# Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 203

*"COL DUCE E PER IL DUCE"*

Domenica 27 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




# L'estremo tentativo per la pace si sta compiendo tra Mussolini ed Hitler

## Triplice scambio di messaggi tra i due Condottieri - Le proposte del Fuehrer esaminate dal Governo di Londra - Henderson parte oggi per Berlino latore della risposta

## In attesa

Niente di irreparabile è avvenuto, nemmeno nella drammatica giornata di ieri.

Come abbiamo scritto la possibilità di evitare la guerra c'è ancora, ma essa è attaccata a un filo sottile. Per questa possibilità il Duce e il conte Ciano hanno lavorato gigantescamente.

Mussolini è stato il grande costruttore anche in queste storiche contingenze come lo è stato in tutti i grandi avvenimenti del mondo.

Mentre Daladier effondeva il suo squarcio lirico, che non ha aggiunto alcun elemento nuovo alla situazione, Hitler e Mussolini lavoravano ancora una volta positivamente per la pace.

Hitler non parlerà più a Tannenberg e farà invece in giornata comunicazioni al popolo tedesco. Tali comunicazioni sono attese con ansia. L'umanità non si rassegna ancora all'idea della estrema tragedia.

L'annuncio della possibilità di nuovi negoziati indica un salutare ritorno alla ragione da parte della Polonia e delle sue alleate, Francia e Inghilterra.

Anche il Presidente della Repubblica polacca, Mosciki, ora si affretta a dichiarare che la Polonia ha sempre ritenuto che le trattative dirette sono il sistema più appropriato per risolvere le difficoltà.

Non è esatto che la Polonia abbia ritenuto ciò, anzi è storicamente falso essendo stabilito che Hitler il 28 aprile del 1938 fece delle proposte concrete di negoziati, proposte che salvaguardano i diritti della Polonia e che questa rifiutò per prestarsi al gioco franco-inglese dell'accerchiamento antitedesco.

Ma questo salutare ritorno della Polonia alla ragione è comunque un buon sintomo, come sono un buon sintomo le speranze che gli inglesi esprimono in attesa del ritorno di Henderson, latore di un piano di pace per regolare la crisi per il corridoio polacco.

E' certamente doloroso per l'umanità che codeste resipiscenze si rivelino solo quando le crisi sono all'estremo dei loro sviluppi, ma, mai come questa volta, è il caso di dire: meglio tardi che mai.

Una questione di scarsa importanza per l'Europa e per il mondo è assurta a motivo di catastrofe europea, e ciò per le intransigenze dipendenti da settarismi ideologici, a lor volta mascheranti le brame delle grandi Potenze conservatrici.

Ma il dado non è ancora tratto, e un giorno guadagnato per la pace può essere definitivamente utile all'umanità. Codesta specie di armistizio è sempre preferibile alla conflagrazione, nonostante che la crisi in cui viviamo abbia estremo bisogno di una risoluzione definitiva, secondo giustizia.

Per giudicare gli avvenimenti che si sono susseguiti in questi giorni, è dovere di ricordare le parole con le quali Hitler nel '38 presentò alla Polonia le proposte tedesche per una sistemazione di Danzica: Io ho [illegible] più profondo orrore per la guerra e il mio orrore è ancor maggiore per una agitazione in favore di una guerra. Del resto non saprei per quali motivi dovrei fare una guerra.

Queste parole non furono meditate da Parigi, da Londra e da Varsavia dove, invece, si soffiava nel fuoco.

Come non fu meditato il grande esempio di volontà pacificatrice quotidianamente espresso dal Duce d'Italia, da Mussolini, che, messa l'Italia in condizione di poter fare formidabilmente e vittoriosamente fronte con le sue armi ad ogni aggressione e ad ogni ingiustizia, chiamava concretamente il suo popolo a grandiose opere costruttive di pace, di lavoro, di bonifica, di giustizia sociale.

Ancor ieri sera, ancora stanotte, ancor ora, i due grandi Capi dei due grandi Popoli totalitari lavoravano e lavorano per la pace.

E' da augurarsi, in questa ora estrema, che Inghilterra e Francia si decidano a ragionare sinceramente e sul terreno della realtà e della giustizia. Clemenceau ebbe occasione di dire che il Trattato di Versaglia era un modo di continuare la guerra sotto forme diverse. I governanti anglo-francesi, che gli succedettero, fecero propria nella lettera e nello spirito tale settaria interpretazione del Trattato e da ciò è derivata l'angosciosa crisi d'Europa.

Le situazioni sorte da Versaglia non furono mai pacificamente rivedute nonostante le disposizioni dell'art. 19 dello stesso Statuto della Società delle Nazioni che contemplava e contempla appunto la revisione.

Se atti di revisione ci furono, questi, furono praticati per iniziative dei popoli interessati e con ricorso alla forza, non con la bollaborazione degli Stati: E furono attuati perchè la giustizia stessa li imponeva.

Ma le Potenze egemoniche si opposero sempre a qualunque revisione condannando l'Europa a vivere angosciosamente sul margine tra la pace e la guerra.

E' a sperare che le «grandi democrazie» non deluderanno ancora una volta la speranza dell'Europa che vuol superare la angoscia di questa soffocante crisi economica e politica.

L'intensa attività diplomatica di questi giorni che culminò nella giornata di ieri ravviva le speranze.

I lunghi colloqui del Fuehrer con l'Ambasciatore Attolico in continuo contatto con il conte Ciano, il quale ha svolto un'intensissima attività diplomatica, i ripetuti incontri del nostro Ministro degli Esteri con l'Ambasciatore di Germania, il febbrile lavorio delle Cancellerie di tutta Europa, i tre messaggi scambiati fra Hitler e Mussolini hanno creato la possibilità di uno spiraglio di luce di cui è indice il viaggio a Londra di Henderson, latore, come dicemmo, di un piano di soluzione pacifica consegnatogli da Hitler, e che a quest'ora è già stato oggetto di attento esame da parte del Governo di Londra.

Fra poche ore l'umanità in attesa saprà se nel seno delle Potenze «democratiche» prevarrà la ragione presidiata dalla giustizia.

## I tre messaggi

### *Hitler avrebbe proposto una completa sistemazione*

ROMA, 26.

***Nella giornata di ieri alle ore 15 il Duce ha ricevuto l'ambasciatore di Germania von Mackensen il quale, accompagnato dal ministro Ciano, Gli consegnò un lungo messaggio telefonico del Fuehrer.***

***Il Duce rispose immediatamente alla lettera del Fuehrer e la sua risposta fu consegnata dall'ambasciatore Attolico al Fuehrer. Alle ore 18.30 il Duce riceveva nuovamente l'ambasciatore di Germania che Gli recava un secondo messaggio del Fuehrer.***

***Anche a questo secondo colloquio era presente il ministro Ciano.***

***Il Duce ha avuto, presente il ministro Ciano, un terzo colloquio con l'ambasciatore di Germania von Mackensen che Gli ha recato un altro messaggio di Hitler al quale il Duce ha risposto.***

### Piano di pace senza allentare le misure belliche

BERLINO, 26.

Ha lasciato Berlino come è noto per via aerea sir Neville Henderson il quale reca al Governo inglese un messaggio di Hitler. Siamo in grado di affermare che si tratta di un piano di soluzione pacifica offerto dal Fuehrer alla Gran Bretagna.

**Gli ambienti giornalistici esteri della capitale tedesca dichiarano che Hitler avrebbe offerto un piano completo di sistemazione europea, prevedendo accordi di non aggressione con Inghilterra e Polonia, la sistemazione dei problemi di Danzica, del Corridoio e delle colonie ex tedesche.**

Un funzionario del Ministero della Propaganda ha confermato che l'ambasciatore della Gran Bretagna, sir Neville Henderson, recava un nuovo progetto di soluzione pacifica. Henderson è atteso di ritorno domani a Berlino.

I circoli politici nazionalsocialisti mettono in grande evidenza l'azione che il Duce e il conte Ciano stanno svolgendo in quest'ora. Intanto l'attività della Wilhelmstrasse è intensissima e si ha l'impressione nella oscura atmosfera minacciosa che stia per apparire uno spiraglio di luce. Notizie da Varsavia fanno ritenere che per invito del Governo di Londra la Polonia abbia rinunciato a decretare la mobilitazione generale, già stabilita per stamane alle ore 7. Da stanotte le comunicazioni telefoniche tra Germania e Inghilterra sono interrotte.

L'ufficio tedesco di informazioni dà notizia di nuovi atti di terrorismo alla frontiera polacca. Intorno a Danzica le truppe di Polonia hanno ricevuto ordine di sparare contro tutti i membri della minoranza tedesca che fuggono diretti nella Città Libera o in Germania.

All'estero sono state diffuse voci secondo le quali il Reichstag sarebbe stato convocato per oggi. Nei circoli ufficiali si dichiara di non sapere finora nulla di tale progetto. L'informazione diffusa all'estero secondo la quale la radio tedesca avrebbe annunciato la convocazione del Reichstag, non corrisponde ai fatti.

Si comunica stasera che il congresso del Partito nazional socialista di Norimberga che doveva avere luogo dal 2 all'11 settembre è stata disdetta. Il congresso non avrà luogo alla data prescritta e dipende dalle circostanze se esso potrà essere tenuto in un'epoca posteriore.

Tutti i Gauleiter e i deputati del Reich si trovano a Berlino a disposizione del Governo ed hanno dovuto dare il loro indirizzo per poter essere convocati in caso di bisogno nello spazio di mezz'ora

Davanti al padiglione Kroll dove si svolgono abitualmente le sedute del Reichstag staziona un battaglione di cavalleria. La situazione internazionale è giudicata sempre più tesa.

Circa l'informazione pubblicata dal Daily Express e ripresa dalla agenzia *Havas* in merito ad una presunta clausola segreta del patto russo-tedesco, in questi circoli competenti si dichiara trattarsi di una evidente manovra mirante a suscitare allarme nel mondo dei neutrali. Secondo l'informazione dell'organo londinese infatti quasi tutti gli Stati dell'Europa e il Giappone dovrebbe sentirsi minacciati dalla Germania.

Si smentisce anche come inventata di sana pianta la notizia dela *Agenzia Reuter* secondo cui i vari ministri avrebbero cominciato a trasferirsi nei sobborghi della capitale.

Il Governo tedesco ha deciso con decreto di oggi che a cominciare da domani una carta individuale per l'acquisto di generi alimentari sia istituita, fatta eccezione soltanto per le uova, il cacao, il pane, la farina e le patate. Questa carta che viene distribuita da uno speciale ufficio governativo è indispensabile altresì per l'acquisto del sapone di talune qualità, di carbone e delle scarpe.

Con ordinanza del ministro della aviazione e capo supremo dell'armata aerea del Reich, è vietato con effetto immediato ad apparecchi nazionali ed esteri di sorvolare il territorio del Reich. Fanno eccezione gli apparecchi militari, quelli delle regolari aviolinee tedesche e quelli in servizio di Stato. Tranne gli aeroplani dell'arma aerea, gli altri dovranno mantenersi a quota non superiore ai 500 metri. I servizi di comunicazione sia aerei che marittimi con Danzica sono stati sospesi. La direzione delle ferrovie del Reich comunica che a partire da domani domenica per ragioni di carattere tecnico un rilevante numero di treni verrà sospeso

La situazione è tale che da una ora all'altra può essere completamente superata dagli avvenimenti. Questa è la considerazione cui sono ispirati oggi tutti i giornali nei quali si riscontra tuttavia qualche bagliore di speranza che l'avvenimento decisivo sia di natura diversa di un conflitto armato. Il «Voelkischer Beobachter», scrive che le prospettive di una guerra con buon esito sono catastroficamente peggiorate per le democrazie negli ultimi giorni e che una sorda e testarda disperazione che si esprime nelle parole «non possiamo ormai più agire diversamente» ha colpito i Governi di Parigi e di Londra.

In serata la sensazione di massima tensione rimane immutata. I giornali della sera e le edizioni domenicali non recano quasi altre notizie, all'infuori di quelle relative ai concentramenti di truppe polacche, mettendo in grande risalto come questi concentramenti assumino forme sempre più minacciose. Il *Voelk.* *Beobachter* ha da Katowice che le avanguardie delle truppe polacche si avvicinano rapidamente al confine tedesco e ritiene imminente una aggressione contro la Slesia.

Intanto si continua a mettere in rilievo la calma con cui in Italia si sta affrontando e dominando la situazione. Lo stesso giornale sottolinea che, malgrado le notizie sul rapido aggravarsi della situazione, vi è ancora a Roma speranza che un conflitto generale sia evitato.

### L'azione di Roma

ROMA, 26

**Il «Giornale d'Italia» nel suo articolo di fondo, scrive che l'ultimo tentativo per la salvezza della pace europea è oggi in corso. Sullo sfondo del fondamentale scambio diretto di vedute fra Mussolini e Hitler, esso si è iniziato iersera con le conversazioni che il Cancelliere ha svolto con i vari rappresentanti delle grandi Potenze ed ha riassunto in un punto ora in esame al Foreign Office. Forte della sua potenza militare ed economica, pronta ad ogni azione decisiva, sicura della sua alleanza e delle sue amicizie, consola dei suoi fondati diritti, la Germania ha ancora acconsentito a precisare in via diplomatica le sue posizioni perchè nel momento supremo non vi siano equivoci e confusioni e ogni Governo assuma le proprie responsabilità di fronte al suo popolo e di fronte alla storia.**

**Dopo avere detto che Hitler tenta di riportare ogni cosa al suo posto per richiamare alla ragione e alla giustizia i Governi responsabili dell'Europa, il giornale rileva che l'Italia, la quale è al suo fianco, non rallenterà fino all'ultima ora tutta la sua azione diplomatica per riportare nell'esercizio della politica europea l'uso della ragione smarrita e il senso della giustizia violata.**

**Si delinea ormai un significativo movimento europeo ed extraeuropeo per sospingere la Polonia sul cammino delle trattative dirette con la Germania. Il movimento è promosso a Londra e a Parigi ed anche a Washington. L'osservatore europeo potrà constatare che questo cammino fu già indicato tempestivamente ed in ben più favorevoli condizioni dall'Italia. Ancora una volta l'Italia ha ragione.**

**Il «Giornale d'Italia», prosegue domandandosi se gli uomini responsabili della Polonia vorranno riconoscere i loro errori e se i Governi di Londra e di Parigi vorranno riconoscere alla loro volta la giustezza delle rivendicazioni germaniche e, più largamente, il fondamento dei problemi posti dalle Potenze dell'Asse.**

**«Vorranno essi riconoscere — scrive il giornale — che in questi problemi si riassumono le più sicure condizioni della vera pace dell'Europa, in un sistema di più franco riconoscimento del diritto alla parità della Germania e dell'Italia delle posizion nei mezzi e nelle libertà, diritto che corrisponde al dovere internazionale della giustizia oggi ancor così manomessa?**

**«Questi — termina il giornale d'Italia — sono i quesiti essenziali nei quali si riassume quello della pace e della guerra europea. L'Italia, come la Germania, non vuole la guerra come un libero sfogo al lavoro produttivo, alla ascensione della civiltà, al progresso della Nazione e per questo aspira alla pace alla quale traccia larghi disegni che si rilevano ad ogni stagione nei grandi piani costruttivi e civili di Mussolini.**

**«Ma la pace per operare con questi compiti deve essere di giustizia».**

## Varsavia accetta una mediazione?

VARSAVIA, 26.

La situazione è qui considerata di ora in ora più grave. Giungono notizie di nuovi incidenti alla frontiera polacco-tedesca. Il Ministro degli esteri Beck ha ricevuto gli ambasciatori degli Stati Uniti, d'Inghilterra ed il Ministro d'Ungheria. L'ambasciatore d'Inghilterra è stato anche ricevuto dal sottosegretario agli esteri polacco il quale si è intrattenuto anche con l'ambasciatore di Francia. La banca nazionale polacca ha emesso biglietti di banca da 10, 5 e 2 slotsi in sostituzione delle monete d'argento che sono scomparse dalla circolazione.

Le misure militari si svolgono sempre più febbrilmente nelle regioni occidentali. Oltre agli autoveicoli sono state requisite tutte le motociclette e le biciclette. Sono stati effettuati numerosi arresti, specialmente di ebrei per speculazioni illecite ed allarmismo finanziario.

Secondo notizie dell'agenzia *Pat* la situazione a Danzica diventa sempre più pericolosa. Le autorità danzichesi avrebbero requisito i grandi magazzini di grano polacco e i grandi depositi polacchi di benzina e di nafta. *I circoli polacchi autorizzati dichiarano stasera che la Polonia nella sua vertenza col Reich accetterebbe in linea di principio una mediazione, ma non un arbitrato.* Si segnalano altri provvedimenti alla frontiera polacco - tedesca, al confine polacco - danzichese e alla frontiera tra la Polonia e la Slovacchia.

## Balbo a Tripoli

### Rapporto allo Stato Maggiore ed ispezione alle truppe

TRIPOLI, 26.

**E' rientrato a Tripoli il maresciallo Balbo governatore generale della Libia e comandante superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale italiana. Appena sbarcato S. E. il maresciallo Balbo ha tenuto rapporto al suo Stato Maggiore e si è poscia recato ad ispezionare le truppe mobilitate.**

## Londra accetta le proposte tedesche?

LONDRA, 26

Alle 12.15 sir Neville Henderson è giunto all'aeroporto di Croydon, recandosi immediatamente in Downing Street, dove era atteso dal Primo ministro e da lord Halifax.

L'ambasciatore della Romania ha avuto un lungo colloquio con lord Halifax e quindi si è recato dal Primo ministro insieme al sottosegretario Buttler ed al segretario di Stato permanente al Foreign Office. sir Alexander Cadogan.

Sir Neville Henderson, dopo una brevissima visita al Foreign Office. si è recato all'abitazione ufficiale del Primo ministro dove erano ad attenderlo, oltre a Chamberlain. lord Halifax e sir Alexander Cadogan. L'ambasciatore ha riferito sulla conversazione da lui avuta ieri col Fuehrer. Si apprende che le conversazione ebbe la durata di un'ora.

La «Press Association» scrive in proposito: «*Sono corse voci secondo cui nel colloquio tra Hitler e l'ambasciatore britannico si sarebbe parlato di alcune condizioni. Non vi è nessuna conferma di tali voci anzi conviene trascurarle. L'atteggiamento britannico rimane calmo e fermo. La firma del patto anglo-polacco è un indice della ferma determinazione della Gran Bretagna di fare onore in pieno agli impegni presi con la Polonia*».

Dopo avere ricevuto gli ambasciatori francese e polacco, lord Halifax si è di nuovo recato dal Primo ministro. Alle 18.20 sono cominciati a giungere i ministri ed il Consiglio ha iniziato le deliberazioni alle 18.30. Henderson ha lasciato Buchingham palace alle 18.15 dopo essere rimasto con il Sovrano per una ora e 25. In vista della riunione del Consiglio dei ministri si ritiene improbabile negli ambienti politici che Henderson possa fare ritorno a Berlino stanotte. Corre anche voce che il Parlamento possa essere convocato per lunedì.

**Alle 20.55 il Consiglio dei Ministri ha avuto termine. Esso è durato 2 ore e 25 minuti.**

**Un comunicato informa che il gabinetto ha discusso il messaggio di Hitler portato da Henderson ed ha deciso di inviare una risposta la quale sarà sottoposta all'approvazione del Gabinetto che si riunirà nuovamente domattina domenica.**

**Circola la voce che i ministri abbiano preso in considerazione l'opportunità di raccomandare al Governo polacco l'accettazione delle proposte del Fuehrer contenute nel messaggio che, si dice con soddisfazione negli ambienti diplomatici di Londra, è tale da meritare attentissimo studio.**

**Esso non ha carattere di ultimatum.**

**Sir Neville Henderson ritornerà per via aerea a Berlino con la risposta del Governo britannico al Fuehrer domani.**

**In questi circoli politici non si ritiene improbabile che la risposta britannica possa non essere completa e definitiva e che possano essere chieste ulteriori delucidazioni da parte di Hitler.**

**I contatti fra i Governi britannico, francese e polacco si sono protratti ininterrottamente per tutta la notte.**

## Rapporto al Duce sulle Forze armate

ROMA, 26.

***Il Duce ha ricevuto stamane alle ore 10 i ministri Ciano e Benni, i capi di Stato Maggiore Pariani, Cavagnari, Valle ed il generale Favagrossa, coi quali ha discusso su questioni concernenti la preparazione militare.***

## Mussolini riceve genitori e bimbi albanesi

### *Imponente manifestazione di fede e di gratitudine*

ROMA, 26.

Subito dopo il distacco della guardia, il Duce ha ricevuto nella storica sala règia a palazzo Venezia, le 100 coppie di sposi albanesi e le due centurie, una di avanguardisti e una di balilla pure albanesi, che dopo un brevissimo periodo di istruzione nelle colonie della G.I.L. dimostrano già un magnifico portamento e altissimo spirito marziale e saranno come i loro lontani antenati della epoca imperiale romana i forti e valorosi soldati del grande nuovo Impero.

Nella vastissima sala ove prestavano servizio d'onore statuariamente immobili i moschettieri del Duce, le due centurie si ammassano in perfetto ordine sotto il podio. Più indietro si dispongono le donne nei loro vivaci costumi, pantaloni sbuffanti, camiciette di vari colori intessute d'oro e d'argento, caratteristici berretti con monete attaccate tutt'intorno. Più indietro ancora sono gli uomini in piedi, fierissimi, un po' commossi, quasi intimiditi del severo imponente ambiente ove si trovano per la prima volta. Indossano gli aderenti pantaloni dei «gheghi» o la vasta fustanella dei «toschi», giubetti ricamati e molti recano in capo il candido fez albanese. Uomini e donne hanno indossato quanto hanno di meglio; anche i più poveri sono quanto mai pittoreschi nella policromia dei loro costumi e gli occhi di tutti e il cuore di tutti sono protesi verso la porta della sala, dedicata alle battaglie e alla vittoria, da cui apparirà loro da vicino il Fondatore dell'Impero, il liberatore dell'Albania.

Sono presenti il Segretario del Partito, il ministro della Cultura popolare, il sottosegretario di Stato per gli affari albanesi, il segretario particolare del Duce, il capo di S. M. della G.I.L., i federali dell'Urbe e di Tirana.

*Entra il Duce, il Segretario del Partito ordina l'attenti ed il presentat'arm. Scattano i moschettieri i cui pugnali lampeggiano fieramente branditi, scattano i ragazzi albanesi come provetti soldati. «Saluto al Duce» ordina ora il Segretario del Partito. Un grido solo prorompe. Poi la massa invoca il Duce immobile sull'alto del podio col braccio proteso nel saluto romano. Subito dopo si leva impetuoso e vibrante il canto di «Giovinezza.» Il ritornello «Eja, Eja, Alalà» per il Duce viene ripetuto in coro più e più volte. Il coro si placa per dar luogo a una nuova manifestazione in cui c'è tutta la prorompente gratitudine dei genitori e dei ragazzi albanesi per il liberatore dell'Albania.*

Alla manifestazione segue il canto dell'inno Impero e al canto dell'inno Impero una nuova manifestazione. Poi ancora un canto, una canzone albanese calda e appassionata.

Al Duce che ha ascoltato intento e con visibile compiacimento, il Segretario federale di Tirana porge a nome dei connazionali il ringraziamento per le accoglienze fatte in Italia ai ragazzi e ai bimbi albanesi per l'alto onore concesso alle coppie di poterlo vedere da vicino nello storico palazzo Venezia. Conclude affermando che tutti gli albanesi sono pronti, anzi prontissimi a seguirlo ovunque Egli comandi.

Il Federale pronuncia il discorso in italiano, ma non ha bisogno di ritradurlo in albanesi. gli schipetari presenti l'hanno perfettamente compreso e lo coronano con altissime invocazioni al Duce.

**Ristabilito il silenzio parla il Duce. Egli rivolge un fervido saluto ai convenuti, dicendosi lieto di vederli alla conclusione del loro viaggio. Rileva che da quando il Regno d'Albania è unito indissolubilmente al Regno d'Italia sotto la Corona di S. M. il Re e Imperatore albanesi e italiani hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.**

**Invita i presenti a riferire nelle loro dieci provincie le impressioni riportate in Italia e soprattutto la calda e sincera simpatia sentita da tutto il popolo italiano per il popolo albanese.**

Man mano che il Duce parla, il Segretario federale di Tirana ritraduce in albanese le Sue frasi. Ma non ce n'è bisogno e lo dicono le pronte risposte degli albanesi, uomini e donne, le loro acclamazioni, i loro applausi, l'imponente manifestazione che corona il discorso. E' in un palpito di entusiasmo sempre più acceso.

*Dopo che donne e uomini si sono a Lui avvicinati a porgerGli doni tipici di costumi albanesi, ricchi di seta, di velluti di ricami, il Duce discende e va verso le cento coppie. Rivolge la parola agli uomini e alle donne e tutti Gli si fanno intorno per esprimergli con frasi commoventila loro profonda gratitudine. Le donne si tolgono le collane e gli uomini i caratteristici ornamenti paesani per farne offerta al Duce.*

*Egli ritorna ancora sul podio. Una grande manifestazione lo saluta, poi rientra. Ma l'invocazione altissima dei convenuti lo richiama ancora una volta nella sala regia che Egli lascia infine, tra incessanti acclamazioni e applausi.*

Mentre la sala regia si sfolla lentamente al canto di Giovinezza, il Duce, dopo essersi brevemente intrattenuto col Segretario federale di Tirana, fa ritorno nella sala del Mappamondo.

## Molotof a Berlino

### Colloqui di Lozvoski con il ministro nipponico

RIGA, 26.

**Si ha da Mosca che negli ambienti del Cremlino si ritiene probabile per la settimana prossima una visita di Molotof a Berlino. Molotof il quale non parla che il russo, sarà seguito da numerosi funzionari. Si apprende anche che Molotof e il vice commissario agli esteri, hanno esaminato a lungo i problemi relativi all'estremo oriente in seguito ai colloqui che si stanno svolgendo fra lo stesso Lozvoski e l'ambasciatore del Giappone.**

# I neutri nella crisi

## *Il Reich garantisce l'integrità territoriale dei minori Stati confinanti*

BRUSSELLE, 26.

Re Leopoldo ha ricevuto l'ambasciatore tedesco che a nome del Governo del Reich ha riconfermato la dichiarazione fatta il 14 ottobre 1938 dal Governo tedesco, dichiarazione con la quale esso garantisce la indipendenza territoriale del Belgio. La notizia è stata accolta con soddisfazione dalla opinione pubblica che attende adesso identica dichiarazione da parte del Governo francese.

Durante tutta la notte sono continuate le operazioni per la chiamata individuale dei soldati e degli ufficiali in congedo illimitato. Gli ordini di chiamata sono stati portati a domicilio da gendarmi e da agenti di polizia. Nei circoli politici e governativi si è alquanto pessimisti sulla possibilità di salvare la pace e malgrado non vi siano elementi che possano lasciare intravvedere pericoli immediati per il Belgio, la eccitazione e la preoccupazione più vive regnano nella popolazione della capitale che affluisce nei magazzini di generi alimenari per effettuare provviste e si affolla alle banche, alle casse di risparmio ed a quelle postali per eseguire il ritiro dei fondi ivi depositati.

Il consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza di Pierlot. Le diverse misure militari e le restrizioni imposte dal Governo vengono accettate con calma dalla popolazione che si rende conto delle gravi difficoltà del momento. Tutte le navi mercantili tedesche che si trovavano nella Schelda e nel porto di Anversa hanno ricevuto l'ordine di interrompere le operazioni di carico e di scarico e di ritornare immediatamente nei porti tedeschi. Anche cinque piroscafi tedeschi che si preparavano ad entrare ieri sera nel porto di Anversa, in seguito ad ordine ricevuto, hanno invertito la rotta per ritornare ai luoghi di partenza. Quanto alle navi italiane che si trovano attualmente ad Anversa esse continuano le loro normali operazioni, non avendo ricevuto fino ad ora alcuna istruzione speciale.

Durante il consiglio di Gabinetto di questa mattina il Primo Ministro ha presentato un progetto di legge che concede al Re poteri speciali in tempo di guerra e ha sottoposto al Consiglio un progetto di decreto reale per dichiarare lo stato di mobilitazione dell'esercito. Le diverse disposizioni legislative e regolamentari concernenti la durata del lavoro in tempo di guerra entreranno in applicazione alla data di promulgazione del decreto reale che dichiarerà la mobilitazione effettiva dell'esercito.

### Il passo tedesco alla Corte dell'Aja

AMSTERDAM, 26.

Nel pomeriggio di oggi l'ambasciatore di Germania è stato ricevuto da S. M. la Regina. L'incontro è stato seguito dal seguente comunicato ufficiale:

*«S. M. la Regina oggi alla presenza del Ministro degli esteri olandese, ha ricevuto in udienza l'ambasciatore tedesco all'Aja. L'ambasciatore ha precisato a S. M. quale sarebbe il contegno della Germania nei riguardi dell'Olanda nell'ipotesi che una guerra dovesse essere inevitabile.*

*La Germania non violerà l'indipendenza e l'integrità dell'Olanda per nessuna ragione, rispettandone assolutamente la neutralità.*

*«D'altra parte la Germania esprime la fiducia che l'Olanda osserverà verso la Germania, non solo ma anche verso gli altri Stati, una perfetta neutralità e che saprà farla eventualmente rispettare.*

Un'altro comunicato diramato dal Governo dice:

*«Certa stampa straniera segnala che vi potrebbe essere dubbio in merito alla decisione del Governo olandese di mantenere assoluta la propria neutralità. Tale dubbio è inconsistente. Qualora dovesse scoppiare un conflitto armato l'Olanda manterrà, con tutte le sue forze e con tutti i mezzi disponibili, la più assoluta neutralità senza tener conto di quali siano gli Stati in conflitto».*

### Un passo a Berna

BERNA, 26.

L'agenzia telegrafica svizzera informa che il capo del dipartimento politico Motta ha ricevuto il Ministro di Germania in Svizzera che gli ha rinnovato l'assicurazione che il Reich rispetterà la neutralità della Svizzera

### Analoga nota al Lussemburgo

BRUSSELLE, 26.

L'ambasciatore di Germania ha fatto stasera un passo presso il Governo del Lussemburgo, dichiarando che il Reich è deciso a rispettare l'integrità del territorio del Granducato, purchè il Lussemburgo, in caso di conflitto mantenga la più stretta neutralità.

### Tokio per la pace nell'Estremo oriente

SCIANGAI, 26.

In una intervista concessa stamane al rappresentante dell'agenzia «Stefani» il generale Jamada comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina centrale ha ribadito più nettamente di quanto sia stato mai fatto in consimili occasioni che lo scopo per il quale il Giappone si batte è il raggiungimento della collaborazione cino-nipponica. Le dichiarazioni del generale Jamada sono le più concilianti finora fatte da capi militari nipponici, anche per quanto concerne i rapporti tra il Giappone e le terze Potenze. Dopo aver affermato che le sue truppe, nonostante i calori estivi, hanno proseguito soddisfacentemente le operazioni per il ristabilimento della pace e dell'ordine, il generale ha detto che il movimento Wang King Wei per salvare la Cina mediante una pronta pace comincia a ripercuotersi sulla saldezza delle forze avversarie. Esso avrebbe già provocato incertezze e controversie anche in seno al Coumintang. Il generale, ha soggiunto che il Giappone, può essere soddisfatto dei risultati militari raggiunti e si augura la conclusione delle ostilità al più presto possibile per il bene del popolo cinese. Tuttavia per ottenere ciò è necessario distruggere le fondamenta della resistenza cinese il che non può essere ottenuto se gli stranieri assistono il nemico. Onde favorire la pace e la prosperità non soltanto per i cinesi ma anche per gli stranieri in Cina, le terze Potenze debbono collaborare col Giappone anzichè col suo avversario. Il generale Jamada ha imputato i danni e i maltrattamenti subiti dagli stranieri, al fatto che i cinesi costruiscono opere militari presso proprietà straniere e particolarmente alla psicosi di guerra dei soldati ed a malintesi dovuti a differenze di lingua, di usi, di costumi e psicologia.

### Il Ministro d'Italia ricevuto a Sofia dal Presidente del Consiglio

SOFIA, 26.

La stampa continua ad interessarsi vivamente del patto tedesco-sovietico, pubblicando numerosi articoli che ne rilevano la grande importanza storica.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Chiosseivanov, ha ricevuto il R. Ministro d'Italia marchese Talamo, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Un comunicato dello Stato Maggiore informa che col 1 settembre saranno richiamate sotto le armi nuove classi. Alla stessa data saranno congedati i riservisti richiamati recentemente in servizio.

### Esame spagnolo della situazione

BURGOS, 26.

Un comunicato ufficiale sulla riunione del Consiglio dei ministri odierno informa che il Consiglio, dopo avere esaminato la situazione politica europea, ha approvato diversi provvedimenti di carattere amministrativo fra cui una legge che esige l'approvazione del Governo per le nomine dei consiglieri, direttori e amministratori delle società anonime. Il Consiglio ha nominato sottosegretario per la stampa e la propaganda il consigliere nazionale Alfaro. Il Consiglio ha nominato anche vari direttori generali di alcuni ministeri.

Il Consiglio dei ministri ha nominato governatore di Madrid l'ex deputato conte Mayalde, finora capo di gabinetto del ministro Serrano Suner.

### La calma italiana rilevata in Svizzera

BERNA, 26.

Viene dato molto rilievo al dispaccio *Stefani* che è stato pure letto alla radio. Il pubblico ha sempre di più l'impressione che la calma del popolo italiano e l'attività diplomatica del Governo italiano giustifichino le superstiti speranze nel mantenimento della pace. L'unico provvedimento preso oggi dal Consiglio federale in relazione alla situazione internazionale è la temporanea limitazione delle esportazioni dei prodotti di prima necessità.

### Ammirazione greca per il contegno italiano

ATENE, 26.

In lunghe corrispondenze i giornali pubblicano che malgrado la tormenta internazionale, la calma più assoluta regna in Italia ove sono però state prese tutte le misure per fronteggiare qualsiasi avvenimento.

### Come il Vaticano segue la situazione

ROMA, 26.

*Negli ambienti vaticani si passano ore d'intensa preoccupazione. Il Pontefice, a Castel Gandolfo, si mantiene in continuo contatto telefonico colla segreteria di Stato e con il Cardinale Maglione, che si trova a Casoria.*

*Pio XII alterna le ore di fervida preghiera con altre, in cui studia la situazione, sulla base delle notizie che gli giungono. Egli non si nasconde la gravità del momento, ma non rinuncia alla speranza che il suo appello abbia esercitato una salutare influenza sui reggitori dei popoli. L'accoglienza che esso ha avuto dappertutto gli ha infuso qualche maggiore fiducia.*

*Le notizie comunicategli nelle primissime ore del mattino hanno ravvivato le sue speranze.*

### Neutralità danese

COPENAGHEN, 26.

Il Consiglio dei ministri danese, riunitosi d'urgenza, ha esaminato la attuale situazione, studiando inoltre i provvedimenti relativi ad un eventuale conflitto. Esso ha deciso di proibire ogni esportazione di prodotti danesi aventi carattere agricolo, industriale e sanitario. Nel caso di un conflitto verrà effettuata la mobilitazione generale il cui congegno è pronto ad entrare in immediato vigore; così pure, in caso di pericolo, un numero imprecisato di mine verrà collocato nei punti strategici del mare nordico, a protezione delle coste danesi. Il presidente Staunig ha intanto lanciato un radio messaggio per invitare alla calma il popolo danese, assicurando che ogni misura sarà presa onde proteggere la neutralità della Danimarca. Provenienti da Berlino sono giunti intanto tutti i corrispondenti dei giornali inglesi.

### Truppe indiane ribellate agli inglesi a Singapore

TOKIO, 26.

L'agenzia *Domei* ha da Singapore di un grave ammutinamento di truppe britanniche. Circa 6 mila uomini del reggimento indiano «Punjab» hanno iniziato lo sciopero della fame, mentre altri 50 hanno disertato dopo avere commesso una serie di violenze ed ucciso un ufficiale. Una severissima vigilanza viene esercitata in tutta la città e speciali provvedimenti sono stati presi per evitare che fra le truppe della guarnigione possano verificarsi altri incidenti del genere.

Gli ammutinati erano giunti a Singapore tre giorno or sono e dovevano proseguire parte alla volta di Penang e parte dovevano recarsi a rinforzare la guarnigione di Hong Kong. I duemila uomini destinati a Penang sono partiti senza contrasti, ma quelli che dovevano recarsi a Hong Kong, centro in questo momento assai agitato, si sono rifiutati all'ultima ora di obbedire agli ordini del comando. Nonostante il silenzio delle autorità, si afferma che questi fatti hanno vivamente impressionato i cittadini britannici residenti a Singapore. Si ricorda in proposito che durante la guerra mondiale un reggimento del «Pagiab» trasferito anche allora a Singapore si ammutinò e dovettero intervenire, oltre a soldati della fanteria di marina britannica, truppe giapponesi per ridurre i ribelli alla ragione.

### Roma fascista bussola del mondo

BUDAPEST, 26.

Negli ambienti politici di questa capitale si constata che la crisi internazionale ha raggiunto il suo punto culminante e che se ancora una possibilità di conservare la pace esiste, questa possibilità può venire soltanto da Roma. Il *Fueggentlenseg*, dopo avere espresso anche esso questa opinione, ricorda che quanto all'atteggiamento che assumerà l'Ungheria il popolo ungherese ha già dato la sua giusta risposta: l'Ungheria deve essere preparata per ogni eventualità, con piena calma e perfetta disciplina. Il *Magjar Usag* in un articolo intitolato: *«Calma romana»*, scrive tra l'altro: *«La sicura tranquillità di Roma e la superiore forza romana fatta di convinzione e di fede, costituiscono il faro che attira su di sè gli sguardi incerti ed indica la via del vero ordine e dei veri fini europei. La calma di Roma fascista fa da bussola al mondo».*

Anche il *Pesti Naplo* rileva che tutti vedono nel calmo atteggiamento del Governo fascista il più importante fattore di pace.

### Il Governo jugoslavo Zvetkovic-Macek

BELGRADO, 26.

Sebbene l'elenco ufficiale non sia stato ancora comunicato, il nuovo Governo sarebbe così composto: *Zvetkovic* presidente, *Macek* vicepresidente, *Mihaldzic* interni, *Zinzar Marcovic* esteri, *Bejelic* comunicazioni, *Tomic* educazione fisica, *Kulenovic* miniere e foreste, *Milanovic* guerra, *Maximovic* senza portafoglio, *Lazar Marcovic* giustizia, *Suttej* finanze, *Andres* commercio, *Torbar* poste e telegrafi, *Kubrilovic* agricoltura, *Budisavievic* politica sociale, *Krek* lavori pubblici, *Costantinovic* senza portafoglio, *Mogljan* senza portafoglio.

### Esodo anglo-francese dal territorio bulgaro

SOFIA, 26

I cittadini francesi e inglesi residenti in Bulgaria sono stati consigliati dalle rispettive legazioni a lasciare il Paese. Le partenze sono già cominciate.

### L'Ungheria non tratta con il Governo romeno

BUDAPEST, 26.

Negli ambienti bene informati circolano voci secondo cui da parte romena sarebbe stato compiuto un tentativo di prospettare all'Ungheria la possibilità di un patto di non aggressione. Ma, sempre secondo i suddetti ambienti, il Governo ungherese potrebbe essere disposto a trattare soltanto sulla base delle condizioni già esposte nella nota del 25 aprile, e cioè con l'esclusione di ogni pressione di carattere militare. Invece la Romania, a quanto si dice, avrebbe concentrato circa 80 mila uomini alla frontiera con l'Ungheria ed alla domanda del Governo ungherese sul carattere di tale movimento avrebbe risposto vagamente che si tratterebbe di manovre estive. In queste condizioni si conclude nei citati ambienti, l'Ungheria non può iniziare negoziati di alcun genere.

### Londra mobilita cinquantamila ebrei

LONDRA, 26.

Grandi movimenti di truppe britanniche sono avvenuti ieri in Palestina, verso la frontiera egiziana e verso Caifa. Estese trincee sono state scavate lungo le coste della regione di Caifa. Tutte le classi supplementari di ebrei, con contingenti di circa 10 mila uomini, sono state mobilitate. Capi ebraici hanno dichiarato che il ghetto palestinese darà fermo appoggio all'Inghilterra nella crisi. Sono stati discussi i particolari per un piano di mobilitazione di 50 mila ebrei.

### La Russia costruisce ferrovie in Siberia

MOSCA, 26.

Il ministro delle comunicazioni ha disposto che venga particolarmente curata la costruzione delle linee ferroviarie siberiane. Nel prossimo settembre termineranno i lavori di costruzione della nuova linea Tomsh-Assino, mentre si avvicina al termine la costruzione di una seconda linea di binari sulla Imsk-Projektni (Siberia orientale). Anche la nuova ferrovia Uralsk-Iliezk, lunga 263 km. ha per scopo di facilitare le comunicazioni fra la Russia centrale, l'Ural e la Siberia.

### Il sen. Giovara presidente dell'Ente gestione immobiliare

ROMA, 26.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce: «Il dott. Cesare Giovara, senatore del Regno, è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente di gestione e liquidazione immobiliare.

### Crollo della sterlina

LONDRA, 26.

**La sterlina è caduta a 83,75 rispetto alla lira.**

**Negli ambienti finanziari si calcola che nel tentativo di sostenere la sterlina, ora abbandonato, la Gran Bretagna ha perduto oltre 100 milioni di sterline oro.**

### Il blocco continua per gli inglesi a Tien Tsin

TIEN TSIN, 26.

Gli stranieri lasciano Tien Tsin che è quasi completamente sommersa, in alcuni punti sotto due metri di acqua. Tuttavia il blocco giapponese alle Concessioni britannica e francese continua. La corrente ad alta tensione passa ancora attraverso i fili sommersi. Le forze nipponiche che effettuano il blocco si servono di barche e di motoscafi.

Manilla si prepara febbrilmente a ricevere ed ospitare gli stranieri che potranno qui rifugiarsi provenienti da Hong Kong e da Sciangai. Si apprende che numerosi americani e tedeschi, probabilmente anche dietro istruzioni dei loro consolati, lasciano Hon Kong.

### Il ministro Lantini visita a Mori di Trento una fabbrica d'alluminio

TRENTO, 26.

Stamane il ministro delle Corporazioni S. E. Lantini è giunto a Mori presso Trento ove è stato ricevuto dal prefetto Foschio, dal federale Fumei e da altre autorità provinciali. Il ministro, che era accompagnato dal vicepresidente del Consiglio nazionale delle ricerche S. E. Giordano accademico d'Italia, ha subito visitato sotto la guida del consigliere nazionale ing. Manfredini e dei tecnici lo stabilimento per la produzione dell'alluminio greggio della Società nazionale dell'alluminio, che è uno dei maggiori d'Italia. Dopo avere passato in rassegna i reparti dello stabilimento che ha una potenzialità produttiva di 10 mila tonnellate di alluminio all'anno e che occupa un migliaio di operai, S. E. Lantini ha visitato la potente centrale elettrica, le sale del gruppo di conversione e la stazione dei forni e delle fonderie ove è stato salutato con manifestazioni fasciste dagli operai addetti al lavoro. Il ministro si è interessato, oltre che delle attività dello stabilimento, del trattamento economico delle maestranze, esprimendo infine il suo compiacimento ai dirigenti. S. E. Lantini ha proseguito quindi per l'Alto Adige ove ha visitato la centrale idroelettrica di Ponte Gardena.

### Incremento agli scambi italo-ungheresi

ROMA, 26.

La commissione mista per gli scambi commerciali italo-ungheresi si è riunita in questi giorni nella sua ordinaria sessione annuale. Oggi il sen. Giannini presidente della delegazione italiana ed il ministro plenipotenziario Nickil presidente della delegazione ungherese hanno proceduto alla firma del protocollo finale dei lavori della commissione nonchè un accordo per disciplinare il commercio e i prodotti farmaceutici. Con gli accordi oggi firmati a Cortina d'Ampezzo e quelli recentemente conclusi a Roma è stato assicurato un largo aumento del volume degli scambi fra i due Paesi.

### Il ministro Hore Belisha sposa la divorziata di Sacha Guitry?

PARIGI, 26

La notizia che si sussurrava dapprima soltanto nei salotti e nei ritrovi eleganti, come in alcuni ambienti teatrali ed artistici, ora dilaga già assai più e trova posto fra le notizie mondane dei giornali parigini, sollevando commenti e discussioni.

Il ministro britannico della guerra Hore Belisha ha intrecciato un dolce idillio amoroso con l'attrice francese Jacqueline Delubac, la graziosa artista che recentemente aveva divorziato dall'attore-autore drammatico Sacha Guitry, dopo esserne stata la seconda moglie. Dal che i giornali deducono che i ripetuti viaggi da Londra a Parigi di Hore Belisha non erano tutti di carattere militare e politico; ma più spesso di carattere amoroso: Marte veniva a Parigi per trovare Venere in veste di allieva di Talia.

Il ministro britannico aveva conosciuto casualmente a Londra la graziosa per quanto tutt'altro che giovine attrice Jacqueline Delubac e se ne era invaghito; quando seppe che Jacqueline divorziava la avvicinò con timidi approcci che poi l'attrice incoraggiò. Hore Belisha venne allora ripetute volte in incognito, privatamente, a Parigi, e la sua relazione con l'attrice s'intensificò.

Soltanto un mese fa si parlò di fidanzamento che dovrebbe essere presto annunciato anche in forma ufficiale e che pare debba concludersi con un matrimonio. Nulla dicono i giornali mondani di quel che pensi in proposito Sacha Guitry, a meno che anche questi non abbia già anch'egli iniziato un qualche idillio per concludere un terzo matrimonio, tanto per far qualche cosa, a dispetto di Jacqueline.

## Un'altra motonave per la flotta da carico varata a Monfalcone

### L'impostazione di un incrociatore per la R. Marina del Thai

MONFALCONE, 26.

Presenti i prefetti di Trieste e di Fiume, il federale e tutte le autorità, è stata varata negli scali dello stabilimento di Monfalcone dei cantieri riuniti dell'Adriatico, la nave *Vettor Pisani* benedetta dal principe arcivescovo di Gorizia. La nave, che fa parte del programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 144,11; larghezza 18,43; pescaggio 7,92; stazza lorda tonn. 6.600; portata tonnellate 10 mila, potenza apparato motore cavalli 4800, velocità nodi 16.

Stamane alle ore 11 nel reparto S. Marco dei Cantieri riuniti dello Adriatico, ha avuto luogo l'impostazione del primo dei due incrociatori commessi dalla R. Marina thai (siamese). Alla cerimonia presenziava il ministro di Thailandia a Roma S. E. Lunag Siri Rajmaitri, il prefetto, il federale e le altre autorità civili e militari. La benedizione alla prima lamiera impostata, è stata impartita da S. E. l'arcivescovo di Trieste mons. Santin.

### S. E. Renato Ricci alla settimana di Cesena

CESENA, 26.

Il sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Renato Ricci, inaugurerà il 3 settembre p. v. in rappresentanza del Governo fascista la settima settimana cesenate che comprenderà varie manifestazioni tra le quali le mostre agricole di ortofrutticoltura, di granicoltura, di olivicoltura e di meccanica agraria. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento, per tutta la durata delle manifestazioni per un raggio di 350 chilometri.

### Il libro italiano a Santander

SANTANDER, 26

Oggi è stata inaugurata la Mostra del libro italiano presso la sezione italo-spagnola dei corsi per stranieri, con l'intervento di un rappresentante della R. Ambasciata d'Italia, di tutti i professori dei corsi e di numerosi alunni di varie nazionalità. Il rappresentante della R. Ambasciata ha sottolineato l'importanza dei corsi e il significato della Mostra del libro italiano.

In seguito il direttore dei corsi italiani ha parlato illustrando la figura del poeta - soldato Gabriele d'Annunzio. Si è proceduto quindi alla solenne consegna di una copia della Enciclopedia Treccani, a nome del Governo italiano, al direttore della biblioteca, Menendez y Pelayo, il quale ha ringraziato con parole di vivissima cordialità esaltando la amicizia italo-spagnola.

## Le estreme onoranze a don Piero Colonna

ROMA, 26.

Stamane con la commossa partecipazione della cittadinanza, si sono svolti i solenni funerali del governatore di Roma don Piero Colonna sulla piazza Aracoeli e lungo la via del Mare, corone di lauro, di rose, di dalie, attestano il cordoglio di autorità, di enti, di associazioni. Ai piedi della cordonata del Campidoglio dalla parte della via del Mare, sono altissime autorità: il Segretario del Partito, i membri del Governo presenti a Roma, i rappresentanti delle due assemblee legislative, della Reale Accademia d'Italia, alti ufficiali e funzionari del Ministero dell'interno, guidati dal sottosegretario di Stato Buffarini Guidi, i membri del corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, il commissario generale per la E 42, il maresciallo Graziani ed alti ufficiali delle Forze armate, gli ex governatori di Roma, Potenziani, Creponi e Buoncompagni; S. E. Bottai assente da Roma era rappresentato dal gr. uff. Mucci.

Scortata dai «fedeli del Campidoglio» è portata a spalla da quadristi e combattenti dipendenti del Governatore, la bara viene recata ai piedi della cordonata del Campidoglio. I gonfaloni di Roma e dei rioni si inchinano. La consulta di Roma porge il reverente omaggio alla salma. Le autorità e tutti i convenuti tendono il braccio nel saluto romano. Intanto la campana capitolina spande gravi rintocchi. Il feretro è scortato dai valletti di Casa Reale, di casa Colonna, del Campidoglio e della Cassa di Risparmio. Le insegne e le decorazioni del governatore e la camicia nera col distintivo di squadrista sono recati su tre cuscini di velluto cremisi. Seguono i familiari, la rappresentanza di S. M. il Re e Imperatore, la rappresentanza di S. M. la Regina Imperatrice, S. E. Buffarini in rappresentanza del Duce, il gran maestro dell'ordine di Malta, il corpo diplomatico fra cui l'ambasciatore di Germania, il ministro d'Ungheria ed il Primo consigliere dell'ambasciata di Spagna, i membri del Governo i rappresentanti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e numerose altre autorità. Segue una teoria lunghissima di corone fra cui quelle dei Sovrani, dei Principi di Piemonte, del Duce, del Segretario del P.N.F., del feldmaresciallo Goering, del ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, quello delle CC. NN. dell'Urbe, quelle dell'amministrazione capitolina, del dott. Ley e dello ambasciatore di Germania, del borgomastro di Berlino ed altre di altissime personalità italiane e straniere.

Lungo il percorso del corteo funebre due fitte ali di popolo in commosso raccoglimento tributando alla salma l'estremo riconoscimento e l'affettuoso omaggio della cittadinanza. La salma è recata nella basilica di S. Maria degli Angeli dove mons. Giovannelli benedice la salma e dove viene celebrata la messa funebre da monsignor Teglia che impartisce l'assoluzione. Ultimato l'ufficio funebre la salma, preceduta dai gagliardetti e dai labari, viene recata all'esterno della chiesa. Echeggiano gli squilli dell'attenti e le truppe rendono gli onori. Il federale compie il rito dell'appello fascista al quale risponde la folla commossa, mentre risuonano le note di Giovinezza. Poi la salma prosegue per il Verano, accompagnata dalla famiglia e dagli intimi.

### Le famiglie albanesi ospiti di Ostia

OSTIA, 26.

Una parentesi serenamente e familiarmente intima si è aperta stamane nel soggiorno romano delle cento coppie degli sposi albanesi. Esse infatti si sono recate in mattinata al Lido di Roma e precisamente al collegio «4 novembre» che ospita, fra le numerose comunità di bimbi italiani che qui trascorrono nella ritemprante aria marina i loro turni di riposo all'ombra del Littorio, duecento bimbi albanesi. Le coppie albanesi al loro arrivo al collegio, sono state ricevute dal Capo di S. M. della G.I.L., dai due vice comandanti federali della G.I.L. dell'Urbe, dal presidente dell'istituto nazionale fascista associazione dipendenti enti locali e da numerose altre autorità.

L'incontro affettuoso fra le famiglie ed i bimbi, ha assunto un tono di toccante commozione.

Dopo aver partecipato ad un rinfresco offerto dal collegio, le coppie albanesi hanno visitato il collegio stesso riportandone viva impressione.

### Un ladro precoce

MOSCA, 26.

La polizia ha arrestato un ladro pericolosissimo, certo Lutenko, che servendosi soltanto di un temperino e di un piccolo martello riusciva nel corso di alcune settimane ad aprire nottetempo le porte di una trentina di negozi moscoviti. Il Lutenko ha solo 18 anni ed esercita la professione del ladro dall'età di 8 anni. Per ben tre volte egli è finora riuscito a fuggire dalle prigioni sovietiche.

### In Russia si pensa al periplo aereo mondiale

MOSCA, 26

Il noto pilota sovietico Vadopianov ha dichiarato ai giornali che il volo attorno al mondo senza scalo è per l'aviazione sovietica un compito realizzabile nel prossimo avvenire. Il pilota Jumascev che partecipò al volo Mosca-New York via polo nord ha dichiarato che la potenza dei motori di aviazione deve essere portata a 2000 cavalli, l'altezza del volo a 20.000 metri. Il noto costruttore di aeroplani Jakovlev ha dichiarato che la velocità degli aeroplani sovietici deve raggiungere i mille chilometri all'ora.

### La reale orchestra sinfonica bulgara a Venezia

VENEZIA, 26.

E' qui giunta la reale orchestra sinfonica bulgara che inizierà da Venezia un giro concertistico in Italia.

### Un volo nipponico di buon auspicio per trenta Nazioni

TOKIO, 26.

L'aereo *Nippon* è decollato da Haneda subburbio di Tokio per una transvolata intorno al mondo di circa 60.000 chilometri, quale messaggero di buon auspicio.

La prima tappa del monoplano ha avuto per meta Sapporo e domani a Nome in Alaska. Questo giro del mondo viene effettuato sotto gli auspici del *Niki Niki* e l'equipaggio del *Nippon* recherà messaggi di buona volontà a ben trenta differenti Paesi nel corso di 30 giorni. L'itinerario è il seguente: Alaska, Canadà, Stati Uniti, Cuba, Messico, Hounduras britannico, Guatemala, Sansalvador, Costarica, Panama, Colombia, Equator, Perù, Cile, Argentina, Uruguay, Brasile, Africa occidentale francese, Rio de Oro, Marocco, Tangeri, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Italia, Grecia, Turchia, Siria, Irak, India, Birmania, Thai e Indocina francese.

### Si mettono al sicuro le vetrate di Chartres

CHARTRES, 26.

E' stato iniziato il ritiro delle famose vetrate della cattedrale di Chartres, le quali verranno messe al sicuro durante tutto il periodo della tensione internazionale.

## I mercati

### A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i seguenti prezzi massimi praticati ieri 20 agosto.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 150 a 180; al minuto da L. 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Bietole da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Cetrioli da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Cappucci da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cicoria da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.25 a 0.60 — Cipolla piccola da 140 a 160; da 1.60 a 2.20 — Fagioli freschi da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Carote al mazzo da 0.15 a 0.20 — Fagiolini da 100 a 140; da 1.30 a 1.95 — Melanzane da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Peperoni da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Indivia da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Insalata piccola a 150; a 2.10 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Patate nostrane nuove da 40 a 45; da 0.60 a 0.65 — Peperoni foresti a 240; a 3.35 — Pomodori nostrani da 30 a 45; da 0.40 a 0.60 — Radicchio verde comune da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Radicchio bianco I e II taglio da 130 a 150; da 1.70 a 2.20 — Radicchio romano da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Sedani da 80 a 120; da 1.05 a 1.60 — Spinaci da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Verze da 40 a 50; da 0.50 a ·

FRUTTA: Cocomeri all'ingrosso da L. 40 a 50; al minuto da L. 0.50 a 0.75 — Poponi da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Fichi freschi da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Limoni (10) (alla cassa) da 43 a 54; da 0.18 a 0.35 — Limoni da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Mele nostrane da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Mele comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Susine da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Susine Burban da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere spadoni da 120 a 155; da 1.55 a 2.10 — Pere comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Pesche speciali da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Pesche esportazione a 250; a 3.50 — Pesche comuni da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Prugne fresche da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Uva nostrana da 120 a 150; da 1.65 a 2.20 — Uva moscato da 300 a 350; da 3.90 a 4.90.

**Polleria**

Prezzi per Kg.: Galline vive da L. 6.50 a 7; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 13 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.80 a 4.20; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.40 a 2.80; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.50 a 0.55.

**Foraggi**

Prezzi per Q.le: Fieno dell'alta di 1. da L. 29 a 31 — Fieno dell'alta di 2. da 24 a 26.

**Legna e carbone**

Prezzi per Q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 13 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 11 a 11.30.

# Romanità della Corsica

Guardando la carta geografica d'Italia, al di sopra della Sardegna, scorgiamo un'isola che sembra essere la continuazione del paese delle muraghe, tanto piccola è la distanza (un breve stretto) che separa quella da questo.

Ed infatti, etnicamente geograficamente e geologicamente la Corsica (è di essa che vogliamo parlare) appartiene all'Italia.

Storicamente, poi, l'appartenenza, della Corsica alla patria di Dante è una realtà conosciuta da tutti. La distanza della terra di Pasquale Paoli dall' Italia è di una ottantina di chilometri, mentre quella che unisce il punto più vicino della Corsica alla Provenza (la parte più meridionale della « Sirocchia » Francia) è di 200 Km.

A parte queste considerazioni di indole geografiche, bisogna tener conto anche della configurazione dell'isola che è nettamente divisa in due zone: banda di fuori (cioè la parte che guarda il mare aperto, verso la Francia e la Spagna) e « banda di dentro » che è prospiciente al lido di Roma.

La prima zona ha caratteri geologici e naturali spiccatamente diversi dalla zona che è dalla parte della costa italiana. La prima è arida e spopolata, battuta dal vento, percossa dalle solitudini sconfinate, zona al di fuori di un sistema, mondo che sembra perduto nel silenzio e nell'inazione di secoli. La seconda ha caratteri più somiglianti a quelli della nostra penisola. Tutta l'isola, poi, pare rispecchiare un mondo di rinunzie e di lotte e guarda, con torva ostilità, l'oppressore che è di là del mare e che ha un nome odiato: Francia.

La Corsica geograficamente, etnicamente e spiritualmente appartiene all'Italia, alla quale fu tolta, molto meno di un secolo fa, con lo stile politico dei traditori (lo stile che fu pure usato per rubarci la Tunisia) dai nostri falsi amici di ieri: i francesi.

Fino al 1769 — epoca della occupazione francese — la Corsica fece parte, dai più remoti tempi, di Roma, poi di Pisa e di Genova.

Le origini della Corsica si perdono nei lontanissimi e nebulosi tempi della preistoria.

Un'emigrazione di tribù libiche potrebbe rappresentare (secondo alcuni storiografi) le origini più conclusive — ma troppo lontane per essere sicure — della gente corsa.

In seguito dovette mescolarsi l'elemento iberico ed in un tempo più vicino a noi, l'elemento italico, che fu — sempre — il predominante, fino ad essere l'unico elemento sopravvissuto alle incerte e fluide mescolanze di razze, biologicamente e storicamente soppiantate del tutto, nel periodo successivo.

Risalendo alle remotissime fonti tradizionali della gente corsa ritroviamo costumi ed usanze che caratterizzano la vita di un popolo ben definito storicamente e razzialmente: il popolo ligure, che aveva già una civiltà avanzata.

Prima ancora, dunque, di avere il tipo corso, in tutto simile al tipo italico, abbiamo l'immissione naturale dell'elemento ligure, già di fronte a quello iberico e libico, assai più evoluto: e quindi più idoneo a instaurare nell'isola un regime di colonizzazione.

L'italianità congenita della Corsica, sta anche nel nome, che secondo Sallustio ed altri antichi deriva da Corsa (la più degna di memoria — come afferma Giovanni Savelli —) delle donne liguri che apparvero nell'isola.

Fenici e greci — forti ed orgogliosi di una loro antica civiltà — e di un indiscutibile ardimento — nelle loro frequenti scorribande, fecero capolino sulla battute riviere dell'aspra isola: ma i loro desideri di conquista e di rapina si frantumarono — senza lasciare echi di memorie o di lotte — contro la dura combattività degli isoli, che già avevano battagliato contro nemici potenti ed agguerriti.

Nel secolo IV, dopo la conquista dell' Erutria, il fulgido sole di Roma (apportatore di civiltà e di progresso) balugina sulle aride sponde Corse, che sembrano accogliere — in un murmure sommesso e sonoro di onde — i vividi raggi di una luce che darà calore e vita — nel corso di molti secoli — a tutto il mondo conosciuto.

Nel 238 a. C. l' autorità di Roma si afferma definitivamente nell' isola, inamovibile e severa. La Sardegna e la Corsica sono riunite in un'unica provincia, denominata « Sardinia ».

Verso il 400, poi, l'isola — oramai una regione già progredita e civile — si scinde dalla «Sardinia» per formare una provincia a sè e far parte della prefettura d'Italia e del Vicariato di Roma.

* * *

Avvicinandoci all' Evo Medio — tanto ricco di alterne vicende e tanto carico di storia — la Corsica si dibatte fra lotte interne ed incursioni barbaresche, fino a quando (nel 1050) non è liberata dalle flotte di Genova e di Pisa, unite per combattere un comune nemico.

In seguito il Vescovo di Pisa ha poteri di legato apostolico sulla Corsica.

Intanto si delinea una sorda lotta tra le due repubbliche italiane — Genova e Pisa — per il sopravvento su quella terra, prima difesa da entrambe: sopravvento, che, per vicende che è inutile ricordare, e che si conchiudono con la battaglia navale della Meloria (1284) finisce per sfociare nell'egemonia incontrastata genovese sull'isola.

L' insidia della Francia in Corsica comincia ad appalesarsi sulla fine del 1400 (epoca in cui i Comuni cominciavano ad unirsi in forme più vaste e concrete) e si delineava con una indiscutibile realtà — se pure opaca ed inconsistente — con l'avventura di Teodoro di Neuhoff (fratello primogenito di Tartarino) che nel 1736, attraversò la Corsica, riuscendo — con vane lusinghe e vaghe promesse — a farsi acclamare Re burattino.

Di questa ridicola guasconata — che tuttavia rappresenta quel nocino di neve che in seguito diverrà valanga — la Repubblica di Genova giustamente si preoccupa.

Ma la storia ha i suoi ineluttabili eventi tragici, ai quali nulla può opporre la forza d'animo e la civiltà di un popolo, che sente nel sangue la inelimінabile brama della libertà e il delirio del combattimento.

Genova ha estremo bisogno di aiuto: guarda alla Francia, pur sapendo che questa medita qualche colpo di mano sull'isola. Ma con l'incalzare degli eventi la gloriosa repubblica si trova disorientata. L'ora della Corsica è segnata. La Francia invia uomini nell'isola. Fa un doppio gioco. Ma il popolo corso ha fiuto: non manca il coraggio che viene esaltato dalle vicende cariche di non lieti presagi. Lo scontro di Borgo, fa, per il momento, scompaginare il piano dei francesi.

La gente corsa tripudia. Ma il fioco plauso di una vittoria strappata col sangue, affogherà, più tardi, nell'urlo disperato della fiera gente isolana tradita.

I nefasti si accumulano. La Francia che è una nazione forte, grande, con una unità nazionale ben delineata, può inviare quante truppe vuole contro i pochi patrioti corsi.

La giornata di Pontenuovo — oscura, tragica, definitiva — chiude il lungo martirio e spegne, forzatamente, l'ardire indomito degli isolani, che alla umiliante sventura di appartenere allo straniero, preferirono la morte sul campo della gloria od il macerante esilio.

* * *

Da allora l'eroismo di Pasquale Paoli, che combattè contro quarantamila francesi, ha eretto tra noi ed i francesi una invalicabile barriera. Quella barriera che non fu velata dall' oblio, neppure momentaneamente, nelle giornate eroiche di Bligny.

Le voci del passato ci ripetono — come il ritornello di una canzone triste e tragica — le parole ammonitrici (parole di fede e di speranza) di Mazzini: « Qui — in Corsica — ogni uomo si dice d'Italia, segue con palpito i moti del Centro... guarda unanime ai francesi come a nemici... Questi ruvidi, ma bravi montanari ci invocano Capi...

Leali, ospitali, indipendenti, fraterni a chi stende loro la mano come da uomo a uomo, e non come a incivili e selvaggi... essi sono un ricordo d' affetto e di speranza che non saranno sempre divelti da noi ».

Queste parole del grande italiano sono l'essenza d'un detto isolano: Da Capu Corsu a Bonifaziu, aria de Roma e mare du Laziu.

**Antonio Manuppelli**

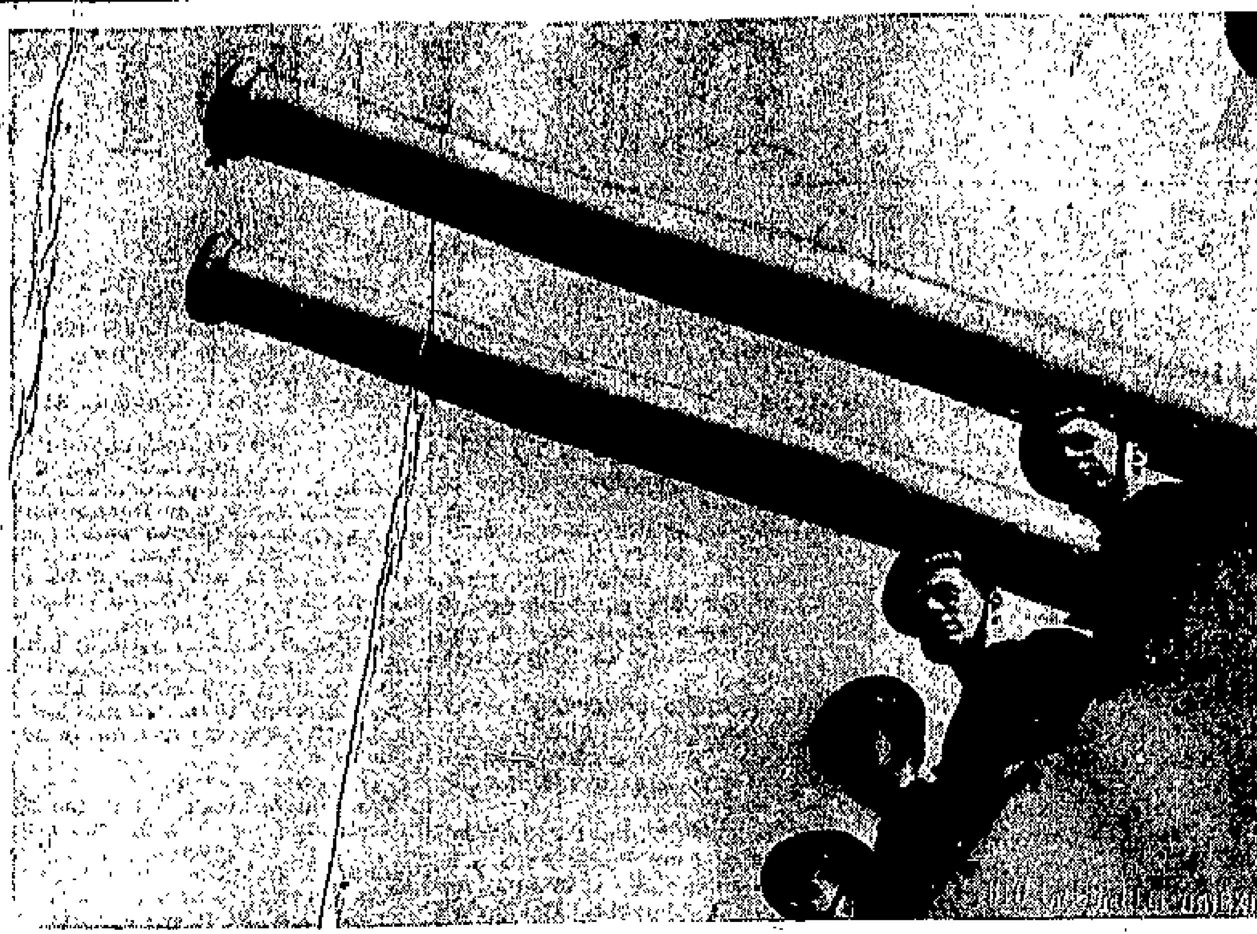
## Ricerche preistoriche in Libia

NAPOLI, 26

Il prof. Paolo Graziosi Presidente della Sezione dell'Istituto di paleontologia umana della R. Università di Firenze, incaricato dell'ordinamento della Sezione Preistorica della Libia alla Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare di cui la prima edizione si terrà a Napoli nel 1940 XVIII, si è recato in Libia.

La missione eseguirà ricerche e studi per raccogliere tutto l'importantissimo materiale scientifico che sarà esposto alla Mostra e che darà al pubblico per la prima volta, attraverso una documentazione di alto valore scientifico e di grande suggestione, il più completo panorama della vita preistorica della Libia.

La Mostra, allestita con gli oggetti rinvenuti, con i calchi, i plastici, i disegni, le fotografie del più importante materiale, sarà integrata da carte itinerarie.



Allievi del Collegio Navale della G.I.L. sul Caccia « Cortellazzo» *(Foto Giacomelli)*

## Raffaello è oggi adorato?

E' la domanda che Giuseppe Fiocco si pone nell'articolo «Raffaello o la trasfigurazione dello spazio», pubblicato dal numero 140 di Domus, in quella serie di note mensili sui caposaldi della storia dell'arte che Domus viene pubblicando e alle quali abbiamo già richiamato l'attenzione. E' una personale illuminazione che va anche questa notata, soprattutto in mezzo alle attuali polemiche dell'arte, anche se — riconosce il Fiocco — «Raffaello, oggi, non è forse più adorato: e forse nemmeno molto amico».

Fiocco rivendica i valori assoluti dell'espressione raffaellesca.

«La sua arte non è gelida perfezione formale, e la sua mancanza di pathos immediato e irrefrenabile non è pura passività, ma manifestazione attiva. La fermezza nel reggere il destino, non disgiunta da un'eleganza che è segno di assoluta padronanza di sè; la delicata grazia persino nella atrocità del dolore delle sue figure, sono certo il massimo simbolo, se non di tutta l'arte, come voleva l'Ottocento, almeno della arte che esprime l'idea di una civiltà, che non ha, nella sua perfezione, paragoni se non nella Grecia antica».

# Il Collegio navale DELLA G.I.L. a Venezia

## *Storia delle scuole nautiche della Serenissima - Tradizione marinara d'una istituzione del Partito*

VENEZIA, *agosto XVII.*

*Ad una realizzazione si arriva sempre attraverso un processo formativo nel quale si trova la ragione prima e vera della realizzazione stessa. A Venezia marinara si voleva creare una scuola adatta a preparare quei giovani che avrebbero dovuto poi continuare la tradizione della Serenissima. In tutti i tempi la Repubblica di San Marco volle e fece vivere questa scuola attraverso una serie di vicende che riflettevano per lo più gli effetti dell'andamento politico - militare e mercantile della repubblica medesima.*

*Una città marinara fatalmente era portata alla creazione, diciamo, così, di quelli che avrebbero dovuto, se non accrescerne, almeno conservare l'autorità ed il prestigio conquistati attraverso vicende gloriose di cui va fiera tutta la storia della Serenissima.*

*Verso la metà del secolo XVII, sorse in Napoli la prima scuola nautica regolare e pubblica d'Europa, mentre già da tempo, a Venezia, esisteva un istituto di educazione marinara. La fondazione di questo istituto dal nome di «Collegio dei giovani nobili della Giudecca», datava dal 1619 ad opera del Senato Veneto. Come sempre, nelle novità, la provata inesperienza se proprio non fa abbandonare l'idea, tocca però l'indole degli innovatori che modificano così il loro progetto e lo trasportano su basi più solide che diano affidamento di riuscita. Nel 1617, le istituzioni scolastiche precedenti essendo inadeguate alla alta funzione marinara della repubblica, e verificatasi una certa forma di decadimento della marina veneta, si fondò un'altra scuola, che in seguito ebbe una rinomatissima cattedra di elevati studi matematici. Sorse così una scuola per marinai all'Arsenale «per spargere el seme della marittima profession che hebbe da Dio per proprio elemento el mar». Elemento vitale per cui era necessario curare e forgiare gli elementi adatti al suo dominio ed al suo sfruttamento.*

*Durante la dominazione austriaca nel Lombardo - Veneto, a Venezia, vi era un collegio di marina nel quale, fra i giovani che vi avevano compiuto un corso quinquennale di studi, si sceglievano i cadetti della I. R. Marina e del corpo degli ingegneri navali. Una casa, di educazione forniva i diversi corpi della marina dei bassi ufficiali.*

*Altri istituti con minore o maggiore fortuna sorsero coll'andare del tempo sinchè si giunse, ai primi del '900, ad una istituzione caratteristica: la Scilla, sede della scuola veneta di pesca e asilo per i figli dei pescatori. L'Opera Balilla ne fece poi un ottimo e rinomato strumento di educazione marinara. Col tempo la nave divenne inservibile, ma il suo ammaestramento non subì demolizione alcuna e così si venne alla costruzione di un edificio apposito per una nuova istituzione, a S. Elena. Questa istituzione nuova si chiamò Collegio Navale della G.I.L. L'edificio fu destinato come sede di un nuovo organismo più completo, con le sue scuole interne, ginnasio e liceo classico e scientifico. Scuola questa che prepara i giovani di Mussolini al servizio della Marina da guerra.*

*Tale istituto non poteva avere sfondo storico e marinaro migliore di quello che fornisce Venezia con le sue tradizioni e con la sua laguna piena di bellezze incomparabili.*

*Preparazione di giovani nel corpo e nello spirito con funzioni di Comando, compito di sempre più crescenti responsabilità e difficoltà. Anche in questo campo educazione in profondità, come ispira l'indole della nuova dottrina della Rivoluzione, specializzata, in quanto che prepara la nuova generazione dell'Italia fascista. Preparazione di alto livello intellettuale, senza però diminuzione delle capacità d'azione che anzi vengono potenziate. L'ufficiale di marina è uomo d'azione, d'azione intelligente, pronta ma meditata, che non teme gli imprevisti, audacia ed avvedutezza.*

*Il collegio navale è sopratutto una istituzione familiare militarizzata in quanto che possiede tutte le prerogative della istruzione familiare insite in quella più matura e più severa che è l'istruzione militare. (Non militare nel vecchio e decrepito significato della parola, ma militare nel senso nuovo creato dalla dottrina e dallo spirito fascista, che è educazione severa e dura alla vita, armonizzata però da quel complesso di suggerimenti che rendono l'individuo partecipe della vita stessa, che ne fa di lui cosa propria nella quale il giovane viene educato sin dalla prima età a saper discernere il bene dal male, ad imparare sopratutto a guidarsi da sè solo).*

*Non unicamente smascheramento della realtà nella sua faccia cruda, ma educazione progressiva ai pericoli ed alle difficoltà. Così il giovane è conscio della sua propria responsabilità e quindi ne prende amore perchè sa di agire per sè a suo favore.*

*Ecco perchè il Collegio Navale di Venezia, mirabile strumento di quel potente e complesso organismo di educazione che è la Gioventù Italiana del Littorio, ha un regime di vita schiettamente fascista. L'allievo del collegio navale sdegna la vita comoda e ne ama il suo clima duro. Con questo non vogliamo dire che l'istituto manchi di comodità moderne. (Educazione familiare militarizzata, che anzi preferiamo chiamare fascista, ad evitare equivoci tra il vecchio e moderno significato). All'edificio non manca nulla di quello che crea un ambiente comodo e intimo. La vita schiettamente fascista che vi si vive è comune a tutti, senza distinzione; la vita dura sta nella sostanza, cioè nel ritmo del lavoro. L'intelligenza è scrupolosamente e rigorosamente controllata, nella misura giusta di tempo che è concessa all'allievo per lo studio. Tutte le cose vengono fatte sul serio. Non c'è posto per chi preferisce ad una giornata laboriosa l'ozio e lo studio svogliato. Così il tempo concesso, in misura nè abbondante, nè scarsa, è da utilizzare al massimo. Con questo regime di vita l'allievo impara a studiare, segreto che purtroppo ancora è appannaggio di pochissimi, a studiare sul serio, sapendo discernere da quello che è puramente informativo, supplettivo, formale, il sostanziale, vitale ed essenziale. Di questo metodo di studio l'allievo a poco a poco, senza avvertire il fenomeno, se ne fa parte essenziale del carattere. E' assolutamente falso, come spesso si vuole insinuare, che le ore per lo studio siano insufficienti; lo saranno per quelli cresciuti alla vecchia mentalità, per quelli che prendono il lavoro come fine a se stesso non sapendo, purtroppo, mettere lo studio in funzione con la vita e della vita pratica.*

*Il giovane viene educato alla audacia, alla misura esatta di sè e delle cose. Perciò la brevità del tempo in rapporto alla mole del lavoro è la pietra di paragone che misura lo sforzo del singolo, ne rivela la capacità organizzativa, di autoconoscenza e di autocontrollo. E' una gara col tempo frazionato fra le molte occupazioni, che tiene sempre desto lo spirito del giovane il quale si prodiga coscientemente per compiere in modo degno il suo dovere. Al metro delle difficoltà si misura la capacità dell'individuo che uscendone vittorioso soddisfa se stesso, gli insegnanti, e si rende degno della società in cui vive ed opera.*

*Nell'istruzione dell'istituto già si viene mettendo in pratica quel carattere che la Carta della Scuola auspica e da cui è permeata in tutte le sue dichiarazioni. La funzione di miles-magister, neglio ancora di vir-magister, viene integralmente esplicata in questa branchia specializzata della educazione voluta dal Regime. Al vir-magister corrisponde il discens-miles nell'ambito dello Stato fascista. Armonica comprensione tra discepolo e maestro. Il maestro insegnando con lo spirito nuovo che il Regime ha dato e sta dando ai preposti alla educazione dei giovani, svolge a pieno la sua missione formativa del carattere degli elementi a lui affidati e dimostra attraverso i risultati ottenuti l'efficacia del nuovo indirizzo che a poco a poco sarà elemento basilare in tutta l'educazione dello Stato.*

*Gli insegnanti sono designati espressamente dal Ministero della Educazione Nazionale. Per la maggioranza elementi giovani cresciuti nelle organizzazioni del Partito. Per la maggioranza elementi educati fascisticamente, pronti a far tesoro della esperienza acquisita dagli altri e di quella loro personale. Certo a fianco del corpo insegnante per la maggioranza, come abbiamo detto, costituito da elementi della nuova generazione, non mancano gli anziani, alla loro volta giovani, in quanto il loro spirito di vecchi fascisti è animato da quel carattere giovanissimo che è anima e vita della Rivoluzione stessa. Ed in questo clima gli allievi si vengono educando nello spirito e nel corpo, mettendo ancora una volta come base della loro vita il motto del Duce «libro e moschetto». Come in tutte le scuole, anche in questa abbiamo un regime, diciamo così, che disciplina e coordina la vita degli allievi. Ordine e disciplina, elementi base della vita del collegio. Sono assolutamente anacronismi i favoreggiamenti e le simpatie ispirate da questo o da quello elemento che presenti una indole alquanto diversa dal comune. Tutti allo stesso piano, tutti ad uno stesso livello, in un tenore di vita cui si sottopongono gli insegnanti stessi, gli ufficiali, il personale vario addetto all'Istituto.*

*Non esistono in via assoluta celle di rigore od altre punizioni del genere che avviliscono il colpevole per qualche infrazione al regolamento. Con questo non che tutti tengano una condotta irreprensibile. No, ma quando sussiste la mancanza non c'è la punizione materiale, ma l'allievo viene ripreso prima privatamente, e se necessario, in pubblico. Ma sopratutto quello che dà il massimo affidamento e rende i consigli efficaci è di mettere in evidenza al massimo i valori ed i pregi degli individui in modo che ne sia toccato l'amor proprio.*

*Premi: qualche permesso speciale, sospensione della libera uscita. Esaltazione dell'ordine e della disciplina, mortificazione dell'indisciplinato e dello insubordinato.*

*I migliori hanno l'altissimo premio di far parte della guardia d'onore all'ingresso dell'Istituto. Sullo sfondo le linee semplici armoniche dell'edificio su cui spicca a grandi caratteri bianchi «Il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare», all'orizzonte l'imboccatura del porto che è tutto un fervore di opere e di vita. Sullo scenario della laguna, nelle sere più intime e quasi di mistero, sorgono come fantasmi le grandi figure dei navigatori dei mari e dell'infinito che insegnano la via da percorrere ai futuri navigatori degli oceani per fare sempre più grande la Patria.*

**Plinio Doriguzzi Bozzo**

La guardia d' onore al Collegio Navale della G. I. L. *(Foto Giacomelli)*

# Viaggio romantico di una cartolina

## dalla montagna al mare

Due sole cose — o cartolina con le stelle alpine — ti son comuni, forse, nel breve volgere della tua vita attiva: il cuore di chi t'ha scritto, avviandoti poi ad un lungo viaggio, e il cuore di chi t'ha ricevuto accogliendoti dopo una lunga attesa.

Tu sei scesa dalla montagna con un faticoso scavalcare di piane e di monti; sbattuta fra un trenino sbuffante ed una veloce corriera nel piccolo riparo di un sacco troppo leggero per preservarti dal freddo che, anche d'agosto, vien su improvviso, a sera, dalle gole e si precipita a valle dalle vette dei monti altissimi che coronano la tua culla, il luogo dove sei nata, dove hai riposato tanti anni fin che una mano ignota a te, a me terribilmente nota, non ti ha tratto da un lungo torpore per darti una effimera vita.

Tu sei scesa dalla montagna. Un ricordo montano sei tu e porti il segno della stella alpina: l'hai portato a me che vivo al mare, con l'onda che mi canta ad ogni ora la sua sinfonia magnifica e paurosa. Poi che il mare può ben far paura, ad ascoltarlo; se dice, come dice, cose immense che non sono per noi.

Tu sei nata ad Ampezzo. Nel breve altipiano ricoperto di prati hai passato tanti anni all'ombra dei grandi monti; forse hai sognato di muoverti un giorno, di compiere tu pure il ciclo della tua vita o lieta o triste o cinica o romantica; forse hai sognato, in onore delle tue candide stelle alpine aggrappate alla roccia nello sfondo di un cielo azzurrissimo, hai sognato, forse, in omaggio all'emblema che recavi in seno, di salire un giorno la strada arditissima che costeggia la selvaggia valle del torrente Lumiei fino a Sauris di Sotto, fino a Sauris di Sopra, fino ai millecinquecento, ai duemila metri per portare un saluto fra un candore di nevi.

C'era tempra d'alpino entro la tua fibra sottile ed hai desiderato una rude mano ed una incerta calligrafia di chi è uso più alla picozza che alla penna, come viatico e come spinta all'unico viaggio della tua vita.

Il destino non t'ha accontentato. Ma non ti è stato avverso, credimi.

Un giorno, era mattina tarda e il sole già altissimo nel cielo, o era meriggio pieno, forse, più adatto ai ricordi e più generoso di nostalgie, qualcuno ti ha cercato; una mano ha frugato fra mille cartoline per scegliere te. Cercava, quella mano, una cartolina o un simbolo? Non so: una cosa e l'altra, probabilmente. Ha scelto te poichè cercava un simbolo che testimoniasse o una fedeltà sicura e solitaria o qualcosa di difficilmente raggiungibile ed alto. Tu avevi le stelle alpine: buon simbolo sano e sicuro come le rocce.

Il tuo destino è nato così: da una ricerca e da una attesa. L'attesa era mia e lunga e ansiosa ma certa. Il tuo viaggio vero si è svolto su questo filo meravigliosamente teso tra il mare, dove io attendevo, e la montagna dove qualcuno non s'abbandonava, per una tenace volontà, alla gioia del soddisfacimento.

Come vedi in questa lotta ingaggiata senza battaglia ha vinto l'attesa; l'attesa che è pur umile cosa, paziente, dimessa e povera. Sulla volontà che è cosa altera, prepotente, irascibile e orgogliosa.

Ti hanno scritto e sei partita. Hai dato un'ultima occhiata al sole splendente nelle candide distese di neve ed hai iniziato il tuo grande viaggio. Sei forse riuscita, facendoti largo fra le compagne, ad aprirti uno spiraglio e spiare Enemonzo e Villa Santina, lanciare un saluto a Tolmezzo e alla strada che mena su su fino ad Arta e Paluzza, per trovarti, d'improvviso, tu abituata alle solitudini e ai silenzi, fra il rumore cittadino di Udine e proseguire, poi, veloce, veloce, verso la pianura sempre più bassa.

Infine un odore salmastro, un odore acre e forte di pesce, un rumore carezzevole di piccola onda che batte testarda sulla diga, e si frantuma agile sulla spiaggia ti ha svegliato nell'incanto solare di Grado, isola bellissima, manciata di pulviscolo d'oro nel gran manto azzurro del mare Adriatico.

Qui un'altra mano ti attendeva e ti ha accolto con ogni cura, come cosa preziosa.

Ora sei ferma a Grado e apri ogni giorno più la tua dura anima di montanara al sottile incanto del mare.

Hai compiuto il tuo unico viaggio; in direzione opposta a quella che agognavi. Ma era un segno del destino.

* * *

Il destino non ti è stato avverso. Tu, nata per una breve vita, avrai vita lunghissima poi che con te s'è aperto un capitolo nuovo, un lunghissimo capitolo che non conosce ancora la parola fine.

Ma anche quando la parola fine fosse scritta, e non sarà mai, la tua vita continuerebbe per alimentarne la pagina più bella: quella del ricordo.

Tu, cartolina, nata ad Ampezzo, nella Carnia forte e generosa e sbattuta dal destino in un'isola benedetta dal sole e dalla natura.

**Attilio Tommasini**

# LETTURE

## «Chiara» di Manlio Dazzi

Dazzi non poteva trovare per la protagonista del suo romanzo nome più adatto: questa donna assetata di maternità, che soffre, si tormenta, fortemente ama ed è fortemente amata, che arrischia ogni tanto di discendere, sia pur poco, dall'altezza in cui soltanto la sua anima respira, ma si riprende, e torna in alto, anzi più in alto, fin che l'attesa maternità la corona, è di una chiarità che avvince, che attrae come le cime ghiacciate dei monti che essa ama.

E tutto nel romanzo è chiarità, che le ombre, anche cupe, che qua e là s'incontrano fanno col contrasto più luminosa. Ma non è quella luminosità falsa, fredda, che hanno talvolta le creature di romanzo che si vogliono presentare come modelli di purezza e di elevatezza spirituale, le quali, anzichè alla luce fanno piuttosto pensare a una volgare imbiancatura di calce: Chiara è donna, fine, sensibile, intelligente, con l'anima aperta alla vita, che nella vita vive e se ne inebria, che della vita sente i richiami, talvolta anche impetuosi, ma anima sana, pur oscillando, anzi appunto perchè oscilla, procede per la sua via.

Forse il lettore di questa nota desidererebbe l'esposizione del contenuto del libro, la trama; non mi sento di accontentarlo, perchè son certo che guasterei quello che c'è di più bello: la profondità dell'analisi psicologica, la quale non solo non è mai arbitraria, o per lo meno non giustificata, ma si nutre di episodi e di particolari scelti con acume e con gusto, ed è quindi viva e persuasiva. Poche volte, credo, lo studio di un cuore femminile è stato fatto con tanta acutezza come in questo libro. Nulla sfugge all'attento esame dello scrittore; un'apparente inezia illumina uno stato d'animo, determina un nuovo orientamento spirituale, capovolge una situazione.

Il desiderio di un figlio in un'anima di donna era stato studiato in un suo romanzo da Luciano Zuccoli, e n'è uscita una cosa urtante, perchè si tratta di una donna che vuole un figlio da un uomo, e la voluta maternità non basta a giustificare e ad elevare la brama della femmina che desidera quel maschio; Chiara invece vuole essere mamma, e il suo tormentarsi, il suo brancolare, il suo annaspare talvolta nell'ombra, se non proprio nel buio, si mutano in uno slancio impetuoso verso l'alto quando sa che sarà mamma.

Forse, sì, è vero, «sarebbe stata la stessa se avesse ceduto alla passione, o forse anche se avesse chiuso gli occhi innanzi a un viso sconosciuto», ma è certo che «il suo passato inconscio» si illumina di quella gioia, perchè quella gioia le viene tutta pura, senza l'ombra di un rimorso senza la nausea di una contaminazione.

Viva Chiara e vivi accanto a lei tutti: cristiano il marito, uomo equilibrato, che adora la moglie, ma non pensa di trascurare perciò i propri doveri di ufficiale apprezzato e devoto alla Patria, onesto e perciò fiducioso; Jacek, riuscita fusione di medico e di musicista, che ritrova in Chiara il suo primo e unico amore, e trova in lei la grande ispiratrice. Era non difficile fare di Cristiano, il solito marito bonaccione, per cui la legalità del matrimonio sembra garanzia più che sufficiente per il possesso anche spirituale della moglie, e di Jacek il solito sedicente grande artista che per la propria arte passa calpestando e travolgendo; Dazzi ha evitato questi scogli con mano sicura. Quando Jacek dà, come medico, l'annuncio della maternità di Chiara, noi sentiamo comporsi tra quei due uomini innamorati e quella donna che ama entrambi una meravigliosa, commovente armonia; e questo Dazzi ottiene con una grande semplicità di mezzi, dosando gli effetti con parsimonia, da vero artista, affinato colto studio dell'arte e della vita.

Attorno a questi tre ritratti con tocchi leggeri e precisi, si muovono molti altri, uomini e donne, e ciascuno ha la sua vita e la sua espressione, anche se figura di sfondo appena accennata. Così poi passiamo da una clinica a una caserma, da un alberghetto di montagna a Parigi, da una conversazione borghesuccia alle pure cime delle dolomiti, e ci troviamo sempre a nostro agio, perchè siamo guidati dall'osservazione attenta e sicura del narratore.

Il quale, quando narra pianamente non è mai sciatto, quando parla di musica o di poesia e di alta spiritualità non è mai retorico: sempre signorilmente misurato. Ha saputo Dazzi in questo suo libro farmi piacere perfino il periodare analitico, che non entra troppo nelle mie simpatie: mi pare, in quei periodi brevi, formati spesso di una solo proposizione, di sentire quasi il pensiero che si forma, un rampollare di idea da idea, che mi porta ancora più vicino all'anima dei personaggi.

**Guido Perale**

## Concorso nazionale del paesaggio italiano

BERGAMO, 26.

Gli artisti aderenti sono oltre cinquecento con un complesso di oltre mille opere. La Giuria per l'accettazione degli artisti, non invitati, e per il conferimento dei premi è così costituita:

Cons. Naz. Orfeo Sellani; Cons. Naz. Alessandro Pavolini; Dott. Giovanni Pieragostini; Bindo Missiroli; prof. G. C. Argan; prof. Roberto Longhi; Scult. S. E. Attilio Selva; Pitt. Felice Casorati; Pitt. Achille Funi; Scult. Nino Galizzi.

La detta giuria si riunirà nei giorni 1 e 2 settembre e le sue deliberazioni saranno rese note nel giorno dell'inaugurazione della Mostra che avrà luogo in Bergamo il 9 settembre p. v. nel Palazzo della Ragione alle ore 16.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

# La chiusura delle Colonie elioterapiche

## L'omaggio dei piccoli coloni al Sacrario dei Caduti fascisti

## Il Prefetto e il Federale presenziano al rito



*La giornata di chiusura delle Colonie diurne cittadine, ha avuto inizio con un atto di fede: l'omaggio dei piccoli coloni al Sacrario dei Caduti fascisti. Alle ore 10, sullo spiazzo antistante la Casa del Littorio, convenivano oltre seicento bimbi — maschi e femmine — appartenenti alle diverse Colonie della città, con alla testa le rispettive direttrici e scortati dalle vigilatrici. La colonna era preceduta da un manipolo di Balilla in armi recante le insegne dell'organizzazione.*

*In colonne affiancate, i bimbi sono stati disposti di fronte alla Casa del Littorio; ai lati c'erano la Banda Presidiaria e la Fanfara dei Giovani Fascisti. Era presente il Comandante Federale della G.I.L., ed erano convenuti per la cerimonia il comandante la Divisione «Re» per S. E. il Comandante il Corpo di Armata, i componenti il Direttorio Federale e quelli del Direttorio del Fascio di Udine col Vice Segretario politico, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, i Fiduciari rionali, un rappresentante del R. Provveditore agli Studi, il comandante la Legione «Tagliamento», un rappresentante del Presidente del Tribunale.*

*Il Capo dei servizi sanitari ed assistenziali della G.I.L. presentava la forza al Federale.*

*Poco dopo giungeva, accolto dagli squilli di tromba regolamentari, il Prefetto, salutato dalle acclamazioni al Duce elevate dai bambini.*

*Sul volto dei coloni, aperto al sorriso, si leggevano i benefici del periodo trascorso in colonia, sotto la amorosa intelligente e vigile cura delle direttrici.*

*Ad un cenno del Federale, due Balilla deponevano nel Sacrario dei Caduti Fascisti — ove altri due Balilla erano a guardia d'onore — una corona di alloro: devoto omaggio dei piccoli verso coloro che tutto avevano dato per l'idea fascista. Contemporaneamente veniva osservato un momento di raccoglimento.*

*Quindi le sei centurie di piccoli organizzati, cantarono «Giovinezza», l'inno delle Legioni e l'Inno a Roma. Dirigeva il maestro Ricci nel mentre la Banda Presidiaria svolgeva la parte musicale. Nel frattempo le voci argentine dei piccoli cantori avevano attirato l'attenzione di una numerosa folla di cittadini che faceva corona, compiaciuta per il disinvolto e disciplinato comportamento dei coloni.*

*Alla fine il Prefetto, esprimeva ai dirigenti il suo elogio ed il suo compiacimento; quindi si congedava dalle autorità presenti fra le acclamazioni dei bambini che improvvisavano una manifestazione di devota riconoscenza all'indirizzo del Duce, invocandolo a voce altissima ed agitando piccole bandierine tricolori. Con ciò la cerimonia aveva termine e ciascun manipolo faceva rientro alla rispettiva Colonia.*

* * *

*Nel pomeriggio in ciascuna Colonia avveniva l'ammaina bandiera che concludeva l'attività coloniale per quest'anno. Il rito, eseguito nel nome di un Caduto, è stato preceduto da un saggio al quale ovunque hanno assistito gerarchi in rappresentanza delle organizzazioni del Partito, maschili e femminili e dirigenti nonchè le famiglie dei piccini che hanno assistito al saggio con commosso compiacimento.*

*Molto bene istruiti e diretti, bambini e bambine hanno eseguito esercizi ginnici, giuochi ricreativi e canti meritandosi in tutte le Colonie molti e molto calorosi applausi. Le adunate di chiusura hanno dato luogo a entusiastiche manifestazioni al Duce il cui nome è stato acclamato dai piccoli riconoscenti.*

## Le bimbe albanesi partono da Lignano

Dopo un mese di soggiorno a Lignano, nella Colonia «Costanzo Ciano», le 150 bambine albanesi, lascieranno stasera il Friuli, dirette a Bari, da dove raggiungeranno la loro terra.

Esse hanno trascorso giorni lieti e sereni, ritraendone grandi benefici per il fisico. Basti il fatto che nella visita medica finale, alla quale sono state sottoposte ieri, è stato riscontrato in media un aumento di peso di 2 chilogrammi e in qualche caso anche di 4 chilogrammi.

Durante la salubre vita in Colonia le bimbe albanesi hanno ricevuto anche una opportuna assistenza educativa dalla G.I.L., contemporaneamente alle istruzioni ginniche e alla cura marina.

La partenza avverrà, come abbiamo detto, stasera. Le «colone» raggiungeranno con automezzi Latisana e alle ore 21.30 lascieranno in treno detto centro per Bari e l'Albania.

## Il Provveditore agli Studi visita a Lignano la Colonia "C. Ciano,,

Nel pomeriggio di ieri il R. Provveditore agli Studi ha visitato a Lignano la Colonia «Costanzo Ciano», accolto festosamente dai bimbi che acclamavano al Duce.

Il Provveditore — che era accompagnato dal preside dell'Istituto Magistrale della G.I.L. — ha visitato i locali della magnifica Colonia e si è intrattenuto con le maestre che fanno da vigilatrici, compiacendosi per la perfetta attrezzatura dei varii reparti e per il sano sistema educativo attuato con sensibilità fascista.

## Federazione Fasci femminili

## Iscrizioni alle scuole superiori del Partito

Sono aperte le iscrizioni alle tre scuole superiori del P.N.F. di assistenza sociale e di economia domestica a S. Gregorio al Celio e di agraria e S. Alessio, per l'anno scolastico 1939-1940 XVII-XVIII.

Alla scuola superiore fascista di assistenza sociale saranno ammesse 36 allieve, dai 25 ai 35 anni, laureate, con preferenza per coloro che provengano dalle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, scienze economico-commerciali.

Alla scuola superiore fascista di economia domestica saranno ammesse 20 allieve, dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di istituto magistrale superiore, che non siano però insegnanti di ruolo.

Alla scuola superiore femminile fascista di agraria saranno ammesse 25 allieve, dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali ed alle studentesse universitarie.

L'anno scolastico, con permanenza nei rispettivi convitti, avrà inizio nella seconda quidicina di ottobre 1939 XVII e termine nella prima quindicina di giugno 1940-XVIII.

La retta mensile è di lire 300 per le allieve di ciascuna scuola-convitto, più lire 500 per le divise invernali ed estive da versarsi al momento dell'entrata in convitto.

Sono stabilite complessivamente n. 6 borse di studio che daranno diritto alla permanenza gratuita nel convitto e che saranno concesse a coloro che, trovandosi in comprovate condizioni disagiate di famiglia, ne facciano richiesta ed a cui favore risultino particolari meriti fascisti personali o familiari.

Per l'ammissione sarà tenuto conto dell'attività svolta dalle aspiranti nelle organizzazioni femminili del Partito.

Alla domanda di ammissione — rivolta al Segretario del Partito — dovranno unirsi i seguenti documenti: certificato di iscrizione al P. N. F., attestati di attività fascista, titolo di studio, certificato di nascita, stato di famiglia, certificato penale, certificato di sana e robusta costituzione.

Il termine di presentazione dei documenti scadrà il 10 settembre p. v.

Le domande, corredate dai documenti di cui sopra, dovranno pervenire alla Federazione dei Fasci Femminili — via Liruti 22 — Udine.

## Per i venditori ambulanti

Il sindacato provinciale fascista venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste rende noto a tutti i venditori ambulanti di Udine e Provincia che col 1 settembre scade il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti per concorso borse di studio «Caduti in A.O.I.» per l'avviamento agli studi Commerciali e professionali dei figli dei venditori ambulanti.

# Tiro a segno tradizione di Osoppo

Come è stato già riferito, si è chiusa la quarta gara di tiro a segno, provinciale, poichè le altre tre furono tenute ad Osoppo negli anni 1930, '31, '32. La frequenza di queste gare sta a significare che Osoppo è in prima linea nella passione e nella straordinaria abilità per il tiro a segno. Accanto ad altre belle, nobili ed utili tradizioni, Osoppo può giustamente vantarsi anche, ormai, di quest'altra del tiro a segno.

Se questa cittadina ha acquisito il primato nella simpatica specialità del tiro a segno, a ciò è stata sprone senza dubbio la somma delle altre sue ammirabili tradizioni, tosa e audace emigrazione dei suoi antenati, del lavoro e dell'ardimentoso e audace emigrazione dei suoi figli in tutti i continenti, fino nelle regioni più artiche. Non si contano più le vittorie dei tiratori osoppani e della Sezione di Osoppo nelle varie gare provinciali, regionali e nazionali. Non so quanto lungo risulterebbe l'elenco di tali e brillanti successi. Non voglio neppure accingermi ad una rievocazione approssimativa o saltuaria. Già prima della guerra la Sezione di tiro di Osoppo s'era fatta notare per la sua attività. Dopo la grande guerra il nome della Sezione si è fatto sentire sempre più. A Roma, in tutte le gare nazionali, la Sezione di Osoppo è risultata tra le prime in graduatoria e i suoi tiratori si ebbero i migliori premi. Per questa ambita ragione, il Comune di Osoppo si è trovato ad essere alla pari con le più grandi città d'Italia ed anche al di sopra.

La Sezione di Osoppo aveva un medagliere superbo che è stato donato alla Patria nel periodo delle sanzioni. Ora un altro medagliere sta riempiendosi! Ricordo le magnifiche gare del 1930. Era la prima gara provinciale che si svolgeva in Osoppo. In quell'occasione venne inaugurato il poligono, ingrandito e migliorato. Fu veramente quella del 1930 una grande gara. Si festeggiò anche allora il passaggio della Società di Tiro a Segno alle dipendenze della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, e perciò era doveroso esprimere un caldo ringraziamento a tutti i vecchi dirigenti, che tanto avevano lavorato per riorganizzare e sostenere la Società nell'immediato dopo guerra. La grande gara provinciale di tiro a segno — leggo sui giornali del tempo — organizzata dalla società comunale di Osoppo, cui spettava tale onore, quale ultima vincitrice del labaro di rappresentanza, ha visto la sua ultima gara svolgersi in una festa di sole e di colori. A quelle gare, per la prima volta, hanno partecipato Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane. Diedero bella prova, allora, di abilità e destrezza i tiratori osoppani: Domenico Crist, Ferruccio Tissi, Giuseppe Maggio, Carlo Venchiarutti, Ennio Di Toma, Umberto Trombetta, Antonio Forgiarini, Fabris Menis ecc. Organizzatore fervido di quelle memorabili gare fu principalmente Meni Di Toma.

Nelle gare dei giorni scorsi riportò ottimi punti e premi la giovanissima Giulia Tissi, che fu perciò assai festeggiata. Nella premiazione del 1930 ricordo d'aver rivolto ai vincitori, dopo aver ringraziato il Colonnello Attilio Mombellardo, le seguenti parole:

« I tiratori osoppani hanno conquistato il labaro provinciale. Essi figli di una terra che ha l'alto onore di avere la bandiera decorata di medaglia d'oro, sapranno conservare anche il labaro prezioso, come sentinella, che muore ma non s'arrende, ai confini della Patria ».

Oggi il labaro è un'altra volta ad Osoppo!

**Antonio Faleschini**

## ATTI FEDERALI

### Rapporto

GLI ISPETTORI FEDERALI SONO CONVOCATI A RAPPORTO ALLE ORE 11 DI OGGI PRESSO LA CASA DEL LITTORIO.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

### Ispezioni del Federale

*Il Segretario Federale ha ispezionato nel pomeriggio di ieri la Colonia elioterapica di Pordenone e di Torre, accolto festosamente dai bimbi, ai quali ha distribuito dolci e giocattoli.*

*Il Federale ha ispezionato il Pre Campo Dux delle zone di Pordenone e di Codroipo, assistendo a diverse esercitazioni dei singoli reparti che hanno dato un saggio dell'ottimo grado e della loro piena efficienza.*

*Ovunque la presenza del Gerarca ha suscitato entusiastiche acclamazioni al Duce.*

## Il nuovo prezzo della benzina

### L'imposta sul caffè

ROMA, 26.

*Con Decreto legge pubblicato oggi nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno si provvede ad elevare l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi.*

*In relazione a tale provvedimento, il prezzo di vendita al pubblico della benzina nelle principali città viene fissato come segue: Ancona, lire 5,03; Bari, lire 5,03; Bologna, lire 5; Firenze, lire 5,01; Genova, lire 5,01; Livorno, lire 5,01; Milano, lire 5; Napoli, lire 5,01; Roma, lire 5; Sardegna, lire 5,03; Sicilia, lire 5,03; Torino, lire 5,01; Trieste, lire 5,01; Venezia lire 5.*

*Con lo stesso decreto legge è stata elevata l'imposta di consumo sul caffè, e, in proporzione, quella di fabbricazione sui surrogati di esso.*

## La Mostra del Cinema all'"Odeon,,

Ieri alle 14 l'«Odeon» ha riaperto i battenti per la presentazione dei filmi di recente produzione che appariranno sul suo schermo durante la stagione 1939-40. Pubblico delle grandi occasioni e vivissimo interesse per questo carosello di «provini».

Si sono susseguite molte scene appassionanti di filmi storici, romantici, sportivi, drammatici, umoristici, alcuni dei quali di ottima produzione nazionale, che formeranno l'attraente cartellone dell'«Odeon».

E' stata molto ammirata la mostra cinematografica allestita con grande buon gusto e con senso artistico nel grande atrio del cinema-teatro.

Anche oggi, domani e martedì, con inizio alle ore 14, proseguirà la presentazione dei «provini», nel mentre il 1 settembre l'«Odeon» inaugurerà la stagione.

## Scuola Maria Bambina

### Esami di riparazione

Come ogni anno, di questi tempi, la benemerita anziana istituzione cittadina della «Scuola Maria Bambina» di via Francesco Mantica, retta dalle brave ed amorevoli suore sotto l'abile direzione della M. R. superiora Suor Rosa Valania, apre i suoi capaci ed ariegiati locali, e per il giorno 7 settembre p. v. attende tutti coloro che, riposati e desiderosi di riprendere i libri, debbono prepararsi agli esami di riparazione (frequentanti delle elementari e delle scuole medie inferiori). Il corso durerà un mese.

Attende inoltre, pure per il giorno 7 settembre p. v., che le bambine si presentino per frequentare la «Scuola di lavoro» dove esse potranno formarsi e diventare delle ottime donnine di casa e costituire un aiuto prezioso per la mamma: e, più tardi, trovarsi felici nel focolare che il buon Dio affiderà loro e del quale esse stesse costituiranno il tesoro della felicità.

La scuola infine, che è pareggiata, con il giorno 16 ottobre p. v. inizierà regolarmente le lezioni dei corsi elementari maschili e femminili i quali hanno sempre offerto risultati di piena soddisfazione.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto «Maria Bambina».

U. N. P. A.

# La maschera antigas per la popolazione civile

Il Ministero della Guerra ha risolto come meglio non era possibile fare un problema la cui importanza è pari alla sua delicatezza: la maschera antigas per popolazione civile, ormai comunemente chiamata P. C. Occorreva ad un tempo avere una protezione sicura e di sufficiente durata ed avere un costo limitato, tale da poter essere sopportato da tutte le borse, in modo che fosse anche materialmente agevole acquistare la maschera fin dal tempo di pace, senza aspettare i giorni che precedono un conflitto, giorni nei quali la richiesta è immensa.

Il «Bollettino de[illegible] N.P.A.» ricorda in proposito quello che, specialmente oltre frontiera si è verificato: pur avendo approntato in larga misura le maschere occorrenti, vi sono state tali resse e tali inconvenienti che gran parte dei richiedenti non ha potuto essere subito soddisfatta. E non basta: molti, attratti da altre cure indispensabili, nei momenti di emergenza, non hanno avuto il tempo materialmente necessario per provvedere all'acquisto, facendo lunga coda e sono rimasti quindi senza tale indispensabile ed economica protezione.

Ecco perchè è assolutamente necessario e necessario non solo per noi stessi, ma principalmente per le nostre famiglie, provvedere a tempo, con calma, scegliendo il tipo di maschera, prendendo la taglia che precisamente si addice a noi ed ai nostri cari, ed esercitandosi a po[illegible] in modo che i polmoni possano addestrarsi al lieve maggiore sforzo di respirazione richiesto.

La maschera P. C. risponde perfettamente ai requisiti voluti.

Ve ne sono con elastici e tiranti che fanno aderire perfettamente la parte anteriore del viso al facciale della maschera stessa; ve ne sono con l'intera calotta di gomma, che sotto alcuni aspetti è più facile a portare, ma che copre maggior parte del volto.

Il filtro è perfettamente chiuso, il che assicura una larghissima durata; il filtro stesso quindi non deve essere adoperato, ma deve essere conservato così, come l'acquirente lo troverà nella custodia, per essere impiegato solo in caso di bisogno.

Perchè sia possibile addestrarsi, nella scatola stessa si trova anche un piccolo filtro da esercitazione e cioè una resistenza, che avvitata al facciale, al posto del filtro normale obbliga nella respirazione a compiere uno sforzo uguale a quello che si farebbe assorbendo l'aria attraverso i vari strati che compongono precisamente il filtro antigas.

E' dunque possibile addestrarsi senza per questo aprire quel filtro che, come abbiamo detto, dovrà essere conservato perfettamente chiuso, in ambiente asciutto e ventilato.

Una custodia solida ed elegante vale a poter conservare bene la maschera e permette di portare sempre con sè, in guerra, questo indispensabile mezzo di salvezza.

Infatti in tempo di guerra sarà per tutti elementare previdenza girare portando con sè la maschera, più preziosa anche di quello che sono, ad esempio, gli occhiali per le persone che non vedono bene.

Comunque coloro che (e dovrebbero essere tutti!) acquisteranno la maschera, troveranno nella scatola il facciale, il filtro attivo, il filtro per esercitazioni e l'elegante borsa per custodire.

Vi è però anche una piccola scatoletta con dentro un preparato da spalmare sui vetri che sono inseriti nel facciale.

Senza spalmarli con tale preparato, i vetri stessi, per effetto della respirazione, diverrebbero presto appannati, mentre dopo la spalmatura resteranno limpidi, permettendo di vedere attraverso di essi perfettamente bene.

Completa il tutto un'istruzione scritta con grande chiarezza e corredata di disegni e fotografie, in modo che ciascuno possa leggere quanto deve essere fatto per l'uso e la conservazione della maschera.

Sarà necessario quindi che tutti studino con cura minuziosa quanto detta istruzione prescrive e cerchino di applicarlo e di ricordarlo.

Specialmente nel caso della maschera con facciale tenuto aderente al viso con i tiranti, è necessario che ciascuno regoli le fibbie dei tiranti stessi in modo che l'adesione sia perfetta ed è necessario che ciascuno impara a indossare la maschera con movimenti semplici, che diventino quasi automatici, cosa questa che impara soltanto addestrandosi con l'uso. Ecco quindi confermata, anche sotto questo aspetto, la necessità dell'esercizio.

Il costo, raffrontato alla bontà della maschera P. C., è veramente minimo ed è quello pagato dal Ministero della Guerra alla fabbrica produttrice. Però vi sono casi in cui, specie quando le famiglie sono piuttosto numerose, può riuscire oneroso effettuare la spesa tutta insieme.

Ecco perchè, come l'U.N.P.A. ha dato l'esempio, molti enti hanno già provveduto a venire incontro al desiderio dei propri dipendenti, anticipando le somme occorrenti e ricuperandole a rate mensili. Così l'onere dell'acquisto, frazionato in una decina di mesi, torna ad essere praticamente pressochè inavvertito, mentre permette di procurarsi a tempo quella indispensabile maschera da cui può dipendere la vita nostra e quella dei nostri cari. Sacrificio minimo, dunque, che deve essere fatto, e fatto presto, anche perchè, naturalmente, il costo della masche subirà periodicamente degli aumenti dovuti alle grandi spese incontrate non solo per interessi passivi ma anche per magazzinaggio, custodia ecc.

Quando tutta la popolazione interessata sarà provvista di maschere, quasi certamente il nemico non ricorrerà all'offesa chimica, che la nostra preparazione avrà resa sterile ed inefficace.

Per quelli poi nel cui cervello ciò malgrado non si facesse strada questo dovere, sarà poi provveduto coattivamente, e quello che non avranno fatto spontaneamente, saranno costretti, e, naturalmente, senza usufruire di facilitazioni e con onere maggiore.

Un comunicato del Ministero della Guerra ammonisce in proposito: «I cittadini per i quali non è previsto l'esodo dalla città in caso di emergenza sono tenuti a fornirsi di tale maschera: entro l'anno sarà fatta una visita di accertamento».



## IL GIORNO

Domenica 27 agosto (239 - 126)
S. Genesio martire
Lunedì 28 agosto (240 - 125)
S. Agostino Vescovo

**STATO CIVILE**

Nati - Legittimi: Brambilla Alberto di Bruno.

Pubblicazioni di matrimonio: Agosto Romano impiegato con Giallotto Norma casalinga; Cozzutti Carlo commerciante con Dorigo Olivia casalinga; Saetta Errico barista con Mongarli Rita casalinga; Obuel Otello impiegato con Riga Anna casalinga; Cressatti Giovanni commesso con Teli Maria sarta.

Matrimoni: Lanfrit Vittorio minatore con De Stefano Anna casalinga.

Morti: Di Bortolo Mazzoli Lina fu Santo di anni 30 casalinga; Mauro Daniele fu Giacomo di anni 73 pensionato.

**IL TEMPO**

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In leggero temporaneo miglioramento attraverso schiarite alternate a frequenti annuvolamenti anche temporaleschi e qua e là accompagnate da precipitazioni più probabili sulle regioni settentrionali e lungo i rilievi montuosi.

**TURNO DELLE FARMACIE**

Per oggi e la settimana entrante presteranno servizio le farmacie di turno: Cantoni, viale P. Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi via Cavour; Solero via Aquileia. Servizio notturno permanente: Beltrame piazza Vitt. Emanuele.

**TRATTORIA COMUNALE**

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; con torni.

Sera: Chiusa.

Domani lunedì - Mattina: Riso e pomodoro; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: Pasta al sugo o in brodo; vitello fritto; contorni.

### Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Medaglia d'oro Fausto Beretta», scena di A. De Stefani. Parte seconda: Allegretto: Duetti e canzoni; 10-11: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 8.30, 13, 17, 20, 23: giornale radio; 19.35: notizie sportive.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna Bolzano - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 17: Varietà. Orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Aldo Masca, Nera Corradi e Augusto Aloisi — 21: Stagione lirica dell'E. I. A. R.: «Miranda» dalla «Tempesta» di G. Shakespeare. Dramma lirico in tre atti di Carlo Bernardi. Musica di Pietro Canonica. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Costantino Costantini — Negli intervalli: Notiziario cinematografico e Piccoli altari», intermezzo. — Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 17: Concerto sinfonico diretto dal maestro A. La Rosa Parodi con il concorso del pianista Walter Schaufuss Bonini — 21: «Una boccata d'aria pura». Rivista di Rovi e Riani. Orchestrina diretta dal maestro Egidio Storaci — 21.30: Conversazione di Eugenio Bartoni — 21.40: Selezione di operette. Orchestra diretta dal maestro C. Gallino con il concorso di Maria Bonelli, Mayda Girelli, Gilberto Mazzi, Giacomo Osella — 22.30: Orchestra di archi di ritmi e danze diretta dal maestro Petralia.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II

Ore 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal maestro Alberto Bocci — 20.30: «Un matrimonio sotto la Repubblica» (prima trasmissione) — 21.40 (circa): Canzoni e ritmi. Orchestrina diretta dal maestro F. Ferrari — 22: Trasmissione dal Velodromo Vigorelli di Milano: Cronaca delle finali dei campionati mondiali di velocità per dilettanti e professionisti.

### Domani alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso); 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste; 12.25: Radio Sociale; 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.20: commento ai fatti del giorno.

**STATO CIVILE DI UDINE**

26 agosto 1938 XVII

| | |
|---|---|
| Nati | 1 |
| Morti | 2 |
| Matrimoni | 1 |

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: «Doveva finire così». Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri. Orchestrina diretta dal maestro E. Storaci. Regia di Nunzio Filogamo — Negl'intervalli: 1. «Sul fronte della radio», notiziario; 2. Conversazione di Leo Pollini — 22.35 (circa): Dischi di musica varia. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II

Ore 19: Orchestrina del Dopolavoro «Ugo Dal Fiume» di Firenze diretta dal maestro Mario Dell'Omodarme — 21: Trasmissione da Piazza della Signoria di Firenze: Carro di Tespi Lirico dell'O. N. D.: «La Traviata». Opera in tre atti e quattro quadri di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro direttore e concertatore: Gabriele Santini. Maestro del coro: Andrea Morosini. — Negl'intervalli: 1. «La signorina dell'Ufficio informazioni», intermezzo di A. Gomez; 2. Nino Alberti: «Maria Duplessis, Margherita Gauthier e Violetta», lettura.

## TRATTENIMENTI

**DOPOL. COMMERCIO** - Questa sera dalle ore 21 nel giardino di via Marinoni trattenimento danzante con ricchi premi. Orchestra Basso.

**DOPOL. BALDASSERIA** - Questa sera alle ore 20,30 trattenimento danzante con l'orchestra Bellina.

**DOPOLAV. DI PLAINO** - Oggi, domenica 27, trattenimento danzante familiare nella bella sede estiva della Trattoria Codutti. Inizio ore 16.

**UDINE - Giardino Moretti** - Domani lunedì: Danze con la orchestra Rizzo. Ore 21.

**TARCENTO - Parco Ristoro** - Oggi due trattenimenti con la orchestra Rizzo: ore 16 e ore 21. Tram dopo mezzanotte.

**CASTELLO DI GEMONA** - Oggi Danze dalle ore 16 alle 19 ed alle ore 21. Quartetto Raiser.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

**SAVOIA - GIUSEPPE VERDI.** - Il film della Musica, della Patria, dell'Amore, in una spettacolosa realizzazione di entusiasmante successo. - Interpreti: Fosco Giachetti, Germana Paolieri, Gaby Morlay e Beniamino Gigli. Ore 14.

**IMPERO - SPOSIAMOCI IN 3.** - Divertentissima commedia interpretata dal comicissimo Fernandel. Successo. Ore 14.

**CECCHINI - IL PRIGIONIERO DI ZENDA.** - Capolavoro d'avventure interpretato da Ronald Colman, Madeleine Carrol, Douglas Fairbanks jr. e Mary Astor. - Successo. - Ore 14.

**CASTELLO DI UDINE** - (Cinema e Trattenimenti). - Schermo: SOLO PER TE con Beniamino Gigli e Maria Cebotari, Danze, Concerto, Canzoni, Trattenimenti nel giardino fiorito, con l'orchestra Casieri. Ritrovi familiari alla Taverna, Vini Tipici. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20,30.

**REX - LA RAGAZZA DI PARIGI.** - Brillante commedia moderna con Lily Pons, Gene Raymond e Jack Oahkie. - (Dalle ore 20,30 spettacoli nel giardino. Se cattivo tempo nel la sala).

**S. GIORGIO - VALZER D'ADDIO DI CHOPIN.** - Una pagina commovente del grande musicista polacco. Successo. - Ore 16.

**DOPOL. FERROVIARIO** - GATTA CI COVA. - La più brillante e spigliata interpretazione di Angelo Musco con Rosina Anselmi.

*Dal volo a vela all'eroismo di guerra*

# Ugo Zannier

Il nostro appassionato collaboratore Libero Biasin di Pordenone, valore aeromodellista e ora pilota della R. Aeronautica, rievoca per «L'Aquilone» la figura di Ugo Zannier, Caduto da prode in terra di Spagna.

Il 28 ottobre 1933 un candido aquilone — comincia la rievocazione — si adagiava lievemente sulla piana di Solimbergo fra le grida di giubilo e di meraviglia dei contadini friulani, che per la prima volta assistevano all'insolito spettacolo del placido e silenzioso volo di un aliante.

Dalla angusta ed esile carlinga ne usciva un adolescente, che nel sorriso soddisfatto degli occhi, e nel tremito delle labbra, diceva tutta la gioia intima di colui che ha vinto una grande battaglia: ed infatti l'allora diciannovenne Ugo Zannier, autentico pioniere del volo senza motore in Italia, aveva vinto la sua grande battaglia.

A traverso l'appassionante e paziente tirocinio dell'aeromodellismo, aveva appreso tutte quelle leggi che sono il segreto del volo, che rubano tutti i misteri gelosi della natura, e solo, lassù nel suo paesino fra i monti tranquilli e ridenti, aiutato da un mecenate che aveva intuito la genialità fattiva del giovane, aveva costruito il suo semplicissimo libratore, che, lanciato con il vecchio sistema dei cavi elastici dalla cima del monte Valinis (m. 1100), in quell'ormai lontano anniversario della Marcia su Roma, segnava una tappa luminosa nel progresso del volo silenzioso italiano.

Assetato di quell'azzurro purissimo nel quale doveva sciogliersi la sua grande anima, Ugo Zannier proseguì silenziosamente, figlio tipico del suo caro e laborioso Friuli, il suo cammino non riuscì a realizzare il sogno che da tanti anni tormentava la sua esistenza: fu soldato del cielo.

Era l'alba dell'anno 1937. Sotto la carezza del sole africano, la primavera, anticipando il tempo, era sorta portando con sè una tiepida brezza dal «mare nostrum» che si perdeva nell'azzurrissimo cielo bengasino, sollevando il pulviscolo silicico delle sabbie libiche. Attendevamo al lora la venuta del Duce ed i nostri agilissimi apparecchi da caccia, aggruppati in serrate pattuglie, disegnavano nel cielo le più belle e geometriche acrobazie. Ugo Zannier, pilota di insuperabile maestria, era l'anima della sua pattuglia, era il giocoliere preciso e sicuro che nello spazio a tre dimensioni, trascinava i gregari fiduciosi nei più impensati ed armoniosi assetti di volo, e sembrava che le nostre macchine docili obbedissero, non alla nostra volontà, ma alla sua di capo pattuglia insuperabile. All'uscita di una perfetta manovra acrobatica, un turbine invisibile, una di quelle tante anomalie della atmosfera che pullulano nel cielo africano, investiva il primo gregario vicinissimo al capo pattuglia. Malgrado l'intervento tempestivo e sagace del pilota, la macchina risentiva l'anormalità dell'elemento nel quale navigava ed investiva il capo pattuglia urtandolo violentemente e danneggiandogli irrimediabilmente i piani di coda, la parte più vitale dell'apparecchio. In quell'istante drammatico rifulsero più chiare che mai le elevate qualità dell'insuperabile pilota. Ugo Zannier, accortosi istantaneamente delle ferite letali del proprio apparecchio, con calma serena e con eccelsa perizia, anzichè affidarsi alla salvezza del paracadute, con alto spirito di comprensione e di sacrificio, facendo appello alle sue elette doti di pilota ed al suo freddo coraggio di uomo dei monti, riusciva a portare la macchina all'atterraggio. Coloro che da terra, con il cuore in gola, seguirono il pauroso volo dell'apparecchio, corsero incontro al pilota con le lacrime agli occhi, lo strapparono dal seggiolino sollevandolo sulle braccia in gioioso ed ammirato trionfo.

Per il suo eroico gesto, gli veniva conferita la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Pilota di eccezionale bravura, dotato di alto spirito militare, durante una esercitazione aeronautica in pattuglia, investito da un altro velivolo che causava gravi avarie al proprio, anzichè affidarsi al paracadute, con audace ed ardita manovra ed intelligente uso delle leve di comando, riusciva ad entrare in campo salvando il prezioso materiale di volo. - Cielo di Bengasi, 21 gennaio 1937 XV».

Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta di S. E. il Maresciallo Balbo, Governatore della Libia, gli conferiva la Croce di Cavaliere dell'Ordine Coloniale il 9 maggio dello stesso anno per le benemerenze acquisite durante il viaggio del Duce in Libia.

* * *

Destinato ad un nuovo reparto da caccia metropolitano, con il suo entusiasmo appassionato continuò la sua strada e le sue magnifiche doti di pilota brillarono nelle manifestazioni aeree di Torino e Roma, ed a Milano, una sua esibizione «a solo», che fece andare in visibilio la folla, gli guadagnò da parte della stampa l'epiteto del «saggio pazzo». Ed infatti quando egli era in volo, mentre il suo apparecchio guizzava e saettava nel sielo disegnando evanescenti arabeschi, dava l'impressione di un pilota che saggiamente combinasse le più pazzesche capriole.

La passione per il volo a vela, che sempre fu viva nel suo cuore, lo portò sul campo di Sezze Littoria, dove, provando un aliante, solo il calare della notte gli impedì il migliorare il primato italiano di durata.

Era semplicemente nato con le ali, e nella prima quindicina dell'agosto dell'anno scorso lo si attendeva ad Asiago per il Concorso nazionale di volo veleggiato. La sua partecipazione alle gare aveva destato molte speranze e molta curiosità; invece, egli, chiamato dal suo glorioso destino, era partito per la Spagna, per una gara agonistica più sublime, dove colse la vittoria più bella.

I cieli di Spagna — prosegue il rievocatore — tormentati dal fuoco e dal piombo, videro la sua ala battagliera. Il suo occhio infallibile fulminò i rossi col rosario mortale delle sue mitragliatrici ed i campi di volo, nei periodi di lunga tregua, raccolsero le sue lacrime che come fanciullo eroico spargeva, nell'attesa estenuante, sotto l'eterna ala argentea del suo «C. R. 32», di tuffarsi nel fuoco della battaglia. La terra non era fatta per lui: egli soffriva nel sentirsi ad essa legato, ed infatti nei campi di volo, in pace ed in guerra, quando non si poteva volare, si aggirava fra le ali degli apparecchi con una tristezza diffusa sul viso, con un rammarico che rispecchiava mille desideri dell'anima insoddisfatti. Egli passò sulla terra e nella nostra Arma come un angelo, e come un angelo brevemente sostò.

Il 31 dicembre u. s. il Comando del Gruppo Aeroplani da Caccia «La Cucaracha» diramava la seguente relazione:

«Il giorno 30 dicembre 1938, il sergente maggiore Zannier Ugo partì in volo col Gruppo «La Cucaracha» per compiere una crociera di protezione sul fronte di Lerida. Oltre le linee, sul cielo nemico, la mano inesorabile del destino lo lanciò nell'ultimo più glorioso combattimento. La lotta si spingeva sempre più nel territorio nemico violenta come non mai, terribilmente pericolosa data la superiorità del nemico.

«Come sempre, egli seppe imporre la sua tattica di combattente di classe; grande impeto contro grande numero, per vincere. E vinse come non aveva mai vinto. Seguì il comandante della sua Squadriglia dove l'azzurro del cielo, tormentato dalle raffiche rabbiose della mitraglia, annegava in un mare rosso di fuoco. Fedele ad una consegna, paladino convinto della grande causa, volle gravare il suo fragile omero umano del sovrumano impeto che gli affidava il momento: spingere al limite più alto l'offesa, facendo di sè stesso scudo al compagno di lotta. Nel gesto sublime trovò la gloria. Quando il piombo assassino raggiunse il bersaglio ed egli aveva già tutto donato, donò anche la vita al suo ideale, ed alle generazioni future l'esempio più bello di come questa deve essere vissuta. Lo si propose per la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Valorosissimo pilota da caccia, combattente generoso ed audacissimo, già provato in trentotto azioni ed in otto combattimenti aerei, in una battaglia particolarmente aspra sostenuta contro forze nemiche tre volte superiori, con impareggiabile audacia e cosciente spirito di sacrificio, per difendere il proprio comandante già impegnato in un combattimento impari, si lanciava nella mischia combattendo da prode. Colpito a morte dalla mitraglia marxista, immolava la sua giovane vita per la affermazione dei più alti ideali fascisti. — Cielo della Catalogna, 30 dicembre 1938, A. XVII».

## La B. V. della Cintura al Redentore

Oggi la parrocchia del SS. Redentore celebra la tradizionale Festa della B. V. della Cintura. Festa ereditata dai PP. Agostiniani, che, per quattro secoli, ressero l'antica chiesa di S. Lucia.

Alle ore 11 celebrerà la messa solenne il novello sacerdote Stimmatino P. Marino Furlani. La cantoria del R.F.U. eseguirà scelta musica di Perosi.

Nel pomeriggio alle ore 18 sfilerà la solenne processione con la S. Immagine. Passerà per le vie: Anton Lazzaro Moro, Bassi, Ledra, Girardini, Marinoni, Mantica. Dopo la processione, dalla gradinata della chiesa, sarà impartita la benedizione con la S. Reliquia.

Durante la processione presterà servizio la Banda musicale di Colugna.

## Si ferisce con la roncola tagliando una canna

Il diciassenne Mario Moreale di Cussignacco, nell'intento di tagliare una canna di legno con la roncola, lasciava andare un colpo falso in modo da prodursi una ferita da taglio abbastanza grave all'indice della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

## Camminando scalzo si ferisce con una radice

Il giovane agricoltore Guido Della Rossa di 15 anni dimorante sul Cormor, camminando scalzo per la campagna, si produceva accidentalmente con una radice che affiorava al suolo, una ferita da taglio al piede destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

## Un dito nella minestra bollente

Nel prendere con la mano sinistra una zuppiera colma di minestra appena scodellata e perciò bollente, il piccolo Franco Riga di sei anni immergeva distrattamente nel liquido il pollice in modo da riportare ustioni di primo grado guaribili in pochi giorni.

## Colpito dal calcio di un mulo

Il piccolo Ivo Galliussi di tre anni dimorante in via Ancona, è stato medicato ieri all'Ospedale per una ferita lacero-strappata alla regione sopracigliare destra, prodotta dal calcio di un mulo. La lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni.

## Rubano due bronzi nel Cimitero di Joannis

L'altra notte ignoti mariuoli sacrileghi, scavalcando il muro che cinge il cimitero di Joannis di Aiello, penetravano nel campo e da due tombe asportavano due cornici in bronzo ivi poste quale ornamento. Il danno materiale si aggira sulle quattrocento lire.

# NOTIZIARIO FILODRAMMATICO

## Atti Ufficiali

### Bollettino N. 2

Si richiama nuovamente l'attenzione — riferendoci alla prima puntata del «Notiziario Filodrammatico», pubblicato su «Il Popolo del Friuli» del 30 luglio u. s. — sulla importanza del Notiziario stesso e sull'opportunità di seguirlo attentamente in quanto esso reca le disposizioni ufficiali della Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche e del Direttore Tecnico Provinciale, disposizioni che tutti gli organizzati hanno il dovere di osservare.

A tutt'oggi non sono ancora pervenuti a questa Federazione, da parte di nessuna delle Filodrammatiche federate, i dati circa la loro attività, richiesti per il 10 p. p. con il Bollettino del Notiziario predetto.

Se si vuole che quest'Organo dirigente funzioni efficacemente, occorre prima di tutto, una disciplinata osservanza alle sue disposizioni le quali non vengono date a caso. E' da augurarsi che non si debba più tornare sull'argomento. E' tempo che il nostro movimento si metta seriamente e con perfetta disciplina fascista sul binario delle Norme che lo regolano e poichè è ferma intenzione di questa Federazione non derogare da dette norme, si ripete quanto è stato fatto presente nel primo numero del Notiziario (Atti ufficiali — Bollettino n. 1):

«Per le eventuali inadempienze non verrà considerata sufficiente giustificazione il non aver letto il Bollettino».

Si resta in attesa dell'immediato invio delle informazioni più sopra accennate.

Coll'occasione si fa presente che contrariamente a quanto è stato comunicato con la nostra circolare N. 8553 del 18 luglio XVII, d'ora in poi il «Notiziario» uscirà regolarmente ogni quindici giorni.

**Recite in Provincia.** I Dopolavoro di Provincia che desiderassero avere spettacoli di prosa per i propri organizzati, possono rivolgersi alla Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche di Udine - Via Roma n. 2 - la quale sarà ben lieta di soddisfare le loro richieste inviando sul posto i migliori complessi della Città e Provincia. Circa le condizioni — escluso nel modo più assoluto ogni e qualsiasi carattere speculativo — si tratterrà caso per caso.

### Conversazioni del Direttore Tecnico

Avevo già stabilito di dedicare una delle mie conversazioni all'importantissimo argomento del «Trucco», ma il camerata Luigi Sgobino, con la lettera che leggerete nella Rubrica «Voci e pareri», mi ha prevenuto.

Meglio così. Ciò mi fa piacere e mi conforta perchè dimostra che qualcuno c'è che s'interessa al «Notiziario» e che anzi intende collaborarvi. Vorrei che l'esempio del camerata Sgobino venisse seguito da altri perchè è bene che non sia sempre e solo il Direttore Tecnico a parlare, altrimenti si finirà per credere che egli sia l'unico a darsi tanto da fare.

Il camerata Sgobino, nella citata lettera, tratta l'argomento con la sua ben nota competenza e quindi non resterebbe gran che da aggiungere se non ritenessi opportuno insistere, magari fino alla noia, al fine di riuscire a persuadere i filodrammatici — uomini e donne — della grande importanza del trucco e dell'imprescindibile necessità che ognuno impari a truccarsi da se.

Truccarsi non è facile, ma non è nemmeno molto difficile. Basta apprendere le regole fondamentali, che non sono poi tante, e armarsi di pazienza e buona volontà. Certo ci vuole un po' di pratica e prima di giungere a dei buoni risultati occorre provare, riprovare e.... sbagliare diverse volte. Ma debbo proprio io ricordarvi quale e quanta forza hanno la pazienza e la volontà?

Una volta imparata anche questa arte, si aprirà per voi una nuova fonte di soddisfazioni, perchè dovete imprimervi ben bene in mente che nessun truccatore — salvo quelli abilissimi di mestiere — riesce a lavorarci il viso come possiamo fare da noi stessi.

Non parliamo poi di quei truccatori che, chiamati per la bisogna soltanto la sera della recita, in poco più di un'ora debbono truccare otto, dieci e più persone, ignorando tante volte, non dico i personaggi, ma financo il titolo del lavoro che si deve rappresentare. Se si pensa che per fare un discreto «Trucco», specie di caratterista, occorre una ora buona, vi lascio immaginare cosa può venir fuori dal lavoro di un truccatore, non sempre abile, che nello stesso periodo di tempo ne deve fare diverse.

Ciò non esclude la necessità di avere un truccatore - parrucchiere la sera dello spettacolo per aiutare, dare qualche ritocco ai posticci, aggiustare pettinature e parrucche e truccare qualche figurante o principiante. Ma è ovvio che, alleggerendolo di tutte le altre truccature più importanti, la sua opera può essere più convenientemente sfruttata per le rifiniture, che non si debbono trascurare.

Un vecchio proverbio di comici, dice: Un trucco ben riuscito è metà parte fatta. Infatti l'attore che sa trasformarsi nel personaggio da interpretare, entrando in scena s'impone subito al pubblico per quello che dev'essere. Mentre invece una truccatura deficiente obbliga il pubblico stesso a lavorare di fantasia per crearsi il personaggio colla propria immaginazione e comincia a giudicare sfavorevolmente l'interprete fin dalla sua apparizione.

Infine il truccarsi da se ha un altro lato d'importanza incommensurabile: l'igiene. L'attore — o l'attrice che non sa truccarsi, è generalmente sprovvisto del corredo necessario perchè sa che il così detto truccatore della compagnia ha tutto l'occorrente. Ma mentre quell'attore — o quell'attrice — non berrebbe in un bicchiere dove ha bevuto un altro, si lascia poi passare e strofinare sul viso, sulle labbra e negli occhi gli stessi ceroni che hanno servito a tanti altri. Questo non avverrebbe se ognuno fosse capace di truccarsi perchè, in tal caso, viene istintivo procurarsi la dotazione personale.

Lo Sgobino suggerisce la stipulazione di un contratto con qualche Ditta per ottenere una riduzione di prezzo. Non lo credo necessario. Basterebbe vi fosse un certo numero di richieste e il prezzo ridotto, sia pure coll'intervento della Federazione, verrebbe da se. La spesa poi, per acquistare almeno l'indispensabile, è così modesta che non spaventa certo i bravi filodrammatici, disposti, per l'amore dell'arte, anche a qualche piccolo sacrificio pecuniario.

Dico: almeno l'indispensabile, camerata Sgobino, perchè sarebbe già un discreto passo avanti riuscire a convincerli ad adoperare i sette od otto colori più comuni, rimandando ad un secondo tempo il verde, il violetto, ecc. per adoperare i quali occorre una lunga esperienza.

In quanto al corso vi ho pensato diverse volte ma non ho mai incontrato un eccessivo entusiasmo. Tuttavia si può ritenere e studierò il modo d'istituirlo al più presto. Intanto le Filodrammatiche che ne fossero sprovviste, potrebbero procurarsi qualche buon trattato da passare in lettura ai propri organizzati. A richiesta potrò indicare alcune ottime pubblicazioni del genere.

Lo Sgobino, nella sua lettera, tocca anche un tasto che ha molte spine: la truccatura delle donne. Si lamenta di quelle attrici che non vogliono truccarsi da brutte e da vecchie quando occorre. Ha ragione! Il palcoscenico non è una vetrina per le esposizioni di bellezza, ma una palestra d'arte. E per l'arte bisogna saper fare dei sacrifici — se tali si possono chiamare. Dovrebbero anzi sentirsi soddisfatte quelle attrici che riescono a trasformare la loro personalità. Tanto più che si tratta di una finzione che dura poche ore e non reca loro danno alcuno inquantochè noi, e il pubblico pure, le conosciamo e quindi sappiamo benissima che sono tutte giovani, belle e carine.

### Voci e pareri

*Trucco.* — Plaudendo alla bella iniziativa del notiziario e del bollettino, caro camerata Zecca, visto che c'è anche la rubrica «Voci e pareri» ne approfitto. Trucco? Purtroppo, il più delle volte il trucco c'è,, ma non si vede; oppure si vede troppo. Il difetto fondamentale sta nel fatto che i filodrammatici non sanno o non vogliono imparare a lavorarsi da sè.

Succede quindi che un disgraziato di truccature, più o meno esperto, si vede costretto a sbrigare in meno di un'ora dieci e più attori come può e meglio che può.

Guardi il cielo poi, che nelle figure non ci siano molti caratteristi e specie caratteriste, perchè quel disgraziato impiastricciatore, se ha un po' di coscienza artistica, deve lottare con codeste tali, giacchè esse non vogliono apparire al pubblico nè brutte nè vecchie, anche se la parte lo richiede.

Risultato di tutto ciò: gran tagli sulla faccia che vorrebbero sembrare rughe, parrucche mal assestate, frontini che si vedono lontano qualche chilometro, occhi presi a pugni, ecc. ecc.

Nella massa vi è qualcuno che sa truccarsi, ed anzi, a quanto mi consta, i componenti del III Gruppo istruiti dal camerata Sattolo, quasi tutti fanno da sè. Però: c'è anche un però. *Quasi tutti coloro* che fanno da sè, lo fanno per modo di dire; cioè si limitano ad adoperare le poche tinte comuni, raramente usano un buon fondamentale per lavorarci sopra. Nessuno poi sa adoperare i colori vivi quali il verde chiaro, il violetto, il giallo cromo, il celeste chiaro ecc., che si rendono molto utili in tantissime truccature. Non parliamo poi della non facile applicazione dei crespi. Ecco quindi la necessità di creare un corso di trucco. Corso gratuito ed al quale devono intervenire tutti i filodrammatici.

Mi sembra che l'idea non sia cattiva, e penso che tra i nostri... anziani, sia pure ritirati dalle scene, vi sia qualcuno che voglia insegnarci qualche cosa rimettendoci poche serate.

Inoltre, Voi della Federazione potreste fare un buon contrattino con qualche ditta fornitrice, in modo da poter dare ad ogni filodrammatico, con modesta spesa, la propria cassettina personale. Così verrebbe salvaguardata in pieno anche l'importantissima questione dell'igiene.

Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti fascisti. *Luigi Sgobino*

SOSTE IN CARNIA

# All'insegna del Comune rustico

ARTA, *agosto.*

S'era decisa una puntata serotina al Piano degli Alzeri, mèta «la chiesa che prega e il cimitero che tace» del «Comune rustico» carducciano. La chiesina, già dei Templari, è del '300: ha il portico tipico di quassù, il campanile a vela che culmina in maniera insolita, tracce di un San Cristoforo all'esterno; ed è mal ridinta sottogronda, ed ha un pessimo terrazzo di cemento sotto il portico: un vero peccato. Il cimitero è da presso, preceduto da erbe folte di fioriture e dense di aromi, tra cui il monastero; fra le croci umili cresce anche l'erba, in libertà. Dolce dormire, cullati dalla voce del fiume e del vento. Ma anche qui una stonatura: alcune tombe che sovrastano il muro di cinta, si direbbero pretenziose in quella adorabile quiete.

### «O noci della Carnia...»

Il Cucco e il Durone, folti di boschi (è la foresta «ove al confin nereggia»), e i barranchi franosi del Moscardo; il monte di San Pietro con la sua chiesa antica di secoli; la Bût, sotto, «che irrompe e scroscia»: tutto ci è noto. Un senso di eternità nella fresca sera d'agosto. C'è chi mormora: «la rosade de la sere...»

Si parla di cose alte e serene. Ad un certo punto, c'è chi trae le poesie del Carducci nell'edizione ormai rara del 1902, carta giapponese, nessun errore di stampa. E il più degno di interpretarle, Bindo Chiurlo, inizia la lettura del «Comune rustico»:

*O che tra faggi e abeti erma sui campi*
*smeraldini la fredda ombra si stampi...*

Guardiamo intorno: aderenza paesaggistica perfetta. E come la voce procede, scandendo le sillabe e le rime, tutto s'avviva nello spiazzo antistante.

Non è esso opera di vanga? Per certo. I suoi limiti salgono a scarpata: lì se ne stavano i fedeli, dopo la messa, il giorno della festa; e sul rialzo, allato del portico, saliva il *deèn*, o il *merie* (il «console» carducciano); stavano intorno a lui, i capifamiglia. Dalla porta aperta odorava l'incenso, lucevano i ceri.

*E voi se l'unno o se lo slavo invade,*
*eccovi, o figli, l'asta, ecco le spade:*
*morrete per la nostra libertà.*

Le fiere parole scendevano nei cuori come i rintocchi di una campana a stormo. (Ora suonano le campane di Paluzza, come nella leggenda di Caterina Percoto). Il crepuscolo aumenta la suggestione della rievocazioni lirica e storica. E quando la voce cede, più netta riprende lo scroscio basso del fiume, cui s'accompagna il cantare dei grilli agostani, via nei prati umidi di rugiada.

Vi confesso che siamo ripartiti in silenzio, con qualcosa dentro che non era allegria. Non lontani, i molti della guerra.

### Il maestro cieco

A Piano, da Salon (il più caratteristico trattore della vallata, occhi e pizzo arguti), salutiamo vecchie conoscenze, fra le quali il maestro cieco Peresson, colui che ha raccolto un centinaio di villotte popolari della Carnia, contribuendo ad aumentare il patrimonio canoro, ordinato dalla Società Filologica Friulana. Coro maestro (lo avevamo udito all'organo, la domenica precedente, nella chiesa piena del suono che sprigionava lo strumento); sa della presenza di un poeta e gli chiede alcune strofe da musicare. «Mi concederete tanto onore? chiede a Bindo. Lo avrà: se lo merita. Egli scrive con il metodo Braille; un suo figliolo amorevole gli trascrive le note; i cantori di Piano — boscaioli e muratori che ritornano il sabato sera in paese — le interpretano. Al prossimo anno — «se il Signore ci darà la salute». — di questi giorni, la esecuzione. Ci contiamo. Mandi, maestro. Un momento: prima di lasciarci, un medico friulano che da vent'anni risiede fuori del Friuli, e che ad ogni estate vi ritorna a guarire la nostalgia, vuole il suggello in uso quassù: un bicchierino di distillato di pere di Treppo Carnico: serba il profumo amaro della buccia di questo frutto tardivo.

### La «vicinia» in funzione

Dove, la cena attesa e promessa con carnica semplicità? Alla «Trattoria centrale» di Arta: insegna che nulla dice alla nostra sensibilità di pellegrini che si diffonde dalle finestre di un prossimo albergo. (A proposito di musica alleata delle sensualità, che dà malinconia anche alle pietre, ricordiamo l'effetto magico di una «stàjare» sonata a Gemona, in castello, domenica scorsa: aveva elettrizzato giovani e vecchi, in fervida gara).

La casa di Denèl, il trattore, padre di un nugolo di ragazze, tutte brave e ritrose ed un modo, ha il sottoportico ad archi dipinti di calce. Denèl sorride che va bene così, senza sospettare lontanamente il tiro che gli sarà giocato, dopo cena. Occorre dire che cena? Polenta e *tocio*, radicchio amaro, formaggio di malga: vivande non manipolate col ricettario.

Il tiro ha consistito nel bandire *la vicinia* nel cortile della trattoria: *decano*, Bindo Chiurlo, anche per l'autorevolezza della persona, oltre che il prestigio della cultura; *brigo*, segretario o amanuense, il pittore Gigi Viddis di Pola. Il testo in friulano del Seicento viene dettato con voce calma e solenne, lardellandolo con incisi latini che gli conferiscono gravità e sapore. Il finale ve la trascrivo, *nemine discriminante:* «Lu paron Denèl vebi di gambià la «insegne de la so tratorie al pre«sint cun chiste: *Trattoria al Co«mune rustico*, sot pene di pajà tre «cenis in t'une setemane; in cas di «trasgression, c'al sedi condanàt à «essi consègnàt tes griffis di san «Silverio dal Mos'Ciard par che lu «cuinzi cul so picon». Letto, confermato, ecc.; tanto di sigillo, disegnato dal Vidris con quel brio che lo distingue, il tutto firmato a dovere, presenti le autorità locali, dal capo del Comune al medico, compiacenti complici della sentenza.

Poco dopo è caduta la pioggia (la solita pioggerella serale carnica): allora ci ha chiamati il focolare, nella penombra discreta ravvivata da una fiammata di fascine crepitanti. E' riapparso il libro delle poesie, sopra il tavolo della cucina, vicino a due bicchieri di un vino piemontese che si beveva alla salute e alla grazia di una gentile signora nativa di Vercelli, presente. Mentre uno leggeva la ballata «In Carnia» (Denèl sempre sorrideva, tocco nel cuore), alitavano intorno spiriti di streghe e di folletti. Un avvocato, che sa esaltare da esteta le memorie del suo Friuli, alla fine ha constatato «Anche lo spirito del poeta è qui, con noi».

Certo in nessuna accademia il Carducci aveva avuto un così singolare omaggio di comprensione, al riflesso delle fiamme e del vino, come in quella trattoria prossima a cambiare insegna: a restare, cioè, carnica, come l'avrebbe voluta il cantore del «Comune rustico».

Viator

## Un arresto per furto di liquori

Notti or sono venivano rubate alcune bottiglie di liquori nella sede del Dopolavoro comunale di Aiello. Le indagini dei carabinieri portavano all'identificazione dell'autore del furto ed al conseguente suo arresto. Trattasi del giovane Angelo Pontil.

# CRONACHE SPORTIVE

## Udinese e Pordenone collauderanno oggi le loro formazioni

Faini, il «tuttofare» bianco-nero

La carovana bianco-nera, completa di tutti i giocatori di prima squadra presenti, dell'allenatore, dei dirigenti e di un buon numero di fedelissimi appassionati, che sin d'ora vogliono rendersi personalmente conto del valore dell'Udinese, si trasferisce quest'oggi sulle rive del Noncello per la prima delle tre annunciate partite di preparazione che costituiscono il programma iniziale della stagione 1939-40.

Ventun giocatori udinesi, in predicato di guadagnarsi il sospirato posto in squadra, calzeranno oggi le scarpe bullonate e sull'angusto terreno dello Stadio del Littorio, dovranno dimostrare ai tecnici bianconeri tutta la loro capacità al fine di essere presi in considerazione per l'inclusione nel novero della quindicina di elementi che poi saranno tenuti a disposizione per la disputa dell'imminente campionato. Il compito non è facile, anche perchè tutti non si trovano ancora nelle condizioni ideali per poter ben figurare, ma basterà che gli esaminandi mettano in evidenza solo qualcuna delle loro doti migliori, per essere subito selezionati da Payer, che per lunga esperienza, saprà prontamente valutare quali sono le possibilità effettive di ciascuno di essi. Si avrà oggi a Pordenone la vera «prova generale» dell'Udinese, sia come squadra, che come individualità. Pare, infatti, che Payer intenda schierare due formazioni ben distinte: nel primo tempo scenderà in campo la squadra composta dai giocatori dello scorso anno, completata, nei vuoti lasciati da Ciroi e Sdraulig, rispettivamente con Piccoli e Servello, in più allineando Spivach alla mezz'ala destra. Nel secondo tempo invece, fermo restando il portiere Gremese, giocheranno gli altri dei convocati. In sostanza oggi l'Udinese dovrebbe allineare queste due squadre: 1° tempo: Gremese, Verier, Piccoli; Dianti, Gallo Barbot; Marini, Spivach, Faini o Zorzi, Tabanelli, Servello. — 2° tempo: Gremese, Pozzo, Silvestri; Miani, Feruglio, De Jesu; Ciocchiatti, Duchelle, Faini o Zorzi, Degano e Menini.

Giovannoni, il nuovo centro mediano del Pordenone proveniente dalla Fiorentina

Con questo sistema Payer potrà così vedere all'opera la squadra «probabile» in 45 minuti di gioco, ed osservare attentamente le lacune sia di assieme che di ogni singolo giocatore, mentre in altri 45 minuti avrà la possibilità di rendersi conto del valore degli elementi di rincalzo, ritraendo le sue prime impressioni sulle capacità di tutti, ed avere così sottomano buonissimi elementi per provvedere alla definitiva sistemazione della compagine, che la domenica successiva, al Moretti, di fronte alla Triestina, dovrà già essere in una spiccata fase di assestamento.

Analogo procedimento crediamo adottino i dirigenti pordenonesi, i quali pure non hanno ancora stabilito in quale formazione la loro squadra dovrà affrontare la prima competizione di Coppa Italia del 3 settembre. Di elementi ottimi ce ne sono molti anche fra i nero-verdi, ma difficoltosa, a quanto sembra, è l'opera di affiatamento fra di essi. Domenica scorsa a Basiliano l'allenatore Polesel non è rimasto per nulla soddisfatto e quindi anche lui oggi cercherà di ottenere le massime indicazioni sullo stato di grazia dei suoi uomini.

In queste condizioni la partita fra l'Udinese ed il Pordenone acquista notevole interesse per gli appassionati che seguono le sorti delle due Società in quanto che costituirà un banco di prova per il lancio delle rispettive squadre. Per Pordenone, poi, ospitare l'Udinese, neopromossa alla serie B, è un avvenimento sportivo di primaria importanza; perciò riteniamo che tribune e popolari del magnifico stadio provinciale saranno gremiti di appassionati.

## Il nuovo Tricesimo in campo

Oggi, nella ricorrenza della sagra annuale, il Tricesimo in nuova formazione, si presenterà per la prima volta al suo pubblico in una partita amichevole con la forte squadra udinese della Romanut.

Da uno sguardo alla nuova formazione Tricesimana si vede subito che questa è bene impostata.

In porta avremo Franz proveniente dal Giovinezza e come rincalzo Miotti. In difesa a fianco di Feruglio è stato posto Masarotti di Manzano, e poi ci sono Del Bianco e l'anziano Missoni. In seconda linea è stato risolto il problema del centro-sostegno con l'inclusione Zampa II del Giovinezza e si spera che equivalga il fratello — ai suoi lati ci sarà ancora il bravissimo Cristoffolini inaspettatamente rientrato da Campobasso, e Giordano un giovane da brillante avvenire. Ci sono poi gli anziani Bernardis e Furlano per i quali ci sarà eventualmente un posto anche all'attacco, ove, al posto di Bolori ci sarà Stringaro, proveniente da una squadra di serie C, il quale fungerà anche da allenatore; a mezz'ala giocherà ancora Tosolini e il giovane Del Fabbro o Furlano alle ali Ferraris e Flebus provenienti dal S. Daniele.

Questa per sommi capi la formazione base che come si vede è fortissima. Ci sono poi numerosi elementi giovani di rincalzo che aspettano di mettersi in luce. Domenica dunque Tricesimo avrà il piacere di assistere alla prima uscita della sua squadra e non dubitiamo che al campo ci sarà tutta la popolazione.

Tutti i giocatori, sono invitati a trovarsi al campo per le ore 15. La partita avrà inizio alle 16 circa. Alla porta si riceveranno anche le adesioni per l'iscrizione a soci.

## L' odierna attività ciclistica

### La coppa S. Daniele

Valevole anche agli effetti di campionato friulano della montagna, si svolgerà oggi la VII Coppa S. Daniele organizzata dall'U. C. Sandanielesi, per corridori licenziati dalla F.C.I. nell'anno XVII nelle categorie indipendenti, dilettanti, GG. FF. ed allievi.

La gara si svolgerà con qualunque tempo e con qualsiasi numero di iscritti sul seguente percorso segnato da freccie su fondo nero: S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Anduins, Clauzetto, Casteinuovo, Travesio, Bivio Meduno, Solimbergo, Sequals, Spilimbergo, Dignano, San Daniele, Maiano, Buia, Artegna, Montenars, Gemona, Osoppo, S. Daniele, con arrivo sulla pista dello stadio «Alberto Liuzzi», complessivi chilometri 120.

La manifestazione, che come abbiamo detto, si ripete per la decima volta, è organizzata dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione della locale Sezione tricesimana.

### La coppa "Baracca,, a Campoformido

Oggi si disputerà a Campoformido la coppa «F. Baracca» riservata ai giovani fascisti. Il percorso è il seguente: Campoformido, Udine, Tricesimo, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale, Udine, Campoformido (chilometri 60) più tre giri sul circuito Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido (km. 40) con un totale di Km. 100.

Le iscrizioni, verifica tessere e ritiro numeri si chiuderanno presso il Comando GIL di Campoformido alle ore 13.30. La partenza sarà data alle ore 14.

Premi di classifica generale: 1) premio L. 100; 2) L. 70; 3) L. 50; 4) L. 30; 5) L. 20, dal 6.o al 10.o lire 10. Premi di rappresentanza - Coppa F. Baracca al Comando della GIL col maggior numero di classificati nei primi dieci.

### Il Brevetto Audax a Tricesimo

Per il conseguimento del diploma di primo grado a Tricesimo avrà effettuazione oggi, organizzata dal Dopolavoro provinciale, la corsa ciclistica «Audax» su di un percorso di circa 100 chilometri a circuito.

Poichè la manifestazione si svolgerà in occasione di altre prove sportive, è previsto un buon successo tecnico e spettacolare.

### Il Leva ciclistica della velocità

**Udine sede della selezione interfederale triveneta**

Il Comando generale della Gil ha emanato le disposizioni circa lo svolgimento delle selezioni interfederali della «II leva della velocità».

Apprendiamo con piacere che Udine è stata designata sede della VII selezione fra i Comandi federali di: Belluno, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia.

Le selezioni interfederali si svolgeranno il giorno 10 settembre sulla distanza di metri 1000 (mille).

I comandi federali potranno inviare alla selezione tre partecipanti.

*PODISMO*

### Il giro di Tricesimo

Al giro di Tricesimo che su di un percorso di 5 km. si svolgerà quest'oggi, hanno assicurata la loro partecipazione i migliori elementi della provincia. Sarà presente la forte squadra del G. R. Beltrame, reduce dall'affermazione di Gorizia, la quale cercherà di guadagnarsi anche qui la coppa di rappresentanza. Accanto ai giovani saranno in lotta Del Giudice, serio candidato alla vittoria, Missio, Sgobino, Lodolo e molti altri noti podisti.

## Attività sportiva della Gil

### Campionato percorso di guerra

Oggi a Tarcento si svolgerà l'interessante prova di addestramento ginnico militare dei giovani fascisti per il campionato provinciale. «Percorso di guerra».

In base ai risultati odierni, il C. F. organizzatore della manifestazione, provvederà alla formazione della rappresentativa da inviare a Roma ai campionati nazionali della GIL.

*NUOTO*

### Coppa «Salvato»

Sul canale Ledra in via Martignacco un numeroso lotto di Giovani fascisti prenderà oggi parte alle gare di nuoto organizzate dal secondo Gruppo Rionale per la Coppa Salvato.

Le gare avranno inizio alle ore 15.30 con il seguente programma: m. 100 stile libero; m. 100 a rana; m. 400 a stile libero.



170

# Pordenone

## Il Federale fra i reparti della GIL e alle Colonie estive

*Il Segretario Federale ha trascorso il pomeriggio di ieri alla nostra Casa della G.I.L. ispezionando i reparti che parteciperanno al prossimo campo Dux. Per la visita del Gerarca sono stati convocati alla nostra Casa della G.I.L. anche i reparti G.I.L. di tutti i paesi della zona di Pordenone agli ordini dei rispettivi comandanti ed ufficiali. Erano ad attenderlo inoltre il Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I.L., il Comandante dei Giovani fascisti, un ufficiale del Comando AA. BB.*

*Al suo giungere il Segretario Federale ha passato in rassegna l'imponente schieramento di giovani nella palestra esterna e quindi ha assistito alle prove militari dei singoli reparti che hanno dato un saggio del grado di addestramento raggiunto. I reparti si sono quindi nuovamente ammassati nella palestra esterna ed hanno ascoltato le parole del Gerarca il quale ha illustrato lo scopo della preparazione militare e del campo Dux. Il gruppo dei giovani ha eseguito quindi con fervido entusiasmo i canti della Rivoluzione concludendo con un appassionato saluto al Duce.*

*Il Federale seguito dalle autorità, ha raggiunto poi l'adiacente Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» dove è stato ricevuto dallo addetto alla sorveglianza delle Colonie estive pordenonesi e dalla direttrice. I piccoli coloni hanno accolto il Federale con tutto lo slancio del loro animo gentile eseguendo i canti del Fascismo e prorompendo in entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Dopo aver visitato la bella istituzione per la gioventù pordenonese, il Gerarca si è portato al «Nido di sole» del rione di Torre dove i piccoli coloni hanno rinnovato l'entusiastica dimostrazione al Duce. In entrambe le istituzioni il Federale si è intrattenuto coi balilla che costituiscono questo secondo turno, paternamente accarezzandoli e distribuendo loro dolciumi.*

*Il Federale salutato dalle Gerarchie lasciava quindi Pordenone.*

### Ispettorato di Zona
### Rapporto Segretari di Fascio

*Alle ore 16.30 di ieri, presso la Casa del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona esaminando le singole situazioni e dando precise direttive per il potenziamento delle Organizzazioni dipendenti dal Partito. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

### Nel Fascio

*Ieri sera, alle ore 20.30 il Segretario del Fascio ha convocato i membri del Direttorio presso la Casa del Fascio.*

### Per i panificatori e gli alimentaristi

I panificatori e gli alimentaristi sono invitati ad una scrupolosa osservanza delle disposizioni sui prezzi e sanitarie. In ogni locale di vendita, i prezzi dovranno essere ben visibili su tutti gli articoli — per ogni merce, atta ad attirare le mosche, dovranno essere stesi i veli di protezione — l'olio e l'aceto dovranno essere conservati in recipienti adatti e puliti perchè il primo non divenga acido, e l'aceto non produca le anguillole.

La Delegazione Mandamentale del Commercio rammenta all'uopo che i vigili sanitari dell'Ufficio provinciale profilassi e d'igiene hanno percorso anche in questi giorni la nostra zona.

Gli inadempienti non potranno lamentarsi se cadranno sotto le giuste e severe sanzioni di legge.

### Quattro infortuni

Il diciottenne Zoile Carpenè di Luigi, da Pordenone, alle dipendenze del Cotonificio Veneziano, filatura di Torre, mentre lavorava si impigliava con la mano destra nel tamburo della macchina, producendosi una ferita lacera con escoriazione al dito indice e pollice della suddetta mano. E' stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— L'operaia Ines Pizzut di Sante di 29 anni, residente a Torre di Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano di Roraigrande, mentre accudiva al proprio lavoro, si feriva al piede sinistro mentre stava avviando l'orditoio. Si produsse una forte contusione all'alluce; è stata giudicata guaribile in dodici giorni.

— L'assistente tessile Angelo Venier fu Domenico, di 30 anni, abitante a Rorai, alle dipendenze del Cotonificio Veneziano di Rorai, mentre stava lavorando un pezzo di ghisa, ne veniva colpito da una scheggia all'occhio destro. Ne avrà per otto giorni.

— L'operaio Ezzelino Padoani di Luigi, di 29 anni, residente a Fiume Veneto, occupato presso la S. A. Fornaci di Pasiano, stava prendendo i mattoni posti nella mattoniera; ad un tratto si è trovato impigliato con la mano sinistra tra i carrelli, producendosi una lacerazione al dorso della mano stessa. Dal medico è stato giudicato guaribile in otto giorni.

### Minaccia il ricevitore del dazio

Certo Santino Del Bianco di 35 anni da Meduno, è stato denunciato, perchè colpevole di aver inviato una lettera minatoria al ricevitore del dazio di Meduno sig. Albino Volpatti, di Osvaldo, contenente minaccie in relazione all'opera svolta dallo stesso sig. Volpatti nella sua qualità di ricevitore.

### Duplice denuncia

Nel mese di marzo scorso certo Michelangelo Stradoni subiva la poco gradita visita di alcuni ladri riportando un danno di 400 lire, consistente nella sottrazione di un ettolitro di vino e di altri oggetti famigliari. Mercè le indagini dei tutori dell'ordine parte della refurtiva fu ricuperata e gli accertamenti del caso si conclusero con la scoperta dei colpevoli, certi Angelo Cecolin fu Pietro, manovale dell'età di 26 anni, di Vittorio Santarossa di Paolo di 21 anni, che furono denunciati per furto. Vennero pure coinvolti nella denuncia anche il padre e la madre del Santarossa accusati di aver dato ricetto nella propria casa alla roba rubata.

### Vende la roba altrui

Il mezzadro Vittorio Scandiuzzi, fu Eugenio di 46 anni, da S. Quirino, colono presso la signora Ernesta Poli ved. Zuliani, vendeva di nascosto due carri di fieno del peso complessivo di 15 quintali, trattenendosi l'importo. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria.

### Trofeo Portus Naonis

Oggi 27 agosto avranno luogo le seguenti partite per la disputa delle semifinali: la G.I.L. Pordenone ospiterà, sul campo del Porcia la squadra valvasonese, mentre il Torre sarà in trasferta a Casarsa. Si prevede che le partite saranno interessantissime, data la buona formazione delle squadre.

Le partite avranno inizio alle ore 16 precise.

### Farmacia di turno

Da oggi sino a sabato prossimo venturo sarà di servizio di turno la farmacia Polese del prof. Silvio Canestrini, in piazza Cavour.

### Teatro estivo

Oggi alle ore 21 chiusura della felicissima stagione lirica con l'opera di Giuseppe Verdi: «La forza del destino».

## ZOPPOLA
### Ispezione

Il Vice Comandante Federale dei GG. FF. ha ispezionato i reparti del Battaglione «Zoppola». Il Gerarca si è congratulato col Comandante Cent. Luigi Coletti per l'alto grado di preparazione dei GG. FF. che partiranno ai primi di settembre per il Campo Dux.

### Famiglie coloniche in Libia

Alla nostra provincia è stato assegnato un numeroso contingente di famiglie coloniche disposte ad emigrare in Libia con la prossima spedizione. Le famiglie interessate dovranno presentare la domanda di ingaggio presso il Municipio entro e non oltre il 31 corrente mese.

### Offerta alla Gil

Il camerata squadrista Ettore Battistella, reduce dall'A. O. I., ha elargito L. 50 pro Gil. Si ringrazia.

## SACILE
### Assemblea dei mutilati

Oggi domenica alle ore 9 nella sala del Dopolavoro (Casa del Fascio) verrà tenuta una assemblea straordinaria di questa sezione mutilati ed Invalidi di guerra per trattare un importante ordine del giorno.

Si pregano i soci ad essere tutti presenti.

### Il mercato

Ecco l'esito del mercato del 24 corrente:

Buoi 380, 400, 340, 360; vacche da vita 1400, 2400; id. da carne 270, 300, 200, 250; vitelloni 380, 400, 340, 360; vitellini 670, 600, 530, 550; maiali da macello 450, 550, id. magroni 150, 220, id. lattonzoli 50, 80; Polli 7.20-7.50; galline 6.80-7; tacchini 6.50-7; anitre 5-5.50; oche 4.50-5; piccioni 2,20-2.50; conigli 2.50-2.70; uova l'uno lire 0.48; fieno 26-30; medica 32-36; paglia 14-18; patate 45-50.

## CAMPOFORMIDO
### Festeggiamenti

Oggi, per opera del locale Dopolavoro in unione della Gil, a Campoformido si svolgerà una serie di manifestazioni sportive e folcloristiche.

Gli organizzatori hanno cercato nel migliore modo possibile di dare quell'incremento dovuto per la buona riuscita della festa.

Alle ore 14 precise verrà dato il via alla corsa ciclistica denominata «Coppa F. Baracca» dotata di ricchi premi in denaro e di una coppa per la migliore squadra classificata gentilmente offerta dal cav. uff. prof. Alfonso Perongini.

Alle 17 circa il maestro Marcotti darà il segnale d'inizio alle danze con i suoi migliori ballabili

In serata seguirà grandiosa illuminazione veneziana con fuochi folcloristici curati da un noto appassionato.

Siamo certi che tutti i paesi vicinori ed anche la città non mancherà di recarsi sui bei viali che portano a Campoformido.

## POZZUOLO del FRIULI
### Beneficenza

La famiglia Bassarutti della quale fa parte il camerata Adolfo capo settore di Terenzano, ha fatto pervenire al Comando G.I.L. la somma di L. 50 per onorare la memoria del suo caro congiunto legionario d'Africa, Alfredo, testè deceduto in Basiliano.

La medesima ha rimessa pure la somma di lire 50 quale frutto di offerte in occasione del luttuoso evento. Il locale Comando G.I.L. nell'esprimere alla famiglia ancora una volta il suo rammarico per la immatura morte dell'indimenticabile camerata, vivamente ringrazia.

# Cividale

### Il prof. Accordini promosso generale

Il Ministero con recente provvedimento ha promosso il colonnello medico della riserva comm. prof. Francesco Accordini al grado di maggior generale medico.

Al camerata prof. Accordini, che con l'attuale ambita promozione ha percorso l'intera gerarchia del Corpo sanitario porgiamo le nostre più vive felicitazioni per questo nuovo riconoscimento delle sue alte benemerenze ascrivendo ad onore di Cividale di aver fra i suoi cittadini due suoi figli che ricoprono l'alto grado della gerarchia militare medica.

### La sagra di S. Elena

Oggi nel pomeriggio, in località S. Elena in quel di Rubignacco, nelle adiacenze dell'antica chiesetta che si erge solitaria sulla piccola colli- le adiacenze dell'antica chiesina che con la celebrazione di solenni funzioni religiose.

Non mancheranno i tradizionali banchi di vendita d'anguria e altra frutta e lo spaccio vino all'aperto.

### Infortunio

Guido Sandrino di Antonio di 30 anni da Cividale, alle dipendenze della Società Italcementi mentre stava caricando un vagoncino pensile urtava in male modo la mano sinistra contro il bordo del vagoncino stesso. Riportava una ferita lacero e contusione alla seconda articolazione del secondo dito della mano, ferita giudicata guaribile in giorni 7.

### Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in Largo Boiani.

### I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, molto animato, abbiamo registrato i seguenti prezzi medi:

*Piazza P. Diacono:* fagiuoli al q.le lire 100; patate 50; erbette 50; spinaci al kg. lire 1, sedani 1.20, funghi 3, insalata 1.10, radicchio 1, verze 0.40, pere al q.le lire 70, mele 50.

*Piazza Diaz:* burro al kg lire 16, galline 6.70, polli 7.50, tacchini 5, uova al cento lire 50.

*Piazza S. Francesco:* carbone dolce al q.le lire 45, legna in stanga 10, fieno 23, vino prima qualità all'hl. 160, seconda qualità 105, terza qualità (americano) 80.

*Foro Boario:* buoi a lire 380, vacche da lire 210 a 270, vitelli da latte a 530, suini da corda a lire 180, suini lattonzoli a lire 50.

Buoi entrati 36 venduti 20; vacche entrate 97, vendute 70; vitelli entrati 111, venduti 80, suini da corda entrati 12, venduti 6; suini lattonzoli entrati 312, venduti 270.

## POVOLETTO
### L'odierna sagra per la «quarta d'agosto»

Oggi, domenica, Povoletto festeggia la «Madonna della Cintura» con la tradizionale «Sagra della Quarta d'Agosto». Il programma è quantomai promettente e denso di attrattive.

Oltre alle funzioni religiose ed alla solenne processione delle ore 16, leggiamo di un concerto bandistico del locale complesso del Dopolavoro con in programma: Fiume Italiana, marcia sinfonica; Tancredi: Sinfonia; il Coro dei «Lombardi» di Rossini; Sinfonia dei Promessi Sposi di Ponchielli; L'arno canta, Valzer di Allegro.

Per le ore 20.30 è annunciato un completo spettacolo pirotecnico curato dalla nota ditta Del Zotto.

Completeranno la giornata luminarie, giuochi popolari, una gara podistica e altre manifestazioni.

### Gara podistica per Giovani fascisti

Come già annunciato il locale Comando G.I.L. indice per oggi una gara podistica riservata a Giovani fascisti in possesso della tessera per l'anno XVII. Il percorso è il seguente: via Roma, via Faedis, via delle Scuole e si svolge tutto attraverso il Capoluogo. Il giro è di complessivi km. 1.400 e dovrà ripetersi cinque volte con un complessivo percorso di km. 7. Sono fissati i seguenti premi in danaro: 1. classificato L. 50; 2. L. 25; terzo L. 15.

## BUTTRIO
### Alla Colonia elioterapica

Ecco il secondo elenco delle offerte per venute al locale Comando della GIL di Fascio a favore della Colonia elioterapica:

Albino Boccotti L. 12; Luigi Meroi fu Gio. Batta 5; Vittorio Nonini di Vittorio 7; Francesco Fornasari 10; Guglielmo Dolegna 10; Vincenzo Duri 10; Gio. Batta Colloredo 10; Fratelli Cogoi 10; Fratelli Bertoli 10; rag. Ranieri Rassati 10.

## REMANZACCO
### Cronaca mesta

Vivo cordoglio ha suscitato in paese e nell'intero Comune, la scomparsa del camerata Giuseppe Feletig, spentosi l'altro giorno in Rubignacco di Cividale, dopo breve malattia. Il camerata Felitig, iscritto a questa Sezione del Fascio dalla sua istituzione, 7 gennaio 1923, ha dato costantemente la sua attività per il Partito ricoprendo varie cariche in seno alla Sezione, facendo anche parte di varie commissioni comunali.

Ai funerali, che si sono svolti in forma solenne in Cividale, ha partecipato il Podestà e commissario straordinario del Fascio, il segretario amministrativo e presidente dei combattenti, una rappresentanza di fascisti in divisa con gagliardetto, una rappresentanza del Fascio Femminile pure con gagliardetto, una rappresentanza di giovani fascisti col comandante, le altre autorità del Comune e numerosa popolazione che ha voluto tributare all'estinto il suo affetto e la sua stima. Prima dell'inumazione della salma, il Segretario amministrativo ha fatto l'appello fascista, cui tutti hanno risposto «presente».

Alla famiglia Feletig, ed in ispecie alla signora Elena Mulloni, moglie dello scomparso, rinnoviamo i sensi delle nostre profonde condoglianze.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Giuseppe Feletig, hanno versato pro Colonia elioterapica: cap. geom. Arnaldo Brandolini, segretario comunale L. 10; dott. Ferruccio Del Fiorentino 10; C. M. geom. Adolfo Angeli 10; Mario Bordini 10; Luigi Turcutti 10.

### Istruzione obbligatoria Avanguardisti

Avranno inizio prossimamente le adunate per istruzione degli appartenenti all'Avanguardia. I giovani hanno l'obbligo di frequentare con regolarità e disciplina le adunate d'istruzione e i genitori, nell'esclusivo interesse dei propri figli dovranno curare che gli stessi non si assentino ingiustificatamente dalle adunate.

### Sagra a Orzano

Oggi domenica 27, in Orzano di Remanzacco, organizzata dal Dopolavoro, avrà luogo la tradizionale sagra annuale con i consueti festeggiamenti. Alla sera, nel giardino della trattoria Zuccolo, su ampia piattaforma, grande festa danzante. Una distinta orchestra Cividalese eseguirà i migliori ed ultimi ballabili della stagione. Per l'occasione gli esercizi del paese prepareranno per gli ospiti squisiti cibi e ottimi vini.

## MANZANO
### Trattenimento danzante

Oggi alle ore 17 in occasione della festa annuale trattenimento danzante con distinta orchestra. Domani alle ore 20 altra serata danzante.

## PAVIA DI UDINE
### Beneficenza

Al Comando G.I.L. di Fascio il camerata Carlo Vidoni elargì la somma di L. 50 per festeggiare la nascita della nipotina Adriana Corva.

Per onorare la memoria della signora Angela Della Savia Pognici, elargirono al Comando G.I.L. di Pavia: L. 50 la Società di elettricità Lovaria, Vidoni e C. di Pavia di Udine. — All'Ente Comunale di Assistenza di Pavia versarono: co. comm. dott. Antonio Lovaria, L. 20; co. Anna Tomadini Lovaria, 20; Carlo Vidoni, 20; nob. geom. Antonio Locatelli, 20; Pio Mattelloni, 10; dott. Bernardino Pinti, 10; dott. cav. Tullio Zandonà, Palmanova, 10; Ditta Esente, S. Caterina, 30. — All'Ente C. A. di Udine versarono: dott. Antonio Ciutta, L. 20; prof. rag. Dino Cella, 20; dott. G. B. Comparetti, 10.

## TRICESIMO
### Cinema Moderno O.N.D.

Oggi al Cinema Moderno un film di avventure emozionanti «Il re dei pellirossa» in questo lavoro di assicurato successo si rivive le appassionate lotte tra molcani e pellirosse. Interpreti Rodolfo Scoort e Binnie Barnes.

## GEMONA
### Mortale investimento automobilistico

Venerdì 25 corrente alle ore 15, è stato ricoverato presso l'Ospedale Civile, Antonio De Cecco di Mattia di 38 anni, da Trasaghis, per commozione cerebrale provocata da investimento automobilistico, e giudicato con prognosi riservata.

Il De Cecco verso le ore 14.30, in località Campagnola, dovendo attraversare la strada nazionale, per accorgendosi del sopraggiungere di una macchina, proseguiva senza accertarsi se poteva o meno attraversare. Il conducente della macchina sopravveniente, che all'incrocio aveva dato i prescritti segnali acustici, malgrado avesse tentato di inchiodare l'auto, non potè evitare la disgrazia ed investiva col parafango sinistro il disgraziato De Cecco.

Sul luogo si recava prontamente il comandante la Stazione CC. RR. di Gemona per le indagini ed accertare le eventuali responsabilità.

L'auto, targata IV B - 116751 (Germania) era guidata dal suddito tedesco sig. Harl Haaf, procedeva a velocità molto moderata ed alla sua destra, come risultò dalle dichiarazioni dei testimoni.

Il povero De Cecco, alle ore 19 di venerdì, in seguito alle ferite riportate, decedeva.

## ARTEGNA
### La chiusura della Colonia elioterapica

Ha chiuso la sua benefica attività la locale Colonia elioterapica «C. N. G. Giorgini». La settantina di fanciulli che hanno beneficiato della Colonia hanno ottenuto un notevole miglioramento fisico. Ad essi non sono mancati l'istruzione religiosa, amorevolmente impartita da don Sergio Zenarola, e l'insegnamento delle canzoni della Patria.

Compiuto il rito dell'ammaina bandiera gli organizzati al canto di «Giovinezza», si recarono davanti al monumento per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra.

## MONTEREALE CELL.
### Nomina

Con recente provvedimento del Comando federale della GIL sono state accettate le dimissioni del Cent. Giovanni Venier da comandante del locale Centro premilitare ed è stato nominato in sua vece il sottotenente in congedo Gino Zolli comandante dei GG. FF.

Alle ore 8 di stamane è spirato, munito dei conforti religiosi

**Mauro Daniele**

La MOGLIE, i FIGLI, la NUORA, i NIPOTINI e PARENTI, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 15.30, dalla casa dell'Estinto in via Paolo Canciani n. 9. La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 26-8-1939 XVII.

# San Daniele

## Le odierne manifestazioni
## Spettacoli popolareschi e gare sportive

Una ridente visione di S. Daniele

I festeggiamenti iniziati ieri con la sagra del prosciutto e dei vini tipici, il concerto di fisarmoniche e il grande festival danzante al Teatro Ciconi, oggi proseguiranno col seguente programma: ore 9 continuazione della sagra del prosciutto e dei vini tipici, dell'esposizione delle macchine agricole e di mangimi, nonchè della mostra per il migliore addobbo dei negozi — Ore 13.30: partenza dei concorrenti alla disputa della corsa ciclistica «VII Coppa S. Daniele». Dalle 15 alle 17: sul campo sportivo «A. Liuzzi»: giostra motociclistica. Arrivo della gara ciclistica. — Ore 18: in piazza Vittorio Emanuele inizio degli spettacoli popolareschi con la Camerata dopolavoristica di Remanzacco e corale di Moimacco. — Ore 19: Spettacoli d'arte - Visioni friulane:

Parte prima: Orchestra -Nostalgie «L'anima del Friuli», coreografia — Prima visione - Quadro: «La Furlana» (Al ciante el gial) — Seconda visione - Quadro: «La Torototele» (La viarte) — Terza visione Quadro: «La vinca ci sopedon» (La puarte sierade) — Quarta visione - Quadro: «El ciclamin» (Roseane) — Quinta visione - Quadro: «La Roseane - La Staiare» (Fiorita) — Sesta visione - Quadro: «El Valsovien» (O torni ninine).

Ore 21: grande spettacolo pirotecnico — Gran ballo «Cavalchina estiva» al teatro T. Ciconi (due orchestre). — Spettacoli d'arte e visioni friulane:

Seconda parte: Blanc: «Giovinezza» Inno dell'Impero. — Garzoni: «La viarte» Montagnutis — Garzoni: «Cisilute» — Seghizzi: «Gotis di rosade» E me mari.... — Candotti: «Cialzumit» Coro finale. — Balletti in costume su esecuzione dell'orchestra tipica.

Esecutori: 6 attori, 22 danzatori, quattro bimbi, 5 fisarmoniche, 40 voci del coro. Costumi e bozzetti originali del tempo.

### La «giostra» motociclistica

Alla gara motociclistica di destrezza che lo scorso anno ha avuto tanta messe di successo, sono pervenute numerosissime iscrizioni tra le quali quelle degli stessi partecipanti della scorsa competizione, si che il successo è assicurato in pieno, tanto dal lato tecnico, che da quello spettacolare.

### Orario dei negozi

La delegazione mandamentale dei commercianti avverte che domani, lunedì, — ricorrendo la solennità del Patrono del paese — i negozi terranno aperto fino alle ore 12, eccetto i negozi di frutta e verdura e le rivendite di pane.

### La funzione di domani alla Chiesa ultramillenaria del Castello

Domani, alle ore 10.30, nella chiesa del Castello, dedicata a S. Daniele, avrà luogo una Messa solenne cantata con un panegirico. Nelle ore pomeridiane, avranno luogo le funzioni vespertine di rito nelle solennità religiose

### Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 14 al 20 agosto

Nati vivi 3, di cui 2 appartenenti ad altri Comuni — Nati morti: nessuno. — Morti: 2, di cui uno appartenente ad altro Comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Primo Fabbro con Adelia Castellani; Angelo Buttazzoni con Teresa Maria Vignuda. — Matrimoni trascritti: Ciro Ceschia con Acidalia Ceschia.

### Offerte alla «Pro Loco»

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte alla «Pro Loco».

Dal Mas Arturo lire 50; ditta Fioretto e Cozzi 100; ditta Tomba e Peressutti 100; ditta Peias 50; Tomaso De Cecco 50; ditta Fiorucci 50; Nino Asquini 50; rag. Rodolfo D'Arcano 50; dott. Cosmi 40; fratelli Zoratt 40; ditta Giacomo Zampagnini 40; rag. Giordano Vidoni 50; Irma Tessolin 30; Giovanni Tavella 25; Banca del Friuli 50; Italico Mareschi 25; Maurizio Butazzoni 25; Emilio Bianchi 25; Tomaso Populin 25; Arti Grafiche Sandanielesi 25; dott. Luigi Zanussi 25.

### Farmacia di turno

Oggi domenica, e per tutta la ventura settimana sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

## FLAIBANO
### Alla Colonia fluviale

Si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia che per trenta giorni ha ospitato oltre una settantina di piccoli organizzati d'ambo i sessi.

Hanno presenziato tutte le autorità e le organizzazioni del regime di tutto il Comune:

I bambini in costume da sole — sullo spiazzo prativo prospiciente al capannone che li ospitava, hanno dato un saggio di canto e di ginnastica, riscuotendo gli applausi entusiasti di tutti i presenti.

La bambina Celia Del Negro con meravigliosa disinvoltura ha ringraziato anche a nome dei compagni, le autorità e tutte le buone persone che hanno collaborato per l'ottimo trattamento da essi avuto durante la felice permanenza nella colonia.

Il Podestà rivolse appropriate parole di ringraziamento ai preposti alla direzione e sorveglianza, si rallegrò con i piccoli coloni per l'ottimo risultato da essi conseguito fisicamente e spiritualmente ed innalzando il pensiero all'amato Duce, con l'ammaina bandiera si chiuse la cerimonia.

### Conferenza granaria

Martedì 29 corr. alle 17 al Dopolavoro, a cura dell'Ispettorato Agrario verrà tenuta agli agricoltori una pubblica conferenza sul tema: «Colture granarie».

## FAGAGNA
### La morte del prof. Pittiani

A 83 anni è deceduto il concittadino prof. dott. Alberto Pittiani.

Insegnante di alto sapere e di squisito sentire, dedicò la sua opera per ben 35 anni ad Oderzo per due anni a Pordenone e, durante la invasione del 1917-18, a Montecatini.

In questi ultimi anni il prof. Pittiani condusse vita ritiratissima, tutto dedito allo studio.

Ai solenni funerali hanno partecipato le autorità locali ed imponentissima massa di popolo.

Ai parenti sentite condoglianze.

### Offerte pro Colonie elioterapiche

Alla locale Segreteria del Fascio di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte pro Colonie elioterapiche:

Mario Lauzzana L. 6; Antonio Dolso 10; Attilio Nardone 9; Virginio Pecile 10; Fratelli Micoli 20; Maestranze Pantofoleria Toniutti 125; Altero Toniutti 125; Igino Di Narda 7; Antonio Travani 10; sac. Aleardo Comuzzi 30; Renato Pagnutti 5; geom. Bruno Zanirato 10; Ernesto Pagnutti 5; Luigia Ermacora 2.50; Luigi Vantusso 5; Enrico Furlano 3; Giuseppe Rosso 2; Giulio Pecile «Mestron» 5; Emilio Zucchiatti fu Angelo 10; Pietro Sopracolle 20; Ermes Rosso 2; Pietro Fabbro 5; sac. Pietro Zilli 10; Giordano Miani 5; Luigi Beryoli 5; Alfonso Ziraldo 2; Lodovico Lizzi 3; Fabio Michelutti 2; Giuseppe Foschiani 3; Luigi Varutt 5; Francesco Mattiussi 5; Romeo Marcuzzi 3; Sandro Mattiussi 5; Sante Paguni 5; Sante Fornasiero 10; Angelo Saro 5; Cooperativa di Consumo, Villalta 50; Umberto Agosto 5; Giuseppe Baldoni 15; Giovanni Sopracolle 5; Anna Monaco 1; Antonio Caruzzi 20; Congrua Famigliare di Ciconicco 50; Angelo Costa 10; geom. Luigi Grosso 1; Amministrazione Beni Frazionali Villalta 150; Filippo Pecile 3; dott. Angelo Burelli 50; Luigi Gosparini 10; Ino Pecile 5; Lodovico Chiarvesio 5; Luigi Burelli 3; Dante Cinello 5; geom. Enore Piccoli 10; Teodoro Canor 50.

Per onorare la memoria del defunto prof. Alberto Pittiani, la famiglia del co Fabio Asquini ha versato L. 30 pro Colonie solari.

Per onorare la memoria del camerata Pietro Martinuzzi sono state offerte pro Colonie elioterapiche le seguenti somme: Spartaco Martinuzzi L. 20; Giuseppe Polano 10; co. Gio. Batta Valentinis 5.

Marcello Tirelli ha versato L. 25 pro Colonie per onorare la morte della madre.

### Oggi al Cinema Italia

«Le avventure di Benvenuto Cellini», Travolgente ed appassionato romanzo interpretato da Fredric March.

## MAIANO
### Nel Fascio

Convocati dal Segretario del Fascio si riunirono l'altra sera capisettore e capi nucleo per ricevere comunicazioni.

### Alla Colonia «Sandro Mussolini»

Con l'ammaina bandiera dello scorso sabato, la colonia elioterapica cessò dal funzionare.

Alla cerimonia di chiusura parteciparono le autorità, i congiunti dei coloni e diverso pubblico. Ai piccoli, per la circostanza, venivano forniti dolci e frutta più dell'ordinario. L'esito avuto nella cura fu oltremodo soddisfacente, mercè l'assidua costante sorveglianza dei preposti, particolarmente della Direttrice camerata Zanier e del sanitario.

### Fra i militi controaerei

La passata domenica per rinsaldare l'amicizia contratta durante le giornate trascorse a Punta Grossa, ove furono per le esercitazioni di tiro, convennero a Maiano alcuni dei componenti il distaccamento della Milizia Controaerei di Capriva. L'incontro fra i nostri commilitoni e gli ospiti, fu veramente cameratesco. Troppo presto passarono le liete ore trascorse in sana allegria dalle Camicie nere dei due centri. Il saluto di commiato venne preceduto dalla promessa di ricambiare la visita da parte dei maianesi.

### Festa religiosa

Oggi nella chiesa del Capoluogo si svolgerà la festa del Sacro Cuore. Anche questo anno le funzioni religiose verranno celebrate con la consueta solennità e la tradizionale processione assumerà un'imponenza particolare anche per l'intervento della premiata banda di Mels — che terrà anche concerto

### Per la corsa ciclistica

Gli sportivi majanesi per interessamento del Segretario del Fascio locale hanno sottoscritto per la assegnazione di un premio in denaro da assegnarsi al primo fra i concorrenti alla Coppa S. Daniele che taglierà il traguardo finale a Maiano.

### Conferenza granaria

Nel locale municipio, nel giorno di giovedì 31 corr. alle 17 a cura dell'Ispettorato Agrario verrà tenuta agli agricoltori una pubblica conferenza sul tema: «Colture granarie».

### Agli agricoltori

Sono invitati tutti gli agricoltori che non hanno ancora effettuata la consegna del frumento, a prenotarsi tempestivamente e non oltre giovedì 31 corr. presso il fiduciario della sezione di cerealicoltura camerata Guido Scruzzi, in frazione di Farla.

## RIVE D'ARCANO
### Conferenza granaria

A cura dell'Ispettorato Agrario verrà tenuta una pubblica conferenza agli agricoltori sul tema «Colture granarie» in municipio nel giorno di mercoledì 30 corr. alle ore 17.

## PAGNACCO
### Sagra di S. Domenico a Lazzacco

Oggi domenica nella ridente frazione di Lazzacco, circondata da ameni colli, avranno luogo i tradizionali festeggiamenti in occasione della annuale sagra di S. Domenico.

Nel pomeriggio dopo le funzioni religiose e la processione con la statua del Santo, si svolgeranno le corse podistiche «Giro della Motta», giochi popolari, ecc.

Durante la giornata presterà servizio la fanfara della Sezione dell'O. N. D. di Pagnacco.

# S. Giorgio Nogaro

### Il rapporto dei Segretari dei Fasci della zona

*Ieri alle ore 14 presso la Casa della Gil di questo Capoluogo, l'Ispettore di Zona e Commissario Straordinario del Fascio di San Giorgio di Nogaro ha tenuto a rapporto tutti i Segretari Politici dei Fasci della Zona.*

### Ai fascisti

La Segreteria del Fascio di San Giorgio di Nogaro avverte tutti i fascisti per l'ultima volta che il 10 settembre p. v. scade inderogabilmente il termine per i pagamenti delle tessere e relative quote.

### Sagra di ferragosto

Oggi e domani lunedì, avranno svolgimento presso il nostro capoluogo i festeggiamenti per la tradizionale sagra del Ferragosto Sangiorgina per il quale pubblichiamo il programma:

Oggi 27 corrente alle ore 16 al campo del Littorio: gara di calcio fra la Gil Sangiorgina e la Gil di Portogruaro. Negli intervalli: gare atletiche. Ore 17 in piazza Umberto I: Grande concerto bandistico della Banda del Dopolavoro comunale; ore 19: Estrazione della grande e tradizionale Tombola dotata di ricchi premi il cui utile andrà a totale beneficio dell'Ente comunale di Assistenza; ore 20: piazza XX settembre: Grande festa da ballo organizzata dal Dopolavoro su ampia piattaforma all'aperto, sfarzosamente addobbata ed illuminata.

Domani lunedì: manifestazioni varie alle ore 16 e alle ore 20: grande ballo.

### Per insolvibilità

E' stato arrestato dai carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, certo Nicolò Pavan fu Antonio di 61 anni, pescatore da Marano Lagunare perchè colpito di ordine di carcerazione emesso dal Pretore di Latisana per scontare alcuni giorni di reclusione per insolvibilità del pagamento di lire 200.

### L'incontro di calcio

Vivissima è l'attesa e la curiosità con la quale l'ambiente sportivo locale attende l'esordio dei ragazzi di Archesso che oggi, sul Campo della Gioventù del Littorio, alle ore 17 precise, combatteranno il loro primo incontro calcistico contro la forte e già matura squadra della Gil di Portogruaro.

Malgrado l'affrettata preparazione, i giovani sangiorgini, daranno ogni energia per il conseguimento dell'ambita vittoria.

Ecco pertanto la formazione della squadra: Meneghel R., Falcomer C.; Taverna O.; Pascolutti, Pez G.; Mauro A., Tomba G.; Colonello G., Farina D.; Taverna B. e Moro A.



## BICINICCO
### Gita dopolavoristica

I dopolavoristi del Comune, con a capo il Segretario del Fascio, si recavano in gita a Postumia-Grotte.

Durante il tragitto sostavano ad Ambrosina per ascoltare collettivamente la S. Messa, indi procedettero per Postumia.

Visitate, con soddisfazione, le Grotte consumarono in schietta allegria una sobria colazione al sacco. Nel ritorno visitarono il porto di Trieste e dintorni. Rientrarono in sede a tarda sera, entusiasti della gita, cantando gli inni della Rivoluzione e della guerra.

### Chiusura della Colonia

L'altro giorno, la Colonia solare di Bicinicco, sita in Gris, ha chiuso i suoi battenti dopo 30 giorni effettivi di cura. La cerimonia di chiusura è stata in pretto stile fascista, al canto degli inni della Patria, inneggiando al Fondatore dell'Impero.

I volti rubicondi ed abbronzati degli elioterandi dimostrano l'efficacia della benefica istituzione del Regime.

## S. MARIA la LONGA
### Cronaca mesta

Si sono svolti i funerali della compianta signora Bettilde Bearzotti ved. Del Mestre, madre del V. Podestà delegato del nostro Cumune, donna di preclare virtù cristiane e patriottiche.

Insegne religiose e numerose corone di fiori inviate dai parenti e dagli amici di famiglia, aprivano il corteo. La bara era deposta su carrozza di prima classe, sopra la quael erano esposti omaggi floreali dai figli. Seguivano i familiari, parenti e popolo ed un lungo stuolo di donne in gramaglie.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale il corteo si è ricomposto, proseguendo per il campo santo.

Ai figli, figlie e parenti tutti dell'estinta condoglianze.

## GONARS
### «Allegri masnadieri»

Film di irresistibile comicità con i fratelli De Regge; verrà oggi presentato al nostro cinema Savoia.

## TAVAGNACCO
### Nelle Colonie

Alla presenza del Segretario del Fascio, del direttorio locale, delle altre autorità e di molti genitori, ha avuto luogo la chiusura delle Colonie elioterapiche di Branco e di Pagnacco. I bambini, che hanno ottenuto un reale vantaggio dalla cura, hanno dimostrato vivo rammarico nel lasciare il campo. Dopo un breve saggio ginnico sportivo e l'ammaina bandiera, la cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

# Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 25 agosto la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

### Affari approvati

UDINE: Antonio Cumero, ricorso per negata licenza commerciale.
FAGAGNA: Contributo per restauro chiesa di Silvella.
MORTEGLIANO: Acquisto macchina da scrivere.
PRECENICCO: Premi di rendimento al personale.
PREMARIACCO: Alienazione particella di proprietà comunale.
PREPOTTO: Premio di rendimento all'applicata municipale.
REANA DEL ROIALE: Revoca deliberazione circa spesa trasferimento Ufficio Postale e Telegrafico e destinazione dell'importo divenuto disponibile.
UDINE: Ampliamento rete telefonica urbana. Convenzione con la Società Telefonica delle Venezie.
AQUILEIA: Spese straordinarie per la venuta del Duce. Liquidazione.
AMARO: Aggiunta al regolamento organico.
AZZANO X.: Acquisto macchina da scrivere.
BASILIANO: Riparazione fabbricato.
BUDOIA: Aumento stipendi al personale.
ENEMONZO: Liquidazione trasferte agli amministratori ed impiegati.
FIUME VENETO: Contributo alla Colonia elioterapica.
OVARO: Perizia spesa ripristino fabbricato rustico «Costa Pelosa».
PALUZZA: Aggiunta regolamento organico.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Servizio guardie ausiliarie.
RESIUTTA: Compenso al messo comunale. Storno fondi.
REANA DEL ROIALE: Compenso per servizio economato 1937-1938.
TRICESIMO: Aumento assegni al personale.
SAVOGNA: Contributo alle Colonie marine e montane per il 1939.
SOCCHIEVE: Pagamento diarie al segretario. Storno fondi.
S. LEONARDO: Costruzione acquedotto comunale. Appalto lavori.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Imposte di consumo. Diritti di statistica.
ATTIMIS, BASILIANO, BERTIOLO, BORDANO, BUDOIA, CAMPOLONGO, CERCIVENTO, CIMOLAIS, DIGNANO, GRIMACCO, CAVASSO NUOVO, MORTEGLIANO, RAVASCLETTO, REANA DEL ROIALE, PASIANO DI PORDENONE, PULFERO, PRECENICCO, RAGOGNA, CANEVA DI SACILE, SEQUALS, STREGNA, TAIPANA, TARCENTO, TOLMEZZO, TORREANO, TRAVESIO, CLAUT, LESTIZZA, TRASAGHIS, TREPPO CARNICO, VILLA SANTINA, RIVE D'ARCANO: Diritti di Statistica.
RIVE D'ARCANO: Nuova tariffa di consumo.
AVIANO, E.C.A.: Indennità al rag. Giovanni Fabris. — Ospedale: Buona uscita al rag. Giovanni Fabris.
GEMONA: Sistemazione strada comunale Gemona-Artegna.
LUSEVERA: Caroviveri al medico condotto. — Caroviveri all'ostetrica condotta.
MAGNANO: Premio nuzialità all'ostetrica condotta.
RAVASCLETTO: Aumento assegni all'ostetrica condotta.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Modifica capitolato sanitario.
S. GIORGIO DI NOGARO: Storno fondi.
MOGGIO: Variazioni al bilancio e storni.
AVIANO, Ospedale: Variazioni bilancio.
LATISANA, PRADAMANO, E.C.A.: Variazioni bilancio.
MANZANO, PALAZZOLO, SAN GIORGIO DI NOGARO, MORSANO: Variazioni bilancio.
UDINE, Casa delle Zitelle: Aumento assegni ai dipendenti. — Orfanotrofio Renati: Aumento assegni ai dipendenti.
AMARO, BORDANO, BRUGNERA, CAVAZZO CARNICO, LIGNANO, MARTIGNACCO, POLCENIGO, PREPOTTO, SACILE: Aumento assegni ai dipendenti.
OSOPPO, E.C.A.: Aumento assegni ai dipendenti.
AVIANO: Rimborso erronee riduzioni assegno al sorvegliante dei cimiteri.
BAGNARIA ARSA: Approvazione regolamento servizio economato.
CAVAZZO CARNICO: Variazione bilancio.
COMEGLIANS, Beni Tualis: Iscrizione segretario alla Cassa di Previdenza e riscatto periodo precedente per G. Diana.
FORNI AVOLTRI: Parziale affranco mutuo.
LUSEVERA: Liquidazione trasporti Podestà e incaricato prefettizio per sistemazione arretrati del Comune.
MALBORGHETTO: Trattamento economico alla levatrice condotta.
MEDUNO: Acquisto macchina da scrivere.
PALUZZA: Spese per venuta S.A.R. il Principe di Piemonte.
PORDENONE: Fondo spese impreviste. — Spese per manutenzione strade e piazze.
PULFERO: Aumento carovivere all'applicato Secondo Qualizza.
S. DANIELE, Ospedale: Sconto delegazioni pel fabbisogno di cassa.
TOLMEZZO, Ospedale: Deposito somme eccedenti i bisogni di cassa.
TRASAGHIS: Saldo rifusione spese all'esattore. Istituzione articolo in bilancio.
VIVARO: Conguaglio mutuo Consorzio Bonifica «Cellina-Meduna».
UDINE: Collegamento telefonico fra Pinzano e S. Daniele del Friuli. Contributo.
AVIANO: Contratti acquisto stabili vari. — Restituzione ai contribuenti di imposta e tributi indebitamente percetti.
ARTA: Pagamento spedalità romane arretrate.
CAMPOLONGO: Restauro palazzo municipale.
CANEVA: Pagamento carro-botte per inaffiatura strade.
CASARSA: Acquisto volume su «G. A. Pordenone».
FAEDIS: Bicicletta per la guardia campestre. — Sistemazione acquedotto di Valle.
LUSEVERA: Premio di natalità al segretario.
POCENIA: Acquisto bicicletta.
TAVAGNACCO: Iscrizioni patriottiche lungo le vie comunali.
UDINE, Provincia: Assunzione infermiera provvisoria. — O.N.D.: Contributo pro manifestazioni popolaresche.
AVIANO: Pubblicazione su «G. A. Pordenone».
AMARO: Acquisto area Tamburlini.
BUIA: Riduzione canone acqua per le famiglie numerose.
CASSACCO: Contributo al D.L. per riparazione strumenti musicali.
CHIONS: Fabbricato scolastico, assicurazione contro incendi.
LUSEVERA: Caroviveri al medico condotto e alla levatrice condotta.
NIMIS, POVOLETTO: Riduzione canone acqua alle famiglie iscritte all'Unione fascista Famiglie numerose.
RAVASCLETTO: Contributo alla Colonia estiva della G.I.L.
S. DANIELE: Liquidazione spesa alloggio truppe di transito. — Ospedale: Riduzione rette alle famiglie numerose.
S. GIORGIO DI NOGARO: Partecipazione alla campagna del francobollo antitubercolare.
SACILE, Ospedale: Riduzione rette alle famiglie numerose.
SPILIMBERGO: Spesa ricevimento giornalisti.
S. LEONARDO: Liquidazioni spese a calcolo.
UDINE: Salvatore Gullo, ricorso per negata licenza commerciale. Sovvenzioni alle manifestazioni teatrali.
BASILIANO: Acquisto sfruttamento cava ghiaia.
BERTIOLO: Storno fondi.
CIVIDALE: Clara Cucavaz Calderari, due loculi cimiteriali.
CORDENONS: Acquisto legna per scuole e municipio.
LATISANA, Ospedale: Storno fondi.
MAIANO: Premio di natalità a Augusto Tomada.
MARANO LAGUNARE: Lisetto Vittorio, svincolo cauzione affitto serraglie comunali.
MOGGIO: arch. Midena, liquidazione parcella per progetto Casa G.I.L.
POZZUOLO: Cessione fabbricato comunale in via XX Settembre.
RIVE D'ARCANO: Acquisto francobolli antitubercolari.
ZOPPOLA: Cura fanghi Maria Mazzon.
UDINE: Contributo per gare ciclistiche. — R. Istituto Tecnico Industriale: Monumento ricordo al nome di A. Locatelli. — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Premio all'Assistente sanitario visitatrice del Dispensario Provinciale pel Ventennale del Partito.
ANDREIS: Liquidazione spese viaggio al Podestà.
ATTIMIS: Sussidio straordinario alla famiglia del defunto messo scrivano Giacomo Scubla.
CLAUT: Legname alla chiesa di Claut. — Assegno piante a Beniamino Giordani e a D. L. di Claut.
Magnano in Riviera: Contributo alla Colonia elioterapica.
LATISANA, Ospedale: Lavori sistemazione fabbricato.
MORTEGLIANO: Acquisto guida della Venezia Giulia.
PAULARO: Acquisto duplicatore rotativo.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Cessione terreni a Gio. Batta Fantini.
PREMARIACCO: Indennità bicicletta al messo guardia comunale.
TAVAGNACCO: Riparazione scuole di Feletto. Variazione bilancio.
ZOPPOLA: Contributo per riatto muro di cinta della chiesa parrocchiale di Castions.
UDINE, Consorzio Provinciale Antitubercolare, Sezione dispensariale Tolmezzo: Ampliamento e riatto. — Acquisto da Martino Mauro di terreni a Zompitta. — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo associazione fascista pubblico impiego.

### Affari vari

BAGNARIA ARSA: Ripristino posto di stradino (rinvia).
LESTIZZA: Trasloco cabina telefonica pubblica (rinvia).
SOCCHIEVE: Collocamento a riposo per infermità dell'Applicato comunale (rinvia).
RIGOLATO: Variazioni bilancio (rinvia).
RIVE D'ARCANO: Tariffa imposte famiglia (rinvia).
SAURIS: Deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari di cassa. (rinvia).
UDINE: Arturo Vianello, ricorso per negata licenza commerciale. (respinto).
ENEMONZO: Autorizzazione procedere in giudizio in causa ex segretario Nigri (rinvia).

# Tarcento

## La sagra tradizionale di S. Eufemia

Oggi seconda giornata della sagra sul colle di S. Eufemia a Segnacco. Si trovano accenni alla sagra della «Quarte di Avost» in Segnacco sino dalla seconda metà del sec. XIV, ma ai riti di un lontano passato si uniscono ora anche manifestazioni popolaresche di attualità, nonchè esecuzioni, che si fondano sui progressi della scienza.

Ecco il programma della manifestazione odierna: ore 10.30: Messa solenne nella chiesetta monumentale di S. Eufemia di Segnacco, accompagnata dalla cantoria locale. — Ore 15: Vesperi e panegirico della Vergine — Ore 16: processione tradizionale sulla sommità del colle, lungo il viale recentemente costruito, con intervento di distinta banda musicale — Ore 16.30: Prosecuzione della sagra del vino sul prato, al margine dei castagni, a cura di esercenti e di produttori locali — Ore 17: Spettacolo popolaresco di canto e musiche di «armonichis, tintine e liron» all'ombra dei castagni, su apposito palco, a cura della Camerata dopolavoristica di Remanzacco e Moimacco. Merende sui prati circostanti. — Ore 19: Illuminazione della chiesetta e adiacenze — Ore 20: Concerto bandistico sul prato — Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico a cura della premiata ditta Del Zotto di Udine. — Ore 23.30: Saluto popolaresco della Camerata di Remanzacco e Moimacco.

* * *

E' vietato l'ingresso sul prato della sagra alle biciclette, motociclette e automobili. Il posteggio delle automobili è fissato lungo la strada interpoderale sottostante il Parco della Rimembranza. Per le biciclette e motociclette è predisposta opportuna custodia nelle adiacenze del prato. Dal paese di Segnacco si accede in automobile a S. Eufemia (m. 270 sul mare) a levante (nuova strada Piccoli) e a ponente (nuova strada «Nularie»). E' vietata alle automobili la salita per le vecchie strade di accesso alla chiesetta.

Corse tranviarie utili per il ritorno a Udine in partenza dalla fermata di Segnacco: ore 18.30; 19.40; 20.50; 21.50; 0.20

Biglietto tranviario Udine-Segnacco e viceversa L. 3.50.

### TAIPANA
#### Alla Colonia estiva

Si è svolta l'altro giorno la cerimonia della chiusura della Colonia estiva organizzata dal Fascio.

Alle ore 12, presente il Segretario Politico ed il Podestà, dopo la refezione i bambini assistiti hanno cantato le canzoni della Patria e del Regime e recitato la preghiera per il Duce, dopo di che, il Segretario Politico ha ordinato il saluto al Duce e la cerimonia ebbe così termine.

### PASIAN di PRATO
#### Chiusura della Colonia

Con una cerimonia solenne è stata fatta la chiusura della Colonia elioterapica «Costanzo Ciano». Dopo un mese dall'apertura la Colonia è riuscita in modo perfetto sotto tutti i rapporti. I piccoli coloni hanno migliorato fisicamente e moralmente; hanno trascorso le giornate liete amorevolmente vigilati dalla Direttrice, Vice Direttrice e dalle Vigilatrici che hanno dato tutta la lora passione e attività per cui meritano un elogio.

Hanno imparato molte cose del Fascismo e del Duce al quale hanno rivolto giornalmente la devota preghiera perchè egli sia conservato a lungo all'Italia fascista, chè a Lui e soltanto a Lui essi devono le gioie provate nella Colonia. Il miglioramento fisico ha dato degli ottimi risultati, i bambini sono aumentati di peso, irrobustiti con la cura igienica sanitaria, la cura del sole ed il sano cibo.

Alla chiusura è doveroso rivolgere un ringraziamento a tutte le persone generose del Comune perchè sono andate a gara nell'offrire denaro e generi alla Colonia.

Un vivo elogio va pure rivolto alla Ispettrice Rina Esente, la quale coadiuvata dalla Vice Ispettrice Adelia Rigato, ha dato con spontanea e diuturna abnegazione anima e corpo alla Colonia. Va pure segnalato l'attività sanitaria del dott. Giuseppe Ferrara e la collaborazione del Rev. Parroco don Luigi Principh. Il personale di servizio ed in modo particolare la cuoca hanno prestato la loro opera con vero spirito di comprensione.

La popolazione ha grandemente apprezzato questa bella istituzione dimostrando in parecchie occasioni la soddisfazione della perfetta riuscita. I fanciulli assistiti furono 115.

La Colonia fu visitata dal Prefetto, dal Segretario Federale, dall'Ispettore e Ispettrice Federale, dall'Ispettore Federale Sanitario e da altre personalità Federali. Tutti hanno riscontrato l'ottimo stato dei fanciulli e il perfetto funzionamento dei servizi elogiando particolarmente perchè essendo ne iprimo anno dell'istituzione.

Alla cerimonia di chiusura presenziarono le Autorità, i Gerarchi del Fascio e la popolazione. I piccoli schierati sul piazzale cantarono gli inni della Patria e della Rivoluzione ed eseguirono alcuni esercizi ginnici e giochi. Anche qui risuonarono gli inni della Rivoluzione. Alcuni bambini recitarono delle poesie, una Piccola Italiana offrì un mazzo di fiori alla Ispettrice della Gil.

Il Comandante della Gil espose i risultati del funzionamento della Colonia rivolgendo il suo animo grato a tutti i generosi oblatori ed a tutti i collaboratori e collaboratrici. Infine rivolse un caldo e affettuoso saluto a tutti i bimbi.

Il camerata Giovanni Covre a nome del Podestà disse brevi parole di plauso per l'ottimo funzionamento della Colonia.

Dopo il rito suggestivo dell'ammaina bandiera a tutti i piccoli fu consegnato un ritratto del Duce, un pacchetto di caramelle e di biscotti. Così contenti e felici i fanciulli ritornarono alle loro case, accompagnati dai genitori che non finivano di ringraziare rivolgendo espressioni di sentita commozione al Duce che pensa per i loro fanciulli.

#### Offerte alla Colonia

Don Sante Lodolo L. 20; Pietro Zuliani 10; Eugenio Palma 50; Sabino Donatis 10; Norberto Pio D'Agosto 10; Irene Cattaruzzi 10; rag. Eliseo De Luca 25; Luigi Degano; Erminia Cosattini; Alfonso Leita; Maria Salvador, hanno offerto verdure e ortaggi; Virginia Esente due ceste di frutta; Walli Gobitti un pacco di caramelle; Maria Teresa Gianni Zoni: due pacchi di biscotti.

### SEDEGLIANO
#### Funebri Pittana

L'altro ieri con larghissima partecipazione di autorità, rappresentanze e popolo, sono state tributate le estreme onoranze alla salma del camerata Ernesto Pittana, spentosi a soli 48 anni, dopo brevissima malattia presso l'Ospedale Civile di Udine. Manifestazione imponente e commovente di simpatia e di stima verso colui che lascia il ricordo più caro di sè.

Alle ore 13.30 è giunta da Udine la salma in apposito furgone accompagnata dai parenti. La bara portata a braccia da 4 camerati della Milizia Dicat, a cui l'estinto apparteneva in qualità di caposquadra, venne deposta nella camera ardente predisposta in apposita sala dei locali del municipio.

Nelle ore antecedenti i funerali montarono la guardia la Milizia, i Combattenti, i fascisti e poscia i componenti il Direttorio del Fascio. Alle 17.30 la bara è stata levata dalla camera ardente da quattro militi, ed accompagnata da un lungo corteo di autorità e cittadini appartenenti alle più svariate categorie sociali, venne portata nella chiesa parrocchiale per le funzioni funebri Nel centro del Tempio era stato eretto il catafalco sul quale venne deposta la bara racchiudente le lacrimate spoglie; sulla bara stessa posava un cuscino di rose rosse della famiglia, un mazzo di fiori ed il berretto della Milizia, nel mentre tutti all'intorno erano irrigiditi sull'attenti i camerati della Milizia ed i combattenti. Dopo le cerimonie funebri la bara è stata consegnata a quattro commilitoni. Sulla strada una folla enorme attendeva in raccoglimento. Preceduto dalle insegne religiose, seguite dal gagliardetto del Fascio, dai sacerdoti, il corteo si muoveva.

Fiancheggiavano il feretro i militi ed i Combattenti; seguivano il feretro una lunga fila di accompagnatori, tra cui l'Ispettore Federale del Fascio, l'Ispettore regionale dei Combattenti e tutte le rappresentanze delle organizzazioni locali e mandamentali. La salma è stata trasportata al Camposanto dove è stata deposta provvisoriamente in una tomba gentilmente concessa, in attesa di sistemazione della tomba di famiglia.

La scomparsa dell'ottimo camerata ha destato vivo cordoglio in tutti quanti lo conoscevano e lo amavano.

Ai congiunti sentite condoglianze.

### PERCOTTO
#### Trattenimento danzante

Questa sera alle ore 17 in occasione della sagra annuale sulla piazza del mercato, avrà luogo un grande trattenimento danzante con una ottima orchestra udinese. Lunedì altra serata danzante dalle ore 20.

### S. VITO AL TAGL.
#### La sagra a Rosa

Oggi nel pomeriggio nella frazione di Rosa avranno luogo, a cura del nostro Dopolavoro, i festeggiamenti per l'annuale sagra del paese. Vi sarà pure un grande festival all'aperto con distinta orchestrina.

#### Le iscrizioni alla Scuola di avviamento

La Direzione della locale R. Scuola di avviamento professionale a tipo industriale artigiano, avverte che dal 1. settembre al 1. ottobre p. v. saranno aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40.

Gli alunni interessati dovranno presentare la domanda accompagnata dalla pagella dell'anno precedente, il certificato di nascita, il certificato di identità, certificato di rivaccinazione, la quota tessera Gil di L. 6, L. 1.50 per pagella e biblioteca, e la dichiarazione di razza.

#### Nella G.I.L.

Ieri mattina alla nostra sede della GIL, il V. Comandante federale AA. BB., accompagnato dal capo Sezione militare AA. BB. e dall'aiutante in prima, ha proceduto all'esame di selezione dei graduati avanguardisti del mandamento per la scelta degli elementi che parteciperanno al campo «Dux» e al corso nazionale capi centuria e cadetti.

Il gerarca ha vivamente elogiato i reparti per il loro perfetto addestramento militare e per la loro preparazione spirituale.

#### Visita alla Colonia «P. Battiston»

Ieri mattina, il vice Comandante federale degli AA. BB. si è recato a visitare la nostra Colonia elioterapica «Pietro Battiston», accompagnato dal locale comandante AA. BB. della GIL di Fascio in rappresentanza del Segretario Politico, ed accolto dalle dirigenti. I piccoli organizzati hanno improvvisato al gerarca una vivissima manifestazione di simpatia, ed acclamato entusiasticamente al Duce.

#### Conferenza agraria

Questa mattina alle ore 11, nella sala della Latteria Sociale di Gleris, l'esperto della locale Sezione del R. Ispettorato prov. dell'Agricoltura, terrà agli agricoltotri di quella frazione una interessante conferenza.

#### Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia dott. Gino Beggiato, in piazza Vittorio Emanuele III.

# Cervignano

#### Per i lavoratori dell'industria

L'Ispettore di Zona dei Sindacati dei lavoratori dipendenti dall'industria ci comunica che l'orario degli uffici sindacali per le singole zone è stato fissato come segue: Cervignano: martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni settimana — Palmanova: ogni lunedì — Latisana: ogni mercoledì — S. Giorgio di Nogaro: ogni sabato.

L'Ufficio di Collocamento è a disposizione degli operai nelle ore antimeridiane, per quanto riguarda il collocamento della mano d'opera e nel pomeriggio per quanto riguarda lo svolgimento e la compilazione delle pratiche sindacali e di assistenza.

#### Per i cacciatori

L'Ufficio Comunale ci comunica che il delegato provinciale del Commissario per la caccia nelle nuove Provincie, ha comunicato che a seguito della seduta tenutasi il 19 corrente in Cervignano del Friuli, presenti tutti i Podestà interessati per trattare l'argomento delle riserve di caccia comunali, ha nominato quale fiduciario per la zona riservata di Cervignano il camerata Pietro Chiozza, persona competente in materia ed appassionato cacciatore.

#### Ruoli in pubblicazione

L'Ufficio Comunale ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica ispezione per giorni 8 consecutivi a datare dal 1. settembre p. v. i ruoli suppletivi per l'anno 1939 per l'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci ecc. Detti ruoli sono ispezionabili al pubblico nelle ore antimeridiane d'Ufficio.

#### Sul lavoro

Aldo Zanel di Giovanni, operaio alle dipendenze della Distilleria del Friuli per l'estrazione dell'alcoole per carburante dalle bietole, mentre era intento al lavoro, si produceva accidentalmente una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare destra. Guarirà in giorni 6 s. c.

#### Furto sacrilego

Nel cimitero civile di Perteole di Ruda, ignoti ladri sacrileghi ivi penetrati durante la notte, asportarono dalle tombe tutti i lampadari e lampioncini in bronzo, ottone o ferro. Denunciato il fatto all'arma benemerita, questa sta attivamente indagando per scoprire il colpevole od i colpevoli di questo esecrando furto.

### AQUILEIA
#### Nell'Arma Benemerita

Il vice brigadiere Mario Tozzi che da oltre un anno comandava la locale Stazione dei carabinieri, e che in questo periodo di tempo aveva saputo cattivarsi la generale estimazione di questa popolazione, ha lasciato questa sede, perchè destinato a prestare servizio presso il Comando di Compagnia in Udine.

A sostituirlo è qui giunto il brigadiere Amerigo Pozzi, reduce dalla campagna in A. O. I., ed ora proveniente dalla Provincia di Padova.

Al partente ed al nuovo arrivato il nostro cordiale saluto.

### RUDA
#### Chiusura della Colonia

Sulle rive del Torre alla presenza delle autorità e di molti genitori dei bimbi beneficati si è chiuso con rito fascista e nel nome del Duce la Colonia fluviale, dopo un mese di benefica attività assistenziale e politica. La zelante direttrice, signorina Milena Armellin, ha schierato su un verde prato tutti gli organizzati i quali hanno eseguito molto bene esercizi ritmici e canti patriottici. Poi è seguito il rito dell'ammaina bandiera. Il Segretario del Fascio ha rivolto brevi e significative parole di circostanza e tributò un particolare elogio alla direttrice della Colonia ed alla Ispettrice del Fascio locale nonchè a quanti hanno contribuito al regolare funzionamento della bella Istituzione e lanciò il saluto al Duce fondatore dell'Impero. Ai bimbi vennero offerto dolci, frutta. Verranno pubblicate quanto prima le offerte fatte alla Colonia.

### CAMPOLONGO AL T.
#### Chiusura della Colonia

Con l'intervento di tutte le autorità locali, fascisti e popolazione, dopo trenta giorni effettivi, si è chiusa la locale Colonia elioterapica che s'intitola al glorioso Caduto di Spagna «Vittorio Martin».

Dopo il saggio ginnico, l'appello del Caduto, ebbe luogo l'ammaina bandiera seguito dal canto degli inni della Patria. Il Comandante di Fascio G.I.L. rivolse agli organizzati parole di occasione invitando i piccoli coloni a rivolgere il pensiero riconoscente al Duce.

Indi vennero distribuiti dolci e frutta, gentilmente offerti dal Comandante della G.I.L., dalla Direttrice della Colonia e dalla fascista Rosa Besio ved. Michieli. La cerimonia venne chiusa col saluto al Duce.

# Spilimbergo

#### Nel Fascio

L'altra sera si è riunito presso la Casa del Fascio il Direttorio del Fascio di Combattimento. Sono state prese alcune importanti deliberazioni.

#### Beneficenza

Per onorare la memoria del cittadini Bonaventura Zannier e Luigi Merlo, il cav. rag. Antonio Tamai, gerente della Banca di Spilimbergo A. Tamai e C., ha versato lire 100 all'Asilo. La famiglia Zannier per onorare la memoria di Bonaventura Zannier ha versato lire 50 all'Asilo e 100 alla Casa di Riposo.

#### Operaio che cade da una armatura

L'operaio Filippo Zannier fu Giacomo da Clauzetto occupato presso la costruenda Villa Fioretto, per cause ancora imprecisate cadeva da una armatura alta 6 metri. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra con commozione cerebrale e sospetta frattura del bacino.

#### Grave caduta dalla bicicletta

In seguito a caduta dalla bicicletta venne ricoverato al nostro Ospedale il calzolaio Paolo Lorenzet di Carlo, residente nella nostra città. Il primario del Pio luogo gli riscontrava la frattura del femore destro. Ne avrà per 35 giorni salvo complicazioni.

#### Ballo a Tauriano

Nella vicina frazione di Tauriano oggi avrà luogo un trattenimento danzante pubblico. Orchestra «La Giovanissima».

#### Incontro di calcio

Con inizio alle ore 15, oggi al nostro campo sportivo del Littorio avrà luogo un incontro di calcio amichevole fra l'undici della Sottosezione O.N.D. di Gaio e una formazione mista locale. L'ingresso è gratuito.

#### Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Cossettini.

### CLAUZETTO
#### Chiusura della Colonia elioterapica

Si è chiusa la locale Colonia elioterapica che quest'anno ha accolto 57 bimbi di ambo i sessi. Per l'occasione sono intervenuti il Segretario Politico, la Segretaria del Fascio Femminile, l'Arciprete, la signora Rosa Fabricio, che ha fatto dono di dolci e biscotti ai piccoli, e numerosi altri.

Dopo brevi parole del reverendo don Missana, i bimbi, ritemprati nel fisico e nello spirito, ad un cenno della direttrice, signorina Lina Fabricio, che ha prodigato loro le più amorevoli cure, hanno intonato alcune canzoni patriottiche. Subito dopo ha avuto luogo una larga distribuzione di dolciumi.

La cerimonia, improntata al più schietto stile fascista, ha avuto termine al grido di «Viva il Re Imperatore», «Viva il Duce».

### FORGARIA
#### Chiusura della Colonia

La benefica Istituzione, che viene seguita localmente con molta simpatia da tutta la popolazione, ha chiuso il suo secondo anno di vita. Presenti le autorità locali e molto pubblico, i coloni, dopo avere reso omaggio al monumento ai Caduti, hanno eseguito, al Comando del C. M. maestro Agnola una serie di applauditissimi esercizi ginnastici. Il Podestà, poi, in assenza del Segretario del Fascio, ha riferito sulla vita della colonia e sui tangibili benefici conseguiti dai piccoli organizzati durante 30 giorni effettivi di assistenza; ha ringraziato il personale addetto ai vari servizi per l'opera gratuita prestata al funzionamento della colonia ed infine invitato tutti ad elevare al Duce un pensiero di devozione e gratitudine.

Seguirono, nell'ordine, l'ammaina bandiera, la preghiera al Duce, il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

* * *

Hanno offerto al Comando GIL per il funzionamento della Colonia: Banca di Spilimbergo Tamai e Compagni L. 100; Giulio Zuliani di Gio. Batta 20.

### TALMASSONS
#### Consuntivi E.C.A.

Il Comitato Comunale di Assistenza, riunitosi nell'Ufficio municipale, ha esaminato ed approvato i Conti consuntivi dell'Ente C. A. per gli anni 1937 e 1938.

I conti, con allegati i documenti giustificativi dell'Entrata e dell'uscita sono depositati nell'Ufficio di Segreteria ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Gli amministratori, l'esattore e chiunque interessato possono prenderne visione e presentare, in esenzione di ogni spesa, le eventuali loro deduzioni.

#### Albo Pretorio

All'Albo Pretorio del Comune sono in pubblicazione: la delibera di dimissione del dott. Faleschini dal posto di medico condotto del Comune, la delibera di variazione della tariffa di peso pubblico e quella per la istituzione della tassa sulle insegne.

#### Matricola imposte

Il Podestà ha disposto che col primo settembre prossimo sia a disposizione dei contribuenti la nuova matricola per le imposte comunali per l'anno 1940.

I contribuenti potranno prenderne visione durante le ore di ufficio.

# Dalla Carnia

### TOLMEZZO
#### Ai cavalieri in congedo

Si comunica per norma dei Cavalieri in congedo della Zona carnica che a datare dal 15 luglio u. s. il Nucleo dell'Associazione è stato per ordine del Comando Generale in Roma, trasformato in Squadrone con sede provvisoria in Via Jacopo Linussio 22, Tolmezzo.

Si avvertono inoltre tutti i congedati e i già iscritti che l'appartenenza allo Squadrone è resa obbligatoria in conformità alle norme contenute nel retro delle tessere rilasciate ai congedanti dai rispettivi Comandi residenti nelle Città sedi di guarnigione, dai Reggimenti di Cavalleria, dalla scuola di applicazione di cavalleria, dai palafrenieri, depositi stalloni e rifornimenti quadrupedi.

Ad evitare possibili diserzioni e per la diretta tempestiva prenotazione bisogna informarsi presso la sede via Jocopo Linussio 22, Tolmezzo.

### VILLA SANTINA
#### Nella Colonia elioterapica

Alla presenza delle autorità locali si è chiusa la Colonia elioterapica, sita nella suggestiva pineta, che ha ospitato 100 organizzati. Tutti hanno potuto riscontrare i benefici ottenuti dai bambini nei 30 giorni di Colonia. Il Comando GIL nulla ha trascurato per render più lieta la vita in Colonia. Il vitto è stato abbondante e sano.

I bambini dopo aver cantato gli inni della Patria, hanno eseguiti diversi esercizi ginnici a perfezione insegnati loro dalla direttrice.

Con l'ammaina bandiera ed un riconoscente «saluto al Duce» ha avuto termine la bella e significativa cerimonia.

Durante il suo corso la Colonia è stata visitata da varii gerarchi che avevano espresso il loro elogio al Comando della GIL compiacendosi con la direttrice. Il Comando della GIL ringrazia nuovamente tutti coloro che con offerte hanno aiutato questa benefica Istituzione del Duce.

### PALUZZA
#### Chiusura della Colonia elioterapica

Si è chiusa la Colonia elioterapica dopo un buon mese di fervida attività. Alla presenza dei gerarchi del Fascio locale, si è svolta la cerimonia di chiusura. All'ammaina bandiera i coloni, come ogni giorno, hanno cantato gli inni della Patria. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Indi i cento organizzati sono ritornati alle loro case portando nel cuore il ricordo dei giorni felici passati alla Colonia, ove hanno avuto il particolare, gratissimo ed indimenticabile onore di aver avuto la visita di S.A.R. il Principe di Piemonte in occasione dela visita di ispezione alle Fanterie, dal Prefetto e quella dell'Ispettrice nazionale del Partito, giunta inaspettata in questi ultimi giorni.

### ENEMONZO
#### Invito ai fascisti

Il Commissario del Fascio avverte i fascisti che ancora non hanno prelevato la tessera che il tesseramento si chiude il giorno 30 corrente.

#### Chiusura della Colonia

Si è chiusa la Colonia fluviale alla presenza delle autorità locali. Gli organizzati hanno cantato gli inni fascisti e si sono esibiti con un saggio ginnico e con diversi giochi. Le piccole italiane hanno offerto alla Ispettrice della G.I.L. un corredino da esse preparato a pro culle povere.

Il Commissario del Fascio ha tenuto ai piccoli organizzati una conversazione raccomandando ad essi in special modo di far tesoro di quanto appresero in Colonia nei 30 giorni di permanenza. Ha espresso un elogio alla zelante Direttrice e sue collaboratrici per il buon andamento della Colonia.

La bellissima cerimonia si è chiusa con l'ammaina bandiera ed il saluto al Duce.

### LAUCO
#### Chiusura della Colonia

Coll'intervento delle autorità locali ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della locale colonia elioterapica. Il medico condotto ha rilevato i sensibili miglioramenti fisici conseguiti dai partecipanti, anche in rapporto all'aumento di peso. Il maestro Damiani ha messo in risalto la munificenza del Duce che ha voluto tale benefica istituzione, suscitando l'entusiasmo dei bambini che ritornarono in paese al canto degli inni patriottici.

#### Beneficenza

Domenico Palma ha elargito alla locale Colonia elioterapica la somma di lire 50.

### FORNI di SOPRA
#### Lavori di sistemazione nel Capoluogo

Il Podestà, proseguendo l'opera intrapresa per il risanamento ed abbellimento dell'abitato, ha recentemente approvato il progetto relativo. I lavori comprendono la sistemazione della piazzetta Tarandan, della piazza Chia di Cumis e del rio omonimo, la ricostruzione del muro a secco franato a nord dell'abitato sulla via Romana, la costruzione della traversa che dalla Via Centrale sboccherà sulla Via Nazionale ecc.

Con l'esecuzione di detti lavori il Capoluogo acquisterà grandemente sia dal lato igienico - sanitario che dal lato estetico.

#### Per i pescatori

In seguito alla costituzione della riserva di pesca nelle acque della Carnia, è stata decisa da parte del Consorzio per la tutela della pesca della Venezia Giulia di Trieste, la applicazione di una tassa per la pesca nella riserva, da esercitarsi da pescatori già in possesso di regolare licenza prefettizia di pesca.

Si rendono pertanto avvertiti i pescatori locali che per esercitare la pesca occorre avere anche il permesso del Consorzio sopracitato che lo concederà per il corrente anno previo il versamento della somma di L. 16 (per i soli pescatori della Carnia). Per i pescatori dilettanti provenienti da altre regioni il permesso viene rilasciato previo pagamento dell'importo di L. 40.

Per ulteriori informazioni in merito gli interessati potranno rivolgersi presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

#### Pellegrinaggio a Barbana

Un numeroso stuolo di fedeli è partito giovedì per compiere un pellegrinaggio alla Madonna di Barbana. Nel ritorno i pellegrini si sono fermati a Udine per visitare la Basilica delle Grazie.

### RESIA
#### Riunione del Direttorio

Si è riunito alla Sede del Fascio il Direttorio e durante la seduta si discussero vari problemi.

La riunione si è aperta e conclusa col saluto al Duce.

#### Gita della G.I.L.

Una quarantina di Giovani fascisti e Avanguardisti, accompagnati dai rispettivi dirigenti, effettuarono una gita in montagna sul percorso Sella Carnizza, Uccea, fondo della Cima Nischi, Oseacco Gniva e Prato. Sulla Sella Carnizza gli organizzati svolsero due esercitazioni militari ben riuscite sia per la ottima preparazione del piano tattico sia per la diligenza, la scrupolosità e l'entusiasmo dimostrati dagli organizzati nell'effettuazione.

Nel ritorno furono attraversate le frazioni di Oseano, Gniva e Prato al canto degli inni della Rivoluzione e di guerra.

#### Problemi da risolvere

Già tempo addietro è stato fatto presente su questo giornale il pessimo stato della strada Resia-Resiutta e diramazioni frazionali. Ma a tutt'oggi le strade della valle lasciano molto a desiderare, tanto che in qualche tratto sembra di passare su un greto di fiume. Ci vuole una buona, completa inghiaiatura e questo non fu fatto da diversi anni. Certo è che la strada ha assoluto bisogno d'esser messa a posto.

#### Morsicato da una vipera

E' stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Gemona il dodicenne Riccardo Modotto fu Costantino da Oseano il quale, mentre era intento, sul Monte Kila, alla raccolta del lampone veniva morsicato da una vipera ad una gamba.

### MOGGIO UDINESE
#### Tiro a segno

Alle gare provinciali di tiro a segno svoltesi a Osoppo domenica scorsa, i tiratori della Sezione di Moggio hanno ottenuto i seguenti risultati: Tiro accademico rappresentanti sezionali: Sezione di Moggio al II posto. — Tiro accademico individuale maestri tiratori ed esperti tiratori: Michele Fuso al III posto — Gara fortuna: Giovanni Foraboschi al V posto — Categoria esattezza fucilieri: Michele Foramitti al V posto — Tiro accademico individuale I e II classe: Michele Foramitti al V posto — Gara incoraggiamento: Pietro Treu al secondo posto.

#### Gita a Lignano

Per iniziativa del locale Cartificio Ermolli, è stata effettuata una gita a Lignano con due automezzi, alla quale hanno partecipato una ottantina di operai.

La partenza è avvenuta alle 6.30 del mattino in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di allegria. Dopo una breve fermata a Latisana, i gitanti sono giunti alle 10 a Lignano, dove hanno trascorso l'intera giornata alla spiaggia. Nel tardo pomeriggio veniva ripresa la via del ritorno, e, dopo aver sostato un paio d'ore a Udine, l'allegra comitiva è rientrata in sede.

#### Trasferimento

La signorina Giuseppina Bulfon R. Direttrice didattica è stata trasferita dal Circolo di Gemona a quello di Moggio Udinese.

### MORTEGLIANO
#### Chiusura della Colonia

Con l'intervento delle Autorità locali, ha avuto luogo la chiusura della Colonia elioterapica. I bambini hanno dato saggio di educazione fisica e cantato gli Inni della Patria e del Fascismo. Per l'occasione sono stati distribuiti caramelle e anguria.

All'atto dell'ammaina bandiera gli elioterandi hanno manifestato la loro riconoscenza al Fascismo inneggiando al Duce.

#### Furti sacrileghi

Ignoti si sono recati l'altra notte nel Cimitero del Capoluogo ove hanno asportato lampadari, vasi in ferro battuto e altri oggetti ornamentali in bronzo e rame del valore complessivo di oltre un migliaio di lire. L'Autorità sta indagando per scoprire gli autori del furto.



### Il Pretore di Pordenone

in data 27 maggio 1938 XVI ha pronunziato la seguente

SENTENZA
contro

GAETANI D'ARAGONA FERDINANDO fu Gennaro, nato il 25 luglio 1875 a Napoli, residente a Milano, per essersi, con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, arrogato il titolo di Conte, di avvocato e di dottore in legge. In Budoia, Pordenone e Fontana Fredda dall'agosto 1937 al 29 marzo 1938 anno XVI.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 1200 di multa ed alle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Pordenone, li 24 - 8 - 1939 XVII.

Il Cancelliere: rag. S. Piccolo

Il Tribunale di Pordenone con sentenza in data 5 luglio 1938 XVI ha confermato in ogni sua parte l'impugnata sentenza 27 - 5 - 1938 XVI del Pretore di Pordenone ed ha condannato l'appellante Gaetani D'Aragona Ferdinando alle spese del giudizio di appello.

La Corte di Cassazione con sentenza 13 febbraio 1939 XVII ha rigettato il ricorso avanzato ed ha condannato il concorrente alle ulteriori spese processuali nonchè al pagamento della somma di L. 500 a favore della Cassa delle Ammende.

Porddenone, 24 - 8 - 1939 XVII.

Il Cancelliere: rag. S. Piccolo

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

# L'Europa in attesa di eventi decisivi

BERLINO, 26.

Alludendo al messaggio del presidente Roosevelt, l'organo del partito nazional socialista scrive nel suo editoriale: «*Mentre Danzica è minacciata dalle truppe polacche, mentre decine di migliaia di tedeschi sono perseguitati, torturati e trucidati nell'alta Slesia e nel corridoio, mentre il famigerato trattato di Versaglia ha portato l'Europa a quel punto di massima tensione da anni atteso da tutti gli uomini politici, i sedicenti apostoli della pace elevano la loro voce e formulano frasi. Ma questi profeti non sono insorti quando si trattava di sostenere i sacrosanti diritti tedeschi. Essi si fanno vivi soltanto quando si tratta di ostacolare al nostro popolo la realizzazione delle sue più vitali rivendicazioni.*

*Nell'agosto del 1932 noi nazionalsocialisti abbiamo gridato al Fuehrer le ormai storiche parole* «Fuehrer non cedere» *e le parole ripetiamo oggi con ancora maggior vigore in un momento in cui è in gioco il diritto di vita del nostro popolo.*

Le «Muenchner Neuste Nachrichten» nel loro editoriale, rivolgono un'appello al popolo francese nel quale mettono in rilievo come la Francia non può avere oggi alcun interesse ad una guerra contro la Germania, la quale non la minaccia nè mai intenderebbe minacciarla.

Il giornale osserva quindi che Roosevelt se intende portare un contributo alla pace, non dovrebbe fermarsi a metà strada, ma dovrebbe fare onore al famoso programma firmato dal suo predecessore.

Molto rilievo viene dato quindi dallo stesso giornale ai nuovi provvedimenti militari italiani definiti, «*piena prontezza militare dell'Italia*». *Più volte abbiamo accennato* — esso scrive — *come la calma che regna in tutta Italia e soprattutto a Roma non debba indurre in errore sulle preparazioni italiane nel campo militare. Le misure odierne confgermano pienamente le nostre constatazioni e Londra e Parigi potranon essere convinte che, comunque si sviluppi la situazione l'Italia, in nessun caso potrà essere presa alla sprovvista*».

# Le ipotesi londinesi

LONDRA, 26.

Riassumendo le impressioni degli ambienti politici sul Consiglio dei Ministri, la *Presse Association* scrive che si ritiene che fino a tanto che continueranno i contatti tra i Governi, la situazione è da considerarsi migliore. «*Quantunque manchino indicazioni ufficiali* — continua l'agenzia ufficiosa — *l'impressione prevalente è che il Cancelliere Hitler ha limitato le sue domande o proposte a Danzica e ad un passaggio attraverso il corridoio*».

Gli scambi di messaggi tra il Duce e il Fuehrer sono posti dalla stampa in primissimo piano e, mentre si esprime speranza dell'influenza moderatrice dell'Italia, si mette d'altra parte in rilievo la preparazione italiana a qualsiasi evenienza. A questo proposito si attribuisce giusta importanza alla riunione di oggi dei sottosegretari delle forze armate sotto la presidenza del Duce.

Una vera ridda di informazioni e di deduzioni appare sui giornali della sera a proposito delle proposte del Cancelliere Hitler che l'ambasciatore Henderson ha portato a Londra. L'«Evening News» scrive che il colloquio Hitler-Henderson è stato unicamente uno scambio di opinioni e che non si sono discusse condizioni precise per la sistemazione dell'aspro contrasto tedesco-polacco ed aggiunge che per la soluzione del contrasto la Gran Bretagna lascia intera libertà d'azione alla Polonia.

Il colloquio tra il ministro Chamberlain, lord Halifax e sir Neville Henderson ambasciatore inglese a Berlino è durato circa tre ore. Poco prima delle 16 lord Halifax ha lasciato l'abitazione ufficiale del Primo ministro e si è recato al Foreign Office. Henderson si è invece trattenuto a solo a solo con Chamberlain fino alle 16.45 e si è quindi recato immediatamente a conferire con Re Giorgio.

Il «Times» dedica i messaggi volanti di Roosevelt un'editoriale naturalmente favorevole ed il «Daily Mail» si esprime nello stesso senso e aggiunge che se vi dovrà essere pace «*dovrà trattarsi di una pace che sia accettabile per la Polonia, e pace a lungo termine*». Così ambedue i giornali dimostrano una volta di più di non avere la menoma comprensione del diritto tedesco e molto meno della necessità di abbandonare il sistema di Versaglia.

Alcuni giornali, tra cui il «News Chronicle», insistono nel solito ritornello e cio' che l'Inghilterra intende restare assolutamente ferma accanto ai polacchi. Questa caparbia condotta che non serve se non ad aumentare la tensione offrendo a Varsavia l'opportunità di aumentare la sua già intollerabile aggressività contro la Germania, è ancora manifestamente espressa dalla stampa odierna in seguito alla firma avvenuta ieri sera del patto fra Londra e Varsav'

Lo «Star», sostiene che nelle attuali circostanze la Gran Bretagna non può suggerire alla Polonia di cedere su alcun punto. Tutti i giornali manifestano intanto fortissimo interessamento per l'atteggiamento dell'Italia

Il Duca di Kent ha fatto improvviso ritorno a Londra. Millecinquecento cittadini di nazionalità inglese sono rientrati a Londra nel corso della giornata di ieri, all'aeroporto di Croydon provenienti dal continente.

Si apprende che l'ambasciata di Germania a Londra ha avvertito i cittadini tedeschi di abbandonare la Gran Bretagna al più presto possibile. I giornalisti tedeschi residenti a Londra sono partiti stamane alle ore 10.

I rappresentanti del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Sud Africa si sono recati al Ministero dei Dominions a conferire col ministro sir Thomas Inskip. Il parlamento del Sud Africa è stato convocato per il 2 settembre. Si apprende da Simla che il Governo dell'India ha proibito l'esportazione di armi, munizioni, esplosivi, cera ed alcune sostanze chimiche.

E' stata sospesa la visita agli appartamenti reali del castello di Windsor e al palazzo reale di Kensington. La stanza dei gioielli nella torre di Londra è stata chiusa al pubblico fino a nuovo ordine. Il ministro della guerra ha reso noto a lord Craigavon, Primo ministro dell'Irlanda settentrionale, che vengono presi provvedimenti per mettere in esecuzione la sua proposta per la formazione nell'Irlanda settentrionale di reparti per la difesa nazionale.

Il personale dell'«Imperial Airwais», entrando in servizio questa mattina è stato avvertito che dovrà restare al suo posto per 24 ore consecutive. Si ha da Windhock (Africa sud occidentale) che la polizia ha invaso gli uffici dell'agenzia transoceanica tedesca, sequestrando il materiale e ordinando la chiusura degli uffici stessi.

Oggi alle ore 12.30 le missioni militari britannica e francese hanno lasciato Mosca.

# Bonnet riceve il ministro d'Italia

PARIGI, 26.

*Si annuncia che nel tardo pomeriggio il ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto successivamente gli ambasciatori di Inghilterra, del Belgio e d'Italia. Si apprende negli ambienti bene informati che nel pomeriggio il Governo francese ha trasmesso all'ambasciatore di Francia a Berlino istruzioni su comunicazioni da farsi al Governo tedesco e che queste sono state immediatamente portate a conoscenza del Fuehrer dall'ambasciatore Coulondre.*

Si ha da Dieppe che, fra la sorpresa generale è giunto oggi nel porto un primo scaglione di truppe coloniali inglesi, a bordo del piroscafo *Brighton* e che sono state avviate verso l'interno. Si assicura già che numerosi campi di aviazione nella Francia settentrionale sarebbero stati presi in consegna dalla aviazione inglese.

La fisonomia di Parigi ha assunto stasera il pieno aspetto di guerra. L'oscuramento delle vie è infatti ormai totale e tutte le lampadine sono state sostituite con minuscoli riflettori che lasciano appena intravvedere bagliori opachi. Anche i treni che partono e arrivano dalla capitale viaggiano con le tendine rigorosamente abbassate e speciali misure di precauzione sono state prese in tutte le stazioni con il cancellarne i nomi e riducendo al minimo indispensabile le segnalazioni luminose. I rifugi antiaerei costruiti nei mesi scorsi, nei parchi, nelle piazze e lungo la Senna sono stati messi in efficienza e fin d'ora aperti al pubblico. In seguito agli imponenti richiami e le partenze in masse delle famiglie che si rifugiano in provincia, la capitale ha assunto un aspetto desolante, percorsa da rare automobili pubbliche e da ancora più distanziate autobus presi d'assalto dalla folla che si pigia alle fermate. I ponti, i crocicchi ferroviari e stradali sono sorvegliati militarmente, mentre si sta con febbrilità mettendo a punto tutto il sistema di difesa antiaereo per cui i posti di ascolto sono già in funzione.

Daladier ha rifiutato oggi di ricevere una delegazione del partito comunista che intendeva protestare per la soppressione del quotidiano *Humanité*. Anche il ministro dello interno Sarraut ha negato udienza agli stessi delegati, precisando che non aveva tempo in questo momento di occuparsi di simili inezie. La prefettura di polizia ha nel contempo proibito tutte le manifestazioni che erano state convocate per domani dal partito comunista.

Si attribuisce la più grande importanza al fatto che sir Neville Henderson è partito questa mattina per Londra e si afferma che il viaggio ha per scopo di portare al Gabinetto inglese le proposte o le richieste formulate ieri dal Fuehrer durante il colloquio concesso all'Ambasciatore d'Inghilterra; il rinvio della grande cerimonia di Tannenberg, annunciato ufficialmente dall'Agenzia tedesca *D.N.B.*, viene collegato con tale missione.

Nei confronti dell'Italia il contegno della stampa e degli ambienti politici è molto riservato. Le frasi ingiuriose, che costituivano nei giorni scorsi l'abituale bagaglio dei giornali di sinistra, sono quasi totalmente scomparse, per far luogo alla speranza di una possibile meditazione da parte del nostro Paese.

Nessun dubbio sembra però sussistere che, in caso di conflitto, l'Italia sarà prontamente a fianco del Reich contro le Potenze occidentali.

Si dà molto rilievo al richiamo delle classi 1903 e 1913, e l'attuale forza militare dell'Italia viene considerata imponente. L'opinione pubblica sente il bisogno di trovare, anche nei dettagli privi di importanza, una ragione di conforto: il fatto che i richiami siano stati effettuati per il 3 settembre, ha dato la speranza che, almeno per una settimana, il pericolo di conflitto possa essere scongiurato.

Ma la lettura del testo dell'accordo anglo-polacco, che dimostra l'ostinazione britannica nel voler lasciare la Polonia arbitra della pace e della guerra, non ha certo contribuito ad aumentare l'ottimismo delle popolazioni.

Il Patto russo-tedesco continua ad essere oggetto dei commenti più amari: la stampa di stamane comunica che il Maresciallo Voroscilof ha ricevuto i capi delle Missioni militari francese e inglese, generale Doumenc e ammiraglio Plunkett, ai quali ha dichiarato che, in conseguenza dell'accordo tra Mosca e Berlino, le conversazioni già iniziate con la Francia e l'Inghilterra non avevano più ragione di continuare.

«Un omaggio dei Sovieti; — commenta l'*Action Française* — Voroscilof mette alla porta le Missioni militari francese e inglese».

Ma vi è inoltre un nuovo beneficio per la Germania; il Patto ha provocato una nuova corrente di fiducia, di esaltazione, di fede nella abilità del Fuehrer.

«Ma nel tempo stesso in cui il Patto russo-tedesco consolida l'unità tedesca, rischia invece di scuotere l'unità del popolo francese: prima dell'Accordo, il partito comunista francese era violentemente antitedesco; forse per ragioni discutibili o sospette, ma lo era; il Patto ha distrutto di un sol colpo in Francia tale unità, della quale si era segnalata, in ogni momento, la grande importanza. Se la guerra dovesse improvvisamente scoppiare, gli agenti pro-russi, vale a dire pro-tedeschi, saranno reclutati negli ambienti comunisti per cercare di scuotere la fiducia del proletariato».

# Roosevelt comunica a Hitler la risposta del Presidente polacco

WASHINGTON, 26.

Il Presidente Roosevelt ha inviato stanotte al Fuehrer un nuovo messaggio così concepito:

«*Ricevo in questo momento una risposta dal Presidente della Polonia al messaggio che io ho inviato a V. E. ed a lui la notte scorsa. Il testo della risposta del Presidente Moscicki è il seguente:*

«Apprezzo altamente il nobile ed importantissimo messaggio che V.E ha avuto la bontà di indirizzarmi. Vorretti sottolineare che il Governo polacco ha sempre considerato i negoziati diretti tra i Governi il metodo più appropriato per risolvere le difficoltà che potevano sorgere fra gli Stati. Consideriamo anche più indicato questo metodo quando riguarda i paesi confinari. Fu in vista di questo principio che la Polonia concluse patti di non aggressione tra la Germania e la Unione delle Repubbliche Sovietiche. Consideriamo egualmente il metodo della conciliazione per il tramite di una terza parte così disinteressata ed imparziale come V. E., come un metodo giusto ed equo per la soluzione delle controversie che possano sorgere tra le Nazioni. Pur desiderando, naturalmente, di evitare perfino le apparenze di servirmi di questa occasione per sollevare i punti in discussione, ritengo non di meno mio dovere indicare che in questa crisi non è la Polonia a presentare richieste, o a domandare concessioni da un'altra Nazione. E' quindi solo naturale che la Polonia consenta ad astenersi da qualsiasi positivo atto di ostilità, purchè l'altra pare consenta anche essa ad evitare ogni atto simile diretto o indiretto. In occasione permettetemi di esprimere l'ardente desiderio che l'appello di V. E. a favore della pace possa contribuire a quella pacificazione generale di cui i popoli del mondo hanno tanto bisogno per tornare ancora una volta sulla benedetta strada del progresso e della civiltà».

«*V. E. ha ripetutamente e pubblicamente dichiarato che gli scopi e gli obiettivi perseguiti dal Reich germanico erano giusti e ragionevoli. In questa risposta al mio messaggio, il Presidente della Polonia ha reso chiaro che il Governo polacco è disposto, sulle basi indicate nei miei messaggi, a consentire di risolvere la controversia sorta fra la repubblica di Polonia e il Reich germanico, mediante negoziati diretti o mediante un processo di conciliazione. Infinite vite umane possono essere ancora salvate e la speranza può ancora essere restaurata se le Nazioni del mondo moderno riescono a costruire una base di pacifiche e più felici relazioni, se Voi e il Governo del Reich germanico accoglierete i mezzi pacifici di regolamento accettati dal Governo della Polonia.*

«*Tutto il mondo prega che anche la Germania accetti.*

Firmato: *Franklin D. Roosevelt*».

# Appello del Canadà all'auterità del Duce a Hitler e a Moscicki

LONDRA, 26.

Il Primo ministro canadese Mackenzie King ha inviato oggi messaggi a Mussolini, al Cancelliere Hitler e al presidente della Polonia Moscicki. I messaggi sono stati trasmessi attraverso i consoli italiano, tedesco e polacco nel Canadà.

Ecco il testo del messaggio al Duce:

«*In questo momento critico della storia del mondo io desidero, a nome del popolo del Canadà, di unirmi agli appelli che Vi sono stati rivolti di usare la Vostra grande potenza e autorità per assicurare una pacifica sistemazione delle questioni che minacciano la pace della umanità. Il popolo del Canadà è fermamente convinto che dovrebbe essere possibile per mezzo di una conferenza e di negoziati trovare una giusta sistemazione di tutti i problemi esistenti senza far ricorso alla forza. Il popolo del Canadà è pronto ad unirsi ai popoli di altri Paesi nel fare tutto quanto è in loro potere per raggiungere questo scopo*».

Il testo del messaggio al Cancelliere Hitler ed al presidente Moscicki è il seguente:

«*Il popolo del Canadà crede unanimemente che non vi sono problemi internazionali che non possano essere risolti con una conferenza e negoziati. Il popolo canadese crede che la forza non è un sostituto per la ragione e che l'appello della forza come un mezzo per sistemare le divergenze internazionali danneggia più che aiutare la causa della giustizia. Il popolo canadese è pronto a mettere l'autorità e la potenza che possiede insieme a quella di altre Nazioni dell'Impero britannico nel cercare una giusta ed equa sistemazione dei grandi problemi a cui le Nazioni si trovano di fronte*».

# Il Duce acclamato dagli albanesi e da immensa folla

ROMA, 26.

Oggi nel tardo pomeriggio le 100 coppie di sposi albanesi, prima di essereri cevute dal Duce, si sono portate per via dell'Impero e piazza Venezia, fra gli applausi calorosi della folla che gremiva fittissima la piazza per assistere al distacco della guardia. Particolarmente applauditi i piccoli albanesi che vi precedevano, una centuria di avanguardisti e una di balilla, che hanno sfilato militarmente inquadrati.

Le cento copie di sposi si sono schierate di fronte a Palazzo Venezia e avevano innanzi due centurie di avanguardisti con alla testa il Segretario del Partito. Intanto da via Battisti il rullare dei tamburi e le note squillanti di una marcia militare annunciano il sopraggiungere nella piazza di un reparto della Milizia, che dovrà procedere al distacco della guardia.

La folla acclama lungamente e fa ala al passaggio dei baldi militi, salutando romanamente il labaro. Si svolge quindi tra l'ammirazione acclamante della folla il distacco della guardia cui assistono anche il Capo di S. M. della Milizia, il Capo di S. M. della Gil e numerosi gerarchi. Ogni momento, ogni fase del distacco eseguiti dai militi con tecnica e sincronia di movimenti assolutamente e superbamente perfette, suscitano ondate di applausi vibranti, applausi che si fanno altissimi allorchè a distacco della guardia avvenuto, i militi sfilano magnificamente al passo romano di parata e allorchè il reparto smontante della Milizia con la scorta lascia la piazza, lo accompagna insistente l'applauso fervente della folla.

Ora la folla è tutta protesa, spiriti e cuori, al balcone di Palazzo Venezia. Si acclama si invoca il nome del Duce ed improvvisa si accende una dimostrazione, fervidissima ed impetuosa di dedizione e di amore al Suo indirizzo. Le due sillabe fatidiche e care al cuore di tutti gli italiani sono scandite in un crescendo fortissimo e altissimo che rimbomba impetuoso nella vastità della piazza gremita.

**All'insistente invocazione le vetrate del balcone si aprono e il Duce appare, saldo, sorridente, vigoroso all'ardore incessante del popolo che lo acclama. Un grido solo di passione e di fede cui il Duce risponde sorridente, levando alto il braccio nel saluto romano.**

E quando, dopo essersi soffermato qualche tempo ad ammirare lo spettacolo superbo della folla acclamante, il Duce si ritira e le vetrate si chiudono, la folla continua nel suo applauso ardentissimo e vibrantissimo, mentre le coppie degli sposi albanesi, preceduti dalle due centurie di avanguardisti e balilla, deuiscono dalla piazza ed entrano a Palazzo Venezia.

# I ragazzi di Mussolini sono giunti a Lubecca fervidamente accolti

LUBECCA, 26.

Sono giunte da Wismark a Lubecca, oggi alle 16 i 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler che compiono in bicicletta il percorso Roma-Berlino-Roma. I ragazzi, che nella giornata di ieri avevano coperto la tappa Gustrow-Wismark, hanno avuto in tutti i centri attraversati trionfali accoglienze. A Lubecca in particolare sono stati festeggiatissimi. Tutta la cittadina era imbandierata. Nella piazza principale era stato eretto un palco dal quale il Gauleiter, in unione alle altre autorità e davanti a migliaia e migliaia di persone e di organizzati, ha porto alla colonna un vibrante saluto, provocando alte acclamazioni al Duce ed al Fuehrer. Ha risposto l'ispettore Bonamici che comanda la colonna. Mentre i ragazzi dopo il rancio visitavano la città; l'ispettore e gli ufficiali hanno partecipato ad un ricevimento offerto al Rathaus dal Borgomastro. In serata la colonna si è recata nella superba cattedrale di Lubecca, famosa anche per il suo organo, uno dei più grandi del mondo, per assistere ad un concerto. I ragazzi domani sosteranno a Lubecca e quindi proseguiranno per Amburgo.

# Il Mikado a Tokio

TOKIO, 26.

L'Imperatore è arrivato nella capitale dalla residenza estiva di Hayama verso mezzogiorno. Il corteo imperiale attraverso le vie della capitale accompagnato da altissimi dignitari ha costituito un avvenimento. Nel pomeriggio l'Imperatore ha investito della loro dignità tre nuovi membri del Consiglio privato.

*I Ludi mondiali di Vienna*

# Gli italiani ancora vittoriosi

## nella pallacanestro nel tennis nell'atletica e nel canottaggio

### Affermazioni degli udinesi Ferassutti e Pittoni

(Dal nostro inviato)

VIENNA, 26.

*Stiamo avviandoci verso la fine di questi campionati mondiali che Germania, Italia, Ungheria e Giappone hanno lanciato con una veste perfettamente sportiva, ma non vediamo ancora scemare l'entusiasmo del pubblico e degli atleti; anzi diremo che in tutti comincia ora a serpeggiare già un senso di nostalgia per l'imminente chiusura dei giuochi, specie in noi italiani che ormai ci eravamo abituati a gioire giorno per giorno delle superbe affermazioni dei ragazzi di Mussolini.*

*I giornali di quassù sono ricchi di episodi originati dalla grandiosa adunata degli studenti, e sottolineano molto simpaticamente, la presenza alle gare del Minist. Bottai che ieri sera ha lasciato Vienna, dilungandosi in elogi per gli atleti italiani che veramente si sono imposti alla attenzione generale sia come disciplina che come risultati sportivi ottenuti.*

*Anche ieri ed oggi i nostri goliardi sono passati di vittoria in vittoria nelle numerose gare in programma: nell'atletica, nella pallacanestra, nel tennis, nel pugilato, nel canottaggio, essi hanno dato una inconfondibile impronta del loro valore. Fa eccezione solo la grave sconfitta patita nel calcio, tanto più grave in quanto che dall'andamento delle precedenti partite ci eravamo convinti che l'Italia poteva giocare un buon ruolo; invece la squadra, non è stata in grado di fronteggiare il massiccio gioco dei tedeschi.*

*Ma procediamo con ordine e seguiamo gli italiani nelle varie prove a cui hanno preso parte.*

*La breve battuta d'arresto della mattinata ci ha invogliato ad andare alla ricerca dei veleggiatori, arrivati quassù con i loro alianti stamane a tarda ora e costretti a girare una intera notte alla cieca per trovare il campo delle competizioni. Gli studenti tedeschi sono dei grandi entusiasti del volo a vela.*

*Anche in Italia i Littoriali hanno diffuso tra i goliardi il volo a vela, e la storia della attività studentesca in questa specialità è punteggiata di tentativi fatti da pionieri e da giovani sacrificatisi per agguantare un primato. Ma non siamo che all'inizio, e si sono soprattutto dovuti creare degli apparecchi — il «Turbine», portato quassù, è stato uno dei più ammirati dai tedeschi e dai tecnici presenti — e con gli apparecchi i piloti.*

*Le prove di questo sport conclusi oggi hanno visto i tedeschi ai primi posti e precisamente Flinsch, che si è aggiudicato col D' 30 il massimo dei punti previsti, cioè trecento.*

## Le vittorie di Bologna e "Ober,,

*Anche ieri folla allo stadio di atletica quando si sono iniziate le competizioni. Il salto in lungo ha aperto la serie delle gare. Si è cominciato col salto in lungo dove l'Italia era presente con Bologna, il numero due dell'Italia - Germania, Stabilini e Pittoni. Vi era il giapponese Kin, che ha ieri vinto il salto e triplo anche l'ungherese Gyricza, mentre è rimasto assente il tedesco Long.*

*Qui Bologna ha ottenuto una significativa vittoria superando nettamente i sette metri. L'affermazione è stata completata dall'udinese Pittoni che pur non offrendo il suo massimo rendimento per le solite incertezze sulla pedana, si è piazzato al sesto posto con metri 6,65.*

*Mentre si svolgeva la finale del salto in lungo, si è iniziata la gara del lancio del disco, una superba competizione fra italiani e tededifatti già al suo primo lancio ha metri 46,89 ha iniziato al secondo posto dietro il tedesco Bushei, che difatti già al suo lancio lancio ha toccato m. 47,45. Ma quando si è disputata la finale Oberweger, per quanto non sia nella migliore giornata, ha superato i metri 48 e precisamente m. 48,21. Sicchè è stata sua la vittoria in questa competizione mondiale universitaria di lancio del disco.*

*Il successo di Oberweger è stato accompagnato da altre due belle affermazioni: Silvestri difatti si è collocato al quarto posto e dietro di lui vediamo Biancani.*

*Nelle altre gare intanto i nostri Missoni e Ferassuti si piazzavano per la finale dei 400 piani segnando tempi sotto i 50" e Gonnelli e Bianchi pure si qualificavano per i 200 metri, mentre Oberweger coglieva un onorevole secondo posto nella corsa dei 110 ostacoli dietro allo svedese Lundberg, in 15 e 3 decimi; negli 800 metri Dorescenzi era pure secondo in 1'54".*

*La squadra goliardica di pallacanestro battendo la Germania ha conquistato il primato del torneo. Quella tedesca è una squadra più lenta della nostra, ma sa svolgere un ottimo giuoco. Il primo tempo si è concluso alla pari (11 a 11) in virtù del giuoco difensivo dei Tedeschi. Anche lo scarto lieve di solo due punti (25-23) con cui la partita è finita, e indica della incessante attività ostruzionistica avversaria. Franceschini che non era nella sua migliore giornata ha fatto solo 4 punti. Gli altri tiri sono stati distribuiti come segue: Dondi 3; Marinelli 6; Paganella, l'uomo migliore in campo 11, Bertoli 1.*

*La classifica finale della pallacanestro è pertanto la seguente: Italia batte Germania 25 a 23 (11 a 11); Perù b. Bulgaria 34 a 28. Classifica: 1. Italia; 2. Ungheria; 3. Germania,; 4. Perù; 5. Bulgaria.*

*Nell'incontro di sciabola, l'ungherese Palocz, dopo la vittoria sui compagni di squadra, ha assunto il comando del girone, seguito dall'italiano Perenno e dal tedesco von Friedenfeld, che è stato l'unico a battere il vincitore. Il magiaro ha poi consolidato il primato, riuscendo a battere sia Perenno, sia Darè negli incontri diretti, rispettivamente per 5-3, 5-2.*

## La inattesa sconfitta dei calciatori

*Allo Stadio oggi vi era grande attesa per la partita decisiva del Torneo di Calcio fra Italia e Germania. Il pronostico era abbastanza favorevole ai nostri ma sul campo le cose sono andate diversamente, inquanto che i neri non sono riusciti ad ingranare ed hanno dovuto subire la supremazia, più fisica che tecnica, degli avversari. Questi poi sono stati favoriti da un calcio di rigore al 29' mediante il quale Dausa ha potuto portare in vantaggio i tedeschi. Gli italiani si sono alquanto smontati allo scacco e al 44' su azioned 'angolo hanno subito un altro punto segnato per la Germania da Schneider. Nella ripresa i tedeschi si sono asseragliati in un gioco prudente così che i neri non hanno potuto passare, anzi si è verificato, poco prima della fine, il terzo punto germanico segnato da Kaf, quando ormai le condizoni di visibilità sul campo erano alquanto deficienti. Non è stata una bella partita e non si può dire che la nostra squadra sia stata inferiore a quella tedesca, questa più della nostra ha saputo approfittare delle condizioni favorevoli. Gli italiani hanno giocato nella seguente formazione: Venturini, Tamietti, Piazza, Baldo, Puppo, Capocasale, Frossi, Vallone, Pernigo, Scarabello e Candiani.*

*Oggi sono proseguite le gare di atletica che si concluderanno domani. Nei 400 piani la vittoria è andata a Missoni che con una corsa entusiasmante ha tagliato per primo il filo di lana, segnando un significativo tempo di 48 netti. Al 4 posto, in questa gara, si è classificato l'udinese Ferrassuti che ha corso nel suo miglior tempo di 49". 2 decimi. Un'altra brillante vittoria gli italiani l'hanno ottenuta nella corsa dei 200 metri piani in cui Gonelli ha avuto la meglio sull'ungherese Sir nel tempo di 21" 8 decimi. Qui l'altro italiano Bianchi è giunto terzo.*

*Nel peso nulla da fare per i nostri: ha vinto il tedesco Stok e Siviero e Biancani si sono piazzati 5 e 6. Anche nell'alto i nostri non hanno potuto emergere e nel 5000 piani Donno è giunto 6, mentre nel giavellotto Matteucci pure si è classificato 6.*

## Tre titoli nel canottaggio

*Nel canottaggio, confermando le nostre buone tradizioni, gli armi italiani si sono fatti molto onore conquistando tre titoli e buoni piazzamenti. Nel quattro di punta con timoniere ha vinto la Germania in 7'15" e 2 decimi, seconda era l'Italia. Nel due senza timoniere vinceva invece l'Ungheria la quale batteva Germania e Italia, ma nel singolo il nostro Spainlard aveva nettamente la meglio sull'ungherese Zogni. L'Italia era prima poi nel due con timoniere ove Riposi e Randazzo battevano i tedeschi. Ancora una vittoria italiana nel quattro senza ed ancora contro la Germania nel tempo di 7'1" 6 decimi.*

*Nel due di coppia era la Germania a prevalere sui nostri, ed analogo risultato si aveva nell'otto di punta con timoniere.*

*Queste ultime giornate mettono ancora in evidenza il valore dei nostri atleti che gareggiano sempre con il massimo impegno. Domani si avrà la chiusura dei giochi con le ultime gare dell'atletica leggera. I nostri sono impegnati nella staffetta e si prevede che sapranno anche qui farsi molto onore.*

A. M.

# I campionati ciclisti mondiali

MILANO, 26.

Al «Vigorelli» si sono iniziati i campionati ciclistici mondiali con le prove velocità professionisti e dilettanti e mezzofondo.

Si è avuta subito una sorpresa con l'eliminazione di Nervi da parte di Noblet, nella gara dilettanti ove però i nostri Astolfi e Bergoni si piazzavano per la semifinale.

Fra i professionisti Loatti si è fatto sorprendere quasi fermo da Gerardin mentre Pola e Rigoni si sono comportati più onorevolmente.

Nella prima eliminatoria del mezzofondo su 100 km. il nostro Bovet è stato danneggiato dal tedesco Metze e dal belga Menleman i quali sono stati poi multati di L. 1000 ciascuno. L'italiano che aveva ottime probabilità di qualificarsi e che oggi ha dimostrato anche buone qualità nulla ha potuto fare di fronte alla coalizione avversaria. Questa prima eliminatoria l'ha vinta pertanto l'olandese Wals in 1 ora e 25" alla media di km. 70.088; secondo Menleman, terzo Bovet, quarto Metz.

*TENNIS*

# Altre due vittorie degli italiani sui belgi a Livorno

LIVORNO, 26.

Sono proseguite le gare di tennis per l'incontro Italia-Belgio in cui l'Italia era, con le gare di ieri, in vantaggio di 2-0.

Oggi si sono avute altre due affermazioni dei nostri tennisti, così che gli italiani conducono ora per 4-0 confermando il loro valore rivelatosi recentemente contro la Germania a Riccione.

Quintavalle ha infatti oggi battuto Van den Eynde per 3-6; 6-1; 6-2. Ed il doppio Vido-Cucelli ha avuto la meglio su quello belga De Borman-Naeyaert per 6-3; 6-2; 6-4.

# La missione nipponica nel Reich e in Italia

TOKIO, 26.

Il Ministro degli Affari Esteri ha marconigrafato al generale Terauchi ed all'ammiraglio Osuni per tramite delle ambasciate giapponesi a Roma e a Berlino di procedere direttamente alla volta della Germania, mentre ieri era stato detto che la missione militare nipponica aveva deciso di soggiornare in Svizzera nella attesa che la situazione europea si schiarisse. Dopo la visita al Reich la missione giapponese procederà alla volta dell'Italia.

# Anche la Turchia seguirà l'esempio russo

MOSCA, 26.

Nei circoli politici moscoviti si esprime l'opinione che in seguito all'accordo fra la Germania e l'U.R.S.S. il Governo turco sarà costretto a modificare la propria politica che si basava, finora, sull'amicizia tra Ancara e Mosca. Si osserva inoltre che la Turchia dovrà tener conto della diminuzione del prestigio franco-britannico nella zona orientale del Mediterraneo.

# Da fuoco ai boschi per il problema di Danzica!

RIGA, 26.

La polizia ha arrestato un contadino, colpevole di avere dato fuoco ad una vasta zona di boschi nella regione di Babite. Il contadino ha dichiarato di avere incendiato i boschi mentre si trovava in istato di ubbriachezza, dopo avere discusso con alcuni amici circa il problema di Danzica e ha cercato di giustificare il suo atto delittuoso attribuendolo allo stato d'animo agitato in cui si trovava a causa delle discussioni politiche sostenute.

# Notizie brevi

DUE TRENI ELETTRICI della linea che congiunge Tunisi coi borghi della periferia settentrionale si sono scontrati. Si deplorano una sessantina di feriti.

L'EX AMBASCIATORE CECO A SOFIA, rifugiato in Francia, è improvvisamente impazzito.

L'AUTOCORRIERA SEGOVIA-MADRID è precepitata da un ponte nel fiume Moro. Si deplorano una ventina di feriti, dei quali alcuni gravi ed un morto.

UN VIOLENTO INCENDIO ha causato l'esplosione di un serbatoio di benzina nei depositi del consorzio agricolo dell'isola di Samsaala (Estonia). Le fiamme hanno distrutto numerosi trattori e depositi di grano e di frumento. I danni sono ingenti.

E' GIUNTO A MOSCA il vice ministro dell'agricoltura della Polonia per visitare la mostra agricola.

# IL LOTTO

*Estrazione del 26 agosto 1939-XVII*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 89 | 57 | 18 | 32 | 10 |
| Bari | 67 | 59 | 58 | 51 | 6 |
| Cagliari | 73 | 34 | 13 | 75 | 46 |
| Firenze | 18 | 31 | 49 | 47 | 66 |
| Genova | 83 | 45 | 81 | 24 | 59 |
| Milano | 63 | 59 | 5 | 58 | 30 |
| Napoli | 18 | 85 | 12 | 73 | 60 |
| Palermo | 69 | 3 | 57 | 68 | 26 |
| Roma | 10 | 13 | 45 | 46 | 51 |
| Torino | 18 | 45 | 40 | 38 | 21 |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»